

Lo scenario a Nord Est**LA RIFORMA DEI CONDOMINI PER PUNTI****Amministratore**

Obbligo di laurea (anche triennale) in materie economiche, giuridiche o tecnico-scientifiche

**Albo professionale**

Iscrizione obbligatoria all'elenco per amministratori e revisori condominiali istituito presso il Mimit

**Formazione**

Restano obbligatori corso iniziale e aggiornamento annuale, anche per i laureati

**Pagamenti**

Divieto di utilizzo del contante: tutti i movimenti devono passare dal conto del condominio

**Morosità**

I creditori possono agire prima sul conto condominiale e, se necessario, anche sui condòmini in regola

**Recupero crediti**

L'amministratore avvia le azioni legali dopo l'approvazione del rendiconto

**Revisore condominiale**

Obbligo di nomina nei condomini con oltre 20 proprietari

**Durata incarichi**

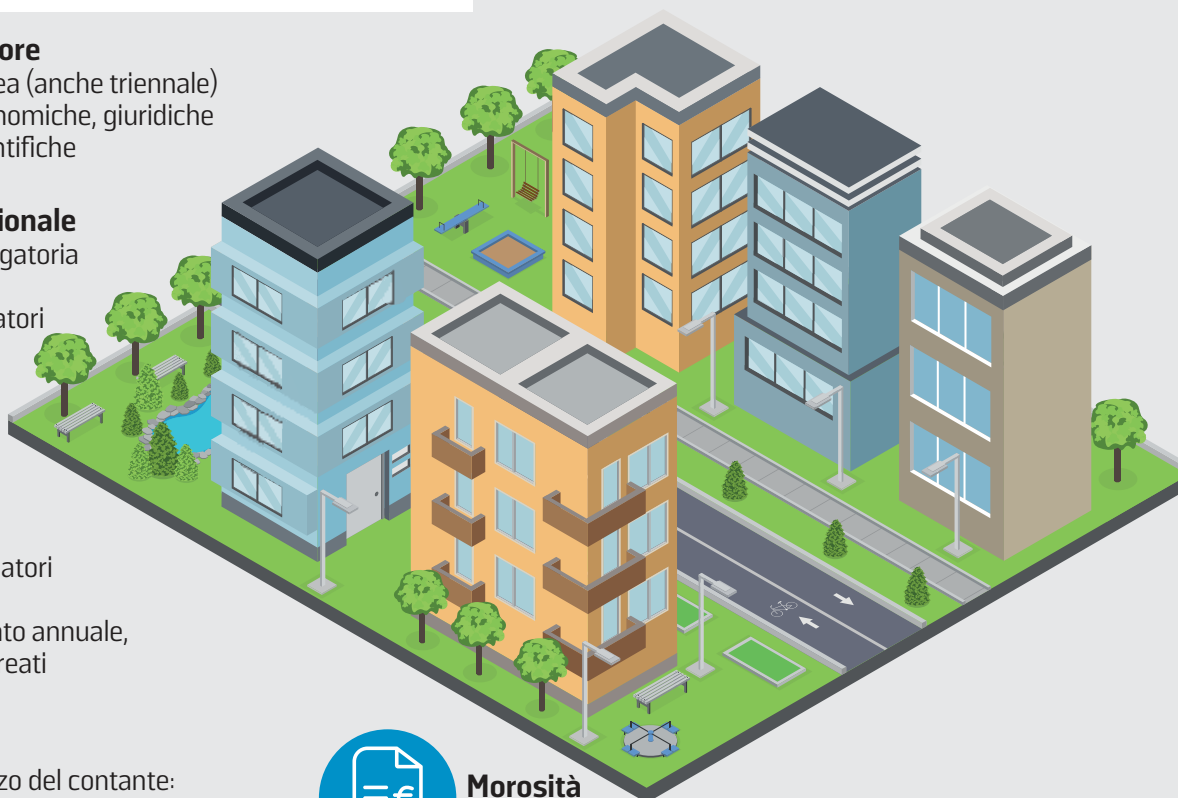
Amministratore rinnovato automaticamente salvo diversa decisione dell'assemblea

**Bilanci e rendiconti**

Regole contabili più stringenti: situazione patrimoniale, ripartizione dettagliata delle spese

**Manutenzione straordinaria**

Fondo spese da costituire subito



Condomini

Non paga uno su 5

Proposta di riforma sulle spese comuni: dovrà provvedere chi è in regola

Marco Ballico

Tra chi salta una rata e chi accumula debiti più consistenti, a Nord Est si conta un condòmino moroso ogni cinque. È uno dei dati che emergono a sentire le associazioni degli amministratori di stabili, mentre approda alla Camera il nuovo disegno di legge di riforma della disciplina condominiale, che promette di incidere in modo significativo anche su Friuli Venezia Giulia e Veneto.

La proposta, presentata da Fratelli d'Italia, prima firma



La facciata di un condominio

Elisabetta Gardini, interviene su più fronti: requisiti degli amministratori, regole contabili, gestione delle morosità, introduzione del revisore condominiale. Un pacchetto che divide la politica (la Lega ha già piazzato l'altolà) e accende il dibattito tra gli operatori del settore.

A livello nazionale, in queste ore di dibattito, è spuntata la percentuale del 20% di rate non pagate nei condomini, dato ritenuto "realistico" anche nel territorio nordestino.

Uno dei passaggi più discus-

si della riforma riguarda la possibilità per i creditori di rivalersi sui condòmini in regola con i pagamenti, dopo aver tentato senza successo di recuperare il credito dai morosi. Nel dettaglio, con contrarietà manifestata pure da Forza Italia, il ddl prevede appunto che i creditori possano «agire sulle somme disponibili sul conto corrente condominiale per l'intero credito vantato e, in via sussidiaria, sui beni dei condòmini nella misura della morosità di ciascuno». E ancora, per il residuo debito – si legge nel testo

–, gli stessi creditori «possono agire nei confronti dei condòmini in regola con i pagamenti, i quali rispondono in proporzione alla quota di partecipazione alla spesa e hanno azione di regresso contro i morosi per quanto ancora dovuto da ciascuno di essi». Il cosiddetto vincolo di solidarietà esiste anche oggi, ma prima di passare a riscuotere nel condominio, il creditore deve tentare di rivalersi su chi non paga. Il ddl elimina questo passaggio.

La riforma incenerisce inoltre il contante, stabilendo che tutti i pagamenti effettuati per conto del condominio e in favore del condominio «sono eseguiti su specifico conto corrente, postale o bancario, intestato al condominio medesimo».

Nel testo compare poi l'obbligo di laurea (anche triennale) in materie economiche, giuridiche o tecnico-scientifiche per gli amministratori, insieme all'istituzione di un albo nazionale presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy. Premessa la precisazione che l'obbligo di laurea non scatterà se, alla data di entrata in vigore della norma, l'amministratore sia comunque iscritto ad albi, ordini o collegi dell'area economica, giuridica o tec-

IL COMMENTO**GLI EFFETTI DEI DIETROFRONT SULLA MANOVRA**

CARLO BERTINI

Forse a Giorgia Meloni saranno rimbalzate alla memoria le grida di fuoco che fece contro la riforma Fornero (quando l'Italia affondava con lo spread a 500), o forse si è ricordata delle belle promesse fatte in campagna elettorale se ha deciso di fermare le macchine in corsa: lo stop al riscatto della laurea pro-pensione andrà in onda "solo" per il futuro e la stretta sulle uscite anticipate dal lavoro "andrà corretta". Dunque ora i partiti di centro-destra fanno dietrofront e annunciano che non saranno bastonati giovani e pensionati, assolutamente no.

Sarà stato qualche maligno ragioniere del ministero dell'Economia ad aver avuto la pessima idea di inserire in Manovra misure che avrebbero

disatteso le accorate promesse di non toccare mai la casa e le pensioni. Rendendo i condomini più cari per tutti tranne che per i morosi e allungando di fatto l'età pensionabile con lo slittamento surrettizio dei primi assegni percepiti dagli ultrasessantenni. Anche su input di Salvini (leader dello stesso partito di Giorgetti, che guida l'Economia) è tutto da rimodulare: lo impone uno dei dieci comandamenti tramandati dai democristiani della prima repubblica: quel

"chi tocca le pensioni muore", che solo i premier tecnici disattendono. Peccato che nelle more, il governo stia regalando una colata di stress natalizio a quegli anziani che temono di non poter pagare mutui e rate della macchina per sei o sette mesi, prima di ricevere la futura pensione; e provoca un moto di rabbia a quelli che stanno pagando migliaia di euro per farsi riconoscere gli anni di laurea per non lavorare quattro anni in più. Fa nulla, poco male, se ne faccia-

no una ragione.

Ma nel gioco di ruoli del poliziotto buono e del poliziotto cattivo, come al solito c'è un ratio. Da questi stop and go arriva un segnale politico agli elettori: vedete, la situazione è così grave, così difficile, grazie ai debiti lasciati da quegli sciagurati che governavano prima, che qualche tecnico imbecille per far quadrare i conti prova a farvi tirare la cinghia. Ma ci pensano Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia a proteggervi, lo troviamo noi il modo

per non farvi piangere. Ecco, anche stavolta l'opera di distrazione di massa marcia su questi binari, più o meno sempre gli stessi da quando è stata istituzionalizzata la legge di bilancio nel 1978.

Purtroppo alla fine resta lo stesso un peccato originale: se un governo prima promette una cosa e poi prova a farne un'altra, dando la colpa a imprecisate "manine", perde credibilità. Al di là di come saranno temperate le nuove norme, resta l'impressione che il siste-

ma non regga e che aver promesso di abolire la Fornero sia stata un'ipocrisia, tanto più grave in quanto consapevole. Ora ai giovani resterà la inquietante sensazione di non potersi fidare e di temere che gli anni di laurea non serviranno nel progetto di una pensione futura. Così come a tutti gli inquilini d'Italia rimarrà una colata di sudore gelido al pensiero delle rate condominiali più alte grazie ai furbi della porta accanto che invece si cuciono le tasche. Insomma, il governo non ne esce bene: al punto che la premier forse poteva riflettere meglio prima di affermare in Parlamento che "questa è una Manovra seria fatta da persone serie". Con la partita ancora aperta e con questi buchi da ricoprire, era meglio sorvolare. —

Padroni di casa e inquilini bocciano il disegno di legge «Penalizzati gli onesti»

Per Uppi e Sunia è una criticità anche l'introduzione del revisore contabile. Gli amministratori promuovono l'obbligo di laurea e il registro nazionale

Laura Blasich

La proposta sui morosi non piace molto agli amministratori di condominio e ai piccoli proprietari. E non piace per nulla agli inquilini.

Bocciata in ogni caso da tutti l'introduzione, anche se per i palazzi con più di venti enti, della figura del revisore contabile. «La trovo una misura costosa, inutile e professionalmente offensiva, visti i compiti assegnati agli amministratori», afferma Emanuela Gorgone, presidente per Udine di Anaci, l'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari, invece favorevole a una maggiore formazione e riconoscimento della figura, anche con la creazione di un registro nazionale. Insomma, è «importante regolamentare il settore, ma bisogna farlo in modo coerente e serio rispetto a un settore molto complesso».

Nel mirino del presidente di Anaci Trieste, Silvio Spagnul, finisce anche la modifica che consentirebbe ai fornitori di attingere direttamente al conto corrente del condominio, non passando prima, come già avviene, da chi non ha pagato. «Aggredire il conto condominiale è una follia pura e semplice», dichiara Spagnul. «E potrebbe creare dei grandi problemi a livello gestionale. Segnalo che in commissione Giustizia della Camera giacciono già due proposte di legge sulla stessa materia e speriamo anche questa faccia la stessa fine».

Per Andrea Soramel, presidente regionale di Anaci Fvg, «nella maggior parte dei casi, con i solleciti e una gestione at-



ANDREA SORAMEL
PRESIDENTE DI ANACI
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA



DIEGO TOGNI
REFERENTE PROVINCIALE
DELL'AIAC UDINE



SILVIO SPAGNUL
IL PRESIDENTE DI ANACI
PER L'AREA DI TRIESTE



RENATO KNEIPP
IL PRESIDENTE PER TRIESTE
DEL SINDACATO SUNIA

tenta, le somme non pagate rientrano». Una lettura condivisa dal collega Diego Togni, referente provinciale di AiAC Udine, che invita a ridimensionare gli allarmismi. Dopo di che, aggiunge Soramel, «la solidarietà condominiale esiste da sempre. Già prima della riforma del 2012, e anche oggi, se il condòmino non riesce a far fronte a una spesa, il problema ricade sull'intera collettività. Non mi risulta che i for-

nitori si precipitino a pignorare i conti dei singoli: nella pratica si trovano soluzioni, si dilaziona, si gestiscono gli accanti». Togni condivide: «Nessuna rivoluzione. Se un immobile finisce all'asta e il ricavato va tutto alla banca, il condòmino resta comunque scoperto. Anche oggi gli altri condòmini devono rimetterci. La riforma rende più esplicito un meccanismo che già funziona così».

Quanto all'obbligo di laurea, Soramel si dice d'accordo: «I tempi sono maturi per introdurlo, ancor più tenendo conto delle molteplici competenze richieste dal settore». Tra l'altro, ricorda Togni, «già nel 2012, con l'introduzione dell'obbligo formativo, furono previste clausole di salvaguardia per chi già lavorava. E probabile accada lo stesso. Inoltre, chi è iscritto a ordini o collegi tecnici ed economici viene equiparato. Per molti non cambierà molto».

Secondo Claudio Figar, presidente dell'Unione piccoli proprietari immobiliari di Gorizia, l'aspetto più critico è quello della modifica del vincolo solidale: «Non è giusto che a rimetterci sia chi paga sempre». E poi la novità del revisore contabile. «Pare ci sia la volontà di appesantire la gestione condominiale», afferma «in situazioni che, penso a Monfalcone, sono già difficili a livello di morosità». Più che una laurea, infine, Figar vorrebbe «una formazione specifica: non tutti gli amministratori che ho incontrato sono preparati e i corsi di formazione dovrebbero essere seri e operativi», conclude.

Per Renato Kneipp, presidente del Sunia Trieste, associazione che rappresenta gli inquilini, la proposta di legge rischia di andare a complicare la vita soprattutto dei condòmini più modesti: «Penso alla figura del revisore contabile, mentre per quel che riguarda la morosità esiste già il vincolo solidale. Bisognerebbe individuare gli strumenti per ridurre la morosità».

ha collaborato Marco Ballico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Discussa la possibilità data ai creditori di rivalersi direttamente sui residenti puntuali se qualcuno nel palazzo è insolvente

Sull'idea di Fdi già arrivano i distinguo del centrodestra con Lega e Forza Italia contrarie al vincolo solidale automatico

Il 35% dei contenziosi civili in Italia riguarda questioni condominiali. Da qui l'introduzione di controlli aggiuntivi negli stabili più grandi

nica, la decisione potrebbe segnare la fine della stagione di quelli che i responsabili di categoria chiamano «dopolavoristi», persone che, per spirito di servizio, amministrano da tempo il proprio stabile o quello di amici, senza una formazione strutturata. E hanno continuato a farlo quando, con la riforma del 2012, l'obbligo dell'amministratore è scattato non più dai 5 proprietari, ma dagli 8 in su.

Considerato, si legge ancora nel ddl, che «il 35% del contenzioso civile in Italia è rappresentato da controversie condominiali», la riforma introduce l'obbligo di nominare un revisore condominiale nei condòmini più grandi, dai 20 proprietari in su, la novità che convince probabilmente di meno. Il rischio è infatti quello di aggravare i costi anche in realtà medio-piccole. Un conto è un condòmino da decine unità, con bilanci complessi, osservano gli addetti ai lavori, un altro è una palazzina con un minor numero di proprietari e facile gestione economica. Tra gli articoli entra pure l'argomento lavori straordinari, che richiederanno la costituzione immediata di un fondo spese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDOVINA LA HIT

**IL PIÙ DIVERTENTE
GIOCODI SOCIETÀ PER LE FESTE!**

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

Carte da gioco con libro in edicola da giovedì 11 dicembre a soli €10,90* con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

RADIO BRUNO

azzurramusic
www.azzurramusic.it

* Più il prezzo del quotidiano

Le crisi internazionali

Europa al bivio sugli aiuti a Kiev Il monito di Tusk «Soldi o sangue»

Il premier polacco sintetizza l'urgenza di agire «per l'Ue»
L'Ungheria apre all'ipotesi di intervenire sul debito comune

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Il vertice dei vertici si apre, a Bruxelles, col premier belga Bart De Wever che tiene il punto.

La proposta della Commissione Europea sull'uso degli asset russi - grazie ad un complicatissimo meccanismo legislativo che formalmente evita la confisca ma nella pratica destina 210 miliardi di euro di Mosca a sostenere l'Ucraina - a suo dire non garantirebbe a sufficienza il Belgio da possibili controversie. «Ci serve un paracadute e se ci viene chiesto di lanciarci, ci lanciamo tutti insieme», ha dichiarato in Parlamento prima del summit. Ma la gran parte dei leader suoi pari ha già deciso: si deve andare avanti. «O soldi oggi o sangue domani», sintetizza con toni foschi il premier polacco Donald Tusk. «E non sto parlando solo dell'Ucraina, sto parlando dell'Ue». Delle due opzioni possibili, quella dell'uso degli asset e quella del debito comune, in serata sembra però avanzare la seconda: l'Ungheria, ferocemente contraria alla prima, avrebbe infatti aperto alla possibilità di ricorrere al debito congiunto che, secondo alcune fonti, non è mai stato completamente fuori dal tavolo.

LE TRATTATIVE

Volodymyr Zelensky ha de-

ciso di prendere parte di persona al Consiglio Europeo più importante dell'anno proprio per guardare in faccia, uno ad uno, i colleghi. E per un colloquio faccia a faccia con De Wever. «Capiamo la loro posizione ma noi affrontiamo rischi più grandi: la decisione deve essere presa entro la fine dell'anno», ha affermato in conferenza stampa.

Nella bozza di conclusioni dedicata alla proposta dell'esecutivo Ue, separata dal testo principale poiché non sarà comunque presa all'unanimità, una serie di articoli tenta di dare risposte ad ogni preoccupazione. Non è solo il Belgio, in-

Il presidente ucraino non molla: «Siamo noi ad affrontare i rischi maggiori»

fatti, ad avere dubbi. C'è la rassicurazione che le garanzie richieste ad ogni Paese per coprire la liquidità necessaria (una sorta di fidejussione) «non entrerà nel computo del debito pubblico» (tema caro a Italia e Francia). Ma soprattutto c'è il passaggio in cui si assicura, nero su bianco, che l'Unione Europea «agirà in piena solidarietà con gli Stati membri e le istituzioni finanziarie dell'Ue colpiti nel contesto del prestito di ripa-

razione».

Il cancelliere tedesco Friedrich Merz non ha arretrato di un millimetro: «Si sa la mia posizione, voglio che gli asset russi vengano utilizzati», ha detto annunciando che Berlino è pronto a «usare i beni russi in Germania per Kiev».

LO SCENARIO

È fondamentale ricordare poi che l'uso dell'articolo 122 dei Trattati affida alla maggioranza qualificata il voto al Consiglio Ue, dove materialmente si approveranno i testi legislativi e alla vigilia c'era persino chi minacciava di approvare la proposta con la contrarietà del Belgio, in pratica l'opzione nucleare.

De Wever, l'ex sindaco di Anversa e capo del partito autonomista delle Fiandre N-VA, è sotto una pressione immensa, come forse mai capitato prima d'ora ad un premier belga. Ha confessato di essere stato minacciato «personalmente» dal Cremlino e in una drammatica conferenza stampa al termine del vertice Ue di ottobre ha persino evocato ritorsioni «mortalità» da parte dei russi. Ciliegina sulla torta, persino gli Usa hanno iniziato ad avere mire sui 185 miliardi bloccati nella pancia di Euroclear, in chiave trattative di pace. E la firma finale, gira che ti rigira, alla fine la dovrà mettere proprio lui. —



I finanziamenti per Kiev

GLI ASSET RUSSI

Congelati
210 miliardi di euro

di cui 185 miliardi di euro presso Euroclear, in Belgio

Prestito effettivo

165 miliardi di euro (al netto dei prestiti concordati nel G7)



IL PRESTITO UE ALL'UCRAINA

Fabbisogno
90 miliardi di euro

45 miliardi di euro l'anno

6 tranches tra 2026 e 2027

GARANZIE E QUOTE DEI 27

Garanzie volontarie ma vincolanti

Ripartizione sul Reddito nazionale lordo

ITALIA: almeno 25 miliardi di euro

GERMANIA: circa 52 miliardi di euro

ULTERIORI TUTELE

Meccanismo automatico di liquidità

Coperture legali e compensazioni

Pagamenti con almeno 50% di copertura finanziaria



ANSA

LE MOSSE

Putin prepara la rappresaglia Nel mirino i beni occidentali

Tra quelli italiani aggredibili compaiono, oltre a Unicredit e Intesa, anche Barilla e Ferrero. L'obiettivo è rientrare dei 300 miliardi congelati dall'Europa

MOSCA

Dopo avere avviato una causa presso il Tribunale arbitrale di Mosca chiedendo 200 miliardi di euro al fondo belga Euroclear, la Banca centrale

russa ha fatto sapere che agirà nello stesso modo nei confronti di «banche europee» per «il blocco o l'utilizzo illegale dei suoi asset». Non sono stati precisati gli istituti di credito presi di mira, ma l'annuncio fa capire che Mosca si prepara a rispondere senza indugi ai piani per utilizzare i suoi capitali congelati a favore dell'Ucraina. Secondo stime dell'agenzia Ria Novosti, i beni di Paesi Ue in Russia che sa-

rebbero a rischio di rappresaglie sono pari ad almeno 238 miliardi di dollari, che salgono a 285 con quelli degli altri Paesi del G7, oltre che di Australia, Norvegia e Svizzera.

Quelli italiani potrebbero variare tra i 15 e i 19 miliardi di euro, secondo stime della comunità imprenditoriale italiana locale. Per ora l'obiettivo annunciato dalla Banca centrale è tornare in possesso per vie legali dei quasi 300 mi-



Il presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin ANSA

liardi di euro congelati in banche del blocco occidentale dopo l'attacco all'Ucraina nel 2022, di cui 210 miliardi nell'Unione europea: 185 depositati in Euroclear e il resto presso diverse banche.

Per quanto riguarda le possibili rappresaglie «asimmetriche» russe all'utilizzo degli asset per l'Ucraina, fonti imprenditoriali a Mosca stimano in 8 miliardi di euro gli asset italiani giudicati «aggredibili». Si tratta di 3,5 miliardi di Unicredit, 2 miliardi di Banca Intesa e fino a 2,5 miliardi di beni complessivi della settantina di imprese che hanno stabilimenti di produzione in Russia. Tra queste aziende quali Ferrero, Marcegaglia, Barilla, Calzedonia e Cremonini. —

Le crisi internazionali



Il premier belga, de Wever con il presidente ucraino Zelensky

GOVERNO AL LAVORO

Nel nuovo decreto Ucraina non solo armi

Non solo armi, anzi, «principalmente aiuti civili». Fermo restando che non ci saranno passi indietro rispetto a un sostegno all'Ucraina che, fanno notare i big di FdI, era al primo punto del programma di governo sottoscritto da tutti gli alleati. Lega compresa. Ruota attorno alle «modifiche» chieste dal partito di Salvini per dare l'ennesimo sì agli aiuti (anche) militari all'Ucraina il lavoro che il governo sta facendo per portare in Consiglio dei ministri, il 29 dicembre o forse già nella riunione in programma il 22, il decreto legge che rinnova la cornice per continuare a rifornire Kiev con tutto il necessario. Giorgia Meloni nella giornata passata in Parlamento non ha mai citato gli armamenti, anzi: quando spiega cosa significhi quel «sostegno multidimensionale» scritto nella risoluzione di maggioranza si limita a precisare che significa «sostegno a 360 gradi». Anche militare, si deve quindi dedurre. —

LE POSIZIONI

Meloni cerca l'equilibrio tra Europa e Stati Uniti Il gelo della Germania



Giorgia Meloni tra i leader europei a margine del Consiglio europeo

La premier spinge l'opzione di prestiti con debito nazionale. Il cambio di passo italiano ha irritato von der Leyen e Costa costretti a mediare

Michele Esposito / BRUXELLES

L'elefante entra nella stanza solo alcune ore dopo il tramonto. Ha il volto degli asset russi e i contorni di una Europa che, forse per la prima volta, sembra pronta a lasciare qualcuno indietro in nome di un'azione, reputata di importanza superiore.

LA SFIDA

È in questo contesto che Giorgia Meloni viene chiamata a una sfida di certo difficile, tenere ancora una volta intatto quell'equilibrio transatlantico che, dall'uso dei beni russi congelati, potrebbe uscire ridimensionato. Perché una parte dell'Ue è a Donald Trump, oltre che a Mosca,

che guarda, quando punta ai cosiddetti Prestiti di Riparazione. In tal modo si toglierebbero, di fatto, gli asset del Cremlino dalla disponibilità di Washington. Nel rapporto tra Ue e Usa non entra solo il dossier degli asset ma anche l'altro tema caldissimo del summit, il Mercosur. E la premier italiana gioca fino in fon-

Secondo fonti europee, trilaterale tra von der Leyen, Giorgia e Merz

do la sua doppia partita. Facendo saltare il viaggio di Ursula von der Leyen e Antonio Costa di domani in Brasile per la firma dell'intesa. Ma sull'uso degli asset, per la presidente del Consiglio, la partita sin dall'inizio è stata più complicata. I vertici Ue, con la spon-

da di Friedrich Merz e della presidenza danese, si sono presentati con una bozza di conclusioni che includeva i Prestiti di Riparazione e lo schema di garanzie da offrire al Belgio.

IDUE LIVELLI

Di lì in poi il summit si è diviso in due tronconi. Ai piani più alti il tavolo dei leader, impegnati a discutere di tutti gli altri temi previsti dal vertice ad eccezione dell'Ucraina. Qualche metro più sotto le riunioni tecniche. Quelle più importanti. Quelle che hanno visto protagonisti la Commissione da un lato e la delegazione belga dall'altro. Con Bart De Wever a fare idealmente da schermo a tutti coloro che, sull'uso degli asset, hanno sempre avuto perplessità. A cominciare da Roma e con Parigi che neanche ha mai mostrato eccessivo entusiasmo. Fonti italiane, mentre i leader ancora non avevano cominciato a discutere, finalmente, della questione degli asset, spiegavano come le garanzie chieste dal Belgio restavano «costosissime» e quindi inaccettabili, e rilanciavano - con la conferma di fonti europee - le altre due opzioni, quella dei prestiti con debito nazionale e quella dei prestiti attingendo al bilancio pluriennale e al debito comune. Con un'appendice: la possibilità di un mix delle due opzioni, in attesa che si scioglano i nodi sull'uso degli asset russi. Ed è qui che, tuttavia, è entrata in campo la spinta dei frugali e dei turbo-europeisti. Pronti a tutto pur di evitare il debito comune. Lesti nel mettere sul tavolo la questione morale - punire l'invasore - che soggiace all'uso degli asset russi. Secondo diverse fonti europee prima del vertice ha avuto luogo un trilaterale - non confermato - tra Von der Leyen, Merz, e Meloni. —

NUOVI NEGOZIATI A MIAMI, PRONTA UNA DELEGAZIONE DA KIEV

Fondi e garanzie Zelensky in pressing chiama in causa l'Ue

ROMA

Tra la pressione militare e quella dei conti, Volodymyr Zelensky rilancia sul negoziato e chiama in causa l'Europa, alla vigilia di un nuovo round di colloqui con gli Stati Uniti in programma oggi e domani a Miami, mentre il Cremlino si dice «pronto a contatti con Washington».

Il presidente ucraino sceglie di andare di persona a Bruxelles dove i 27 decidono se sbloccare gli asset russi e il



Volodymyr Zelensky ANSA

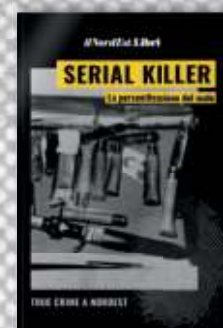
“prestito di riparazione” per insistere sull'urgenza di nuovi sostegni finanziari per Kiev. Senza nuovi impegni, ribadisce, l'Ucraina rischia di

arrivare alla primavera con risorse insufficienti e, in assenza di un'iniezione di liquidità, «dovrà anche ridurre la produzione di droni». Ma incalza anche sulle «garanzie di sicurezza» cui è legata «la fine della guerra»: devono essere messe nero su bianco, spiega ricordando che «la presenza delle truppe europee in Ucraina diminuirebbe il rischio di una nuova invasione russa». «Cosa faranno gli Stati Uniti se la Russia tornerà ad attaccare? Cosa faranno i nostri alleati?», chiede provocatoriamente accusando Mosca di voler «escludere gli europei» dal sistema futuro di sicurezza. Un tema che tornerà sul tavolo quando riprenderanno i negoziati in Florida.

Una delegazione ucraina volerà negli Stati Uniti per il nuovo round di colloqui a Miami. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est
multimedia**

in edicola con

Corriere

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

Veneto

I nodi della politica

È caos sulle pensioni Via la stretta sui riscatti ma la Lega punta i piedi

Il Mef rivede il testo in manovra ma resta il rebus sulle finestre mobili per l'uscita
Tra i riformulati una misura sul comparto delle armi. Opposizioni sulle barricate

Alessandra Chini / ROMA

Nonostante il fischio finale in Aula da parte della premier Giorgia Meloni la maggioranza continua a litigare sulle pensioni. La Lega, che da giorni si sfila e punta i piedi su diversi dossier caldi continua a essere in sofferenza e va all'attacco sulla riformulazione della norma proposta dal Mef che prevede la modifica solo della stretta sul riscatto della laurea, non quella sulle finestre mobili. Così, mentre il ministro Giorgetti, alla Camera, spiega e difende la misura («L'intervento sulle finestre mobili può essere cambiato quando si vuole», spiega tra l'altro) il suo collega di partito, Claudio Borghi, si scaglia contro il testo. «È un passo in avanti che non ci siano i riscatti delle lauree, ma non ci sono le finestre. Chiediamo al governo una riformulazione differente», dice il relatore leghista alla manovra.

Il cortocircuito, insomma, è tale che, dopo una sospensione dei lavori e un vertice di maggioranza, ancora la quadra è da trovare e si attende un nuovo testo. Tutto questo comporta un conseguente rallentamento dei lavori e la tabella di marcia preventivata dal governo che prosegue per continui

Le altre misure



ARMI, AIUTI ALLA PRODUZIONE

Previsto un emendamento per rafforzare le capacità industriali della difesa tramite futuri decreti ministeriali. Le opposizioni hanno annunciato battaglia



TFR E NEOASSUNTI

Confermata l'adesione automatica alla previdenza complementare per i neoassunti. Possibilità di rinuncia entro 60 giorni



MEDICI SPECIALIZZANDI E MOBILITÀ PEDIATRICA

Gli specializzandi potranno svolgere visite fiscali Inps in caso di carenze. 500 mila euro l'anno per i genitori di figli under 21 ricoverati lontano da casa



ARRIVA LA NUOVA ROTTAMAZIONE

Via libera alla rottamazione quinquies senza ampliamenti. Tassi di interesse al 3% (dal 4%). Estinti i debiti dal 2000 al 2023. Durata 9 anni con 54 rate bimestrali



PROFESSIONISTI E FISCO

La Pubblica amministrazione tratterà gli importi contestati dal fisco, pagando quelli eccedenti



PSICOLOGO AL LAVORO E ALL'UNIVERSITÀ

Fondi per sportelli di sostegno psicologico in aziende e atenei: 2 milioni in due anni



RADIO E TV LOCALI

Cancellato il taglio di 20 milioni nel 2026. Restano le riduzioni per il 2027 e il 2028



CASA, AIUTI A CHI È IN DIFFICOLTÀ

Rifinanziato il fondo per la morosità incolpevole: 2 milioni per il 2026 e il 2027



ANSA

«stop and go».

POCHE LE MISURE APPROVATE

Tra le poche misure approvate finora c'è il taglio dal 4 al 3% del tasso applicato sugli interessi delle rate della rottamazione quinquies. Una norma targata Lega (che però chiedeva anche l'ampliamento della platea). Via libera anche a una

serie di interventi coperti con il «fondino» per le modifiche parlamentari: si va dalle risorse contro l'antisemitismo proposte da Iv al contributo al Cnr (Avs). Niente da fare invece per la norma sulle elezioni 2026 che il governo aveva provato a inserire in una riformulazione di un emendamento di Forza Italia. Il testo, per con-

sentire per tutto l'anno votazioni anche nella giornata di lunedì, di fatto, avrebbe anticipato il decreto elezioni che viene consuetamente varato prima delle consultazioni elettorali. Nella lettura delle opposizioni di fatto un gancio per poter poi stringere i tempi anche sul referendum sulla giustizia. Ma di fronte alle proteste in commis-



Una veduta di Palazzo Madama, sede dell'Aula del Senato ANSA

sione su questo punto il governo sceglie di non procedere.

È SCONTRO SUL «COMMERCIO DI ARMI»

Spunta, poi, nel pacchetto dei riformulati una misura sul comparto delle armi. La proposta di modifica prevede che per tutelare la sicurezza e «rafforzare le capacità industriali della difesa riferite alla produzione e al commercio di armi», il governo possa individuare «attività, aree, infrastrutture» tra l'altro per l'ampliamento e lo sviluppo delle capacità industriali della difesa. Le opposizioni sono sulle barricate. «È un blitz gravissimo - attacca Angelo Bonelli di Avs - che punta a trasformare le fabbriche italiane in luoghi di produzione delle armi». La proposta resta al momento accantonata.

La giornata, però, è monopo-

lizzata dal tema pensioni con le opposizioni che vanno all'attacco mettendo le mirino le divisioni nella maggioranza. «Ci opporremo ai colpi di mano di questo governo che ormai è precipitato nel caos e litiga su tutto», dice la segretaria del Pd Elly Schlein. I lavori sulla manovra, accusa Avs con il capogruppo a Palazzo Madama Peppe De Cristofaro, sono bloccati dall'«auto-ostruzionismo» della maggioranza che «è in preda a una crisi di nervi». «La maggioranza - dice anche il segretario di + Europa Riccardo Magi - sta modificando la legge di bilancio, con emendamenti che poi sono subemendati da esponenti della stessa maggioranza che tornano indietro. Non è la manina del Mef ma la mancanza di una linea politica condivisa di questo governo». —

LA PROPOSTA

Il M5S presenta la legge contro i borseggiatori “Cicalone” testimonial

ROMA

Il M5S accelera sul tema della sicurezza e sceglie lo youtuber Cicalone come testimonial. L'occasione per l'inedita joint venture è la presentazione della proposta di legge anti borseggi. Nella conferenza stampa organizzata dal gruppo pentastellato alla Camera, prende posto il creatore di contenuti digitali attento al fenomeno dei borseggiatori Simone Ruzzi, meglio conosciuto come «Cicalone». Siede accanto alla prima firmataria della pdl Marianna Ricciardi. E porta «il fondamentale punto di vista delle vittime». Dopo l'ultima aggressione nella metro di Roma, è la seconda visita dello youtuber a Montecitorio. A un paio di settimane dall'audizione in commissione Periferie, torna tra i corridoi parlamentari per raccontarsi e dare visibi-



Simone Ruzzi, “Cicalone” ANSA

lità alla proposta 5S. Che prevede, tra gli altri punti, il ripristino della procedibilità d'ufficio per i furti con destrezza.

Per i pentastellati si tratta del primo passo di uno sprint sulla sicurezza annunciato dallo stesso Giuseppe Conte ad Atreju. Che ha incalzato Giorgia Meloni sul tema, dopo aver già insistito più volte sulla reintroduzione della procedibilità d'ufficio per alcuni reati come i

borseggi. Ed è proprio questo il nocciolo della proposta di legge. Che prevede anche un'aggravante se il borseggio è commesso da più persone, l'introduzione di una piattaforma digitale per le denunce da remoto, la videosorveglianza per i recidivi e un fondo nazionale per la sicurezza urbana. Per Ricciardi «la proposta sta raccogliendo numerose firme ed è condivisa dal gruppo».

E la pdl è solo un primo tassello su cui i pentastellati sono pronti a insistere. A partire da nuove iniziative al fianco di Cicalone. «Torneremo a coinvolgerlo per far conoscere meglio la proposta», annuncia la prima firmataria. «Oggi fare i borseggiatori conviene e questo è inaccettabile, la sicurezza deve essere garantita dallo Stato», aggiunge Ricciardi. Che, introducendo Cicalone, dice: «Qui con me ci sono istituzioni e cittadini che vogliono avere la libertà di muoversi in sicurezza». E lo youtuber, al suo fianco, affonda: «Quando un turista straniero mette sui social un borseggio scrive “gli italiani sono dei ladri”. Ma ci sono diversi gruppi: i sudamericani, i rom e qualche cane sciolto italiano. Ma i grossi gruppi che rubano non sono italiani». —

IL REPORT

Il mercato della casa è ancora in crescita Rallentano i prezzi

ROMA

Continua a crescere il mercato immobiliare con compravendite delle abitazioni in progressivo aumento, favorite anche dal cauto raffreddamento dell'aumento dei prezzi che, dai record del quarto trimestre 2024, continuano a ridurre la spinta propulsiva pur mantenendosi su dinamiche molto positive. Questi i dati più significativi che emergono dall'ultimo report dell'Istat sulle stime preliminari dei prezzi delle abitazioni nel terzo trimestre 2025. Nel periodo in esame i prezzi delle abitazioni, acquistate dalle famiglie, segnano un +0,6% rispetto al trimestre precedente e un +3,8% nei confronti dello stesso periodo del 2024 (era +3,9% nel secondo trimestre 2025 e



Casa e palazzi del Vomero ANSA

+4,4% nel primo trimestre dell'anno e nell'ultimo del 2024).

La crescita tendenziale è da attribuirsi sia ai prezzi delle abitazioni nuove, che aumentano dell'1,4% (da +1,1% del trimestre precedente), sia ai prezzi delle abitazioni già esistenti che salgono del 4,2%, in leggera decelerazione rispetto al secondo trimestre

(+4,4%).

Questi andamenti si registrano in un mercato immobiliare definito «molto vivace» e in un contesto di crescita dei volumi di compravendita di tutte le tipologie di appartamenti. La variazione tendenziale registrata nel terzo trimestre dell'anno in corso dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale è salito infatti a +8,5% dopo un già significativo +8,1% del trimestre precedente. Anche su base congiunturale, l'aumento dei prezzi riguarda sia le abitazioni nuove sia a quelle delle già esistenti, in crescita rispettivamente del 2,5% e dello 0,3%. In media, nei primi tre trimestri del 2025, i prezzi delle abitazioni aumentano del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2024; quelli delle abitazioni nuove crescono del +1,3% e quelli delle abitazioni già esistenti del +4,5%. Il tasso di variazione acquisito dell'Ipab per il 2025 è pari a +3,8% (+0,3% per le abitazioni nuove e +4,5% per le abitazioni già esistenti). —

I nodi della politica



Protesta contro l'intervento della Digos a Torino. Un provvedimento era stato più volte chiesto dai partiti di centrodestra

Sgomberato il centro Askatasuna Tensione con la polizia al corteo

Andrea Doi / TORINO

Il centro sociale Askatasuna di Torino, di Autonomia Contropotere, è stato sgomberato ieri mattina dalla Digos della polizia di Torino. Un provvedimento più volte richiesto dai partiti di centrodestra, sia locali che nazionali. «Dallo Stato un segnale chiaro: non ci deve essere spazio per la violenza nel nostro Paese» il commento immediato del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. «Possono chiudere, sgomberare o arrestarci, ma ci troveranno sempre nelle strade. Sgomberare Askatasuna è la volontà chiara di un governo fascista di contrastare le manifestazioni oceaniche per la Palestina» le parole degli attivisti in presidio.

IL TENTATIVO DI RIENTRARE

Un inizio di corteo nella serata ha visto i manifestanti tentare di rientrare nella palazzina, respinti dagli idranti, dopo avere lanciato contro le forze dell'ordine petardi e bottiglie. Le scuole vicine sono rimaste chiuse e lo saranno anche oggi, per evitare pericoli di altre proteste. Il personale della Questura ha eseguito otto decreti di perquisizione, tra cui uno all'alba proprio nello stabile di corso Regina Margherita 47, occupato dal novembre del 1996. Al terzo piano dell'edificio, inagibile fatta eccezione per il piano terra, sono stati trovati sei attivisti. La loro presenza in un'area fuori dal piano terreno ha violato una clausola del patto tra il Comune e un comitato di garanti, che da oltre un anno aveva sancito la volontà di farne un progetto sui beni comuni. «Tale situazione configura un mancato rispetto delle condizioni del patto di collaborazione che pertanto è cessato» sono state le parole del sindaco, Stefano Lo Russo.

«Chiediamo alla Giunta comunale e alle forze politiche che la sostengono di adoperarsi per la riattivazione del pro-



Una fase dello sgombero del centro sociale Askatasuna in corso Regina Margherita a Torino ANSA

LA SENTENZA

Saluti romani a Milano Confermate 13 condanne

La Corte d'Appello di Milano ha confermato 13 condanne a 4 mesi per altrettanti militanti di estrema destra per manifestazione fascista per i saluti romani esibiti, il 29 aprile 2018, al corteo che si tiene ogni anno in memoria di Sergio Ramelli, il diciottenne esponente del Fronte della Gioventù ucciso da Avanguardia Operaia nel 1975.

È stata accolta, in sostanza, la richiesta della sostituta pg Olimpia Bossi, che, sulla base



Saluti romani per Ramelli ANSA

di una sentenza della Cassazione del 2024, ha spiegato che «queste manifestazioni con centinaia di persone, schierate come formazioni paramilitari, non sono meramente commemorative, ma rappresentano un pericolo per l'ordinamento costituzionale». In particolare, la quarta penale d'appello (presidente del collegio Vincenzo Tutinelli) ha assolto gli imputati dall'incitamento «alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali», reato previsto dalla legge Mancino, ma ha confermato le condanne del luglio 2023 per manifestazione fascista, contestazione prevista dalla legge Scelba.

Nel processo era parte civile l'Anpi che dovrà quindi essere risarcita. —

getto» la risposta dei garanti. I provvedimenti eseguiti dalla polizia, con carabinieri e Guardia di finanza a supporto per l'ordine pubblico e vigili del fuoco per gli aspetti tecnici, rientrano nell'inchiesta che conta decine di indagati per gli assalti alle sedi delle Ogr il 2 ottobre, di Leonardo il 3 ottobre, del quotidiano La Stampa il 28 novembre e della Città Metropolitana il 14 novembre, avvenuti durante manifestazioni pro Palestina, così come le temporanee occupazioni dei binari delle stazioni di Porta Nuova e di Porta Susa, il 22 e 24 settembre.

Il ministro Piantedosi: «Nel nostro Paese non deve esserci spazio per la violenza»

Sono stati sequestrati dispositivi elettronici e abbigliamento, che sarebbero stati usati durante le azioni violente, e dei fumogeni. I reati ipotizzati sono violenza privata, lesioni personali aggravate, interruzione di pubblico servizio, danneggiamento aggravato, violenza e resistenza a pubblico ufficiale aggravata, blocco stradale in concorso.

LE REAZIONI POLITICHE

«Ringraziamo il ministro Piantedosi per l'operazione, che conferma che avevamo ragione a chiedere la cancellazione del patto tra Comune di Torino e antagonisti» il commento della vicecapogruppo di Fdi alla Camera, Augusta Montaruli. «Quando assisteremo allo sgombero di Casapound a Roma? Il Pd denuncia con forza i doppi standard nella gestione della legalità» ha detto invece il deputato dem Matteo Mauri. «Non si può fare di tutta l'erba un fascio: esistono centri sociali, in tutto il Paese, che producono cultura e socialità» le parole di Stefano Bonaccini. —

GIUSTIZIA

Un maxi-comitato per appoggiare il Sì al referendum

Nasce il comitatone per il Sì al referendum sulla giustizia. Come ha spiegato il portavoce, l'ex direttore de «Il Giornale» Alessandro Sallusti, un vero e proprio «mandato» politico non c'è anche se il comitato «Sì Riforma» appare affine alle forze di centrodestra. Lo scopo è sostenere il «Sì» al referendum di primavera sulle nuove norme sulla giustizia, con la separazione delle carriere fra pm e giudici (una delle possibili date per la consultazione popolare potrebbe essere il primo marzo).

L'atto costitutivo è stato firmato da un notaio a Roma. Il presidente è Nicolò Zanon, ex vicepresidente della Corte Costituzionale ed ex componente del Csm. Ne fanno parte una trentina fra procuratori, docenti universitari e avvocati. Fra i fondatori ci sono le componenti laiche del Csm Isabella Bertolini, indicata da Fdi, e Claudia Eccher, indicata dalla Lega.

È iniziata la campagna elettorale per le Politiche che si terranno nel 2027 (verosimilmente in primavera). Il referendum costituzionale sulla riforma della giustizia è uno snodo centrale di questo cammino che si concluderà con le nuove elezioni e l'avvio di una legislatura che eleggerà, nel 2029, il prossimo presidente della Repubblica.

L'esecutivo, per volontà della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è intenzionato a de-politicizzare lo scontro, o quantomeno a de-personalizzarlo: non si vota su Meloni, ma su un pezzo della riforma Nordio. Tutto il resto è affidato alla capacità di raccontare meglio la nuova legge — che, fra le altre

IL REFERENDUM E LA SFIDA SULLE RIFORME

DAVID ALLEGRI

cose, separa le carriere dei magistrati e introduce due Csm — da parte dei rispettivi comitati referendari, alle prese con la scelta dei testimoni per massimizzare l'impatto comunicativo e divulgativo.

Secondo un recente sondaggio Ipsos (3 dicembre), il dato più significativo riguarda la quota di indecisi e potenziali astenuti: il 43 per cento degli italiani non andrebbe a votare, è ancora indeciso o preferisce non espri-

mersi. Tutte persone che i comitati dovranno convincere nei prossimi mesi.

La scelta di non politicizzare il referendum, come fece Matteo Renzi nel 2016, che offrì il proprio corpo politico al popolo, aiuta a preservare Meloni dagli eventuali esiti negativi del voto referendario, in caso di sconfitta. È dunque improbabile che la presidente del Consiglio si dimetta, nonostante i prevedibili inviti dell'opposizione. Renzi, forse scottato dalla

sua esperienza (ma, appunto, l'impostazione era un'altra fin dal primo giorno), ha detto che la presidente del Consiglio dovrebbe lasciare: «Se il Governo fa una riforma e la impone in aula impedendo che ci siano emendamenti è chiaro che se gli italiani votano contro, il Governo va a casa. Fare un referendum su un testo scritto dal Governo significa chiedere la fiducia, non al Parlamento ma agli italiani. Se perde, Meloni sarà costretta ad an-

dare a casa, certo». Ma forse pure questa è propaganda, per quanto comprensibile; con così poco tempo a disposizione — il referendum potrebbe tenersi nella primavera 2026 — e con la campagna elettorale per le prossime elezioni già cominciata, il rischio di sfruttare scorciatoie populiste e non affrontare il merito della riforma Nordio è elevato.

Meloni si è certamente spesa per il Sì alla riforma della giustizia, ma sembra più in-

teressata a un altro disegno di legge costituzionale: il cosiddetto premierato. È quella «la madre di tutte le riforme», l'ha definita la stessa leader di Fratelli d'Italia. La stagione di riforme del destra-centro rappresenta una sfida per l'opposizione, che fin qui si è tuttavia limitata ad assumere una posizione frontista: se arriva un'idea dal governo, si dice no e stop. La minoranza riformista ha introdotto sulla giustizia qualche crepa nel Campo Largo, permettendo all'opposizione di non schiacciarsi totalmente sulla linea della magistratura. Le elezioni politiche, d'altronde, arrivano per tutti e intestarsi una sconfitta referendaria farebbe male anche al centrosinistra. —

Il giallo di Trieste

Trovato morto nel soggiorno di casa Sangue a terra e una ferita alla nuca

La vittima, Nicola Granieri, aveva 73 anni e commerciava in oro. L'ipotesi di un'aggressione

Gianpaolo Sarti

Era riverso sul pavimento del soggiorno in un lago di sangue, posizionato su un fianco, e con una ferita sulla nuca. Il settantatreenne triestino Nicola Granieri, da anni dedito a compravendita di oro e prestiti di denaro, è stato trovato morto così, ieri pomeriggio, nella sua abitazione nell'ammazzato al civico 16 di via Felice Machlig, piccola parallela di via de Marchesetti a ridosso del rione di San Luigi. Erano circa le 14.30 quando si è diffuso l'allarme: un amico della vittima, preoccupato di non aver più sue notizie, è entrato nell'appartamento – di cui sembra avesse le chiavi – e ha scoperto il cadavere. A quel punto ha allertato i soccorsi. Granieri era deceduto già da ore.

Chi ha visto per primo il corpo, tra i sanitari del 118 e le forze dell'ordine, ha avuto l'impressione di un incidente domestico: una persona caduta

per terra, presumibilmente per malore, e che aveva sbattuto violentemente la testa. Una disgrazia, insomma.

Ma il resto della scena che appariva attorno al cadavere e nel resto dell'abitazione ha destato molti sospetti e dubbi anche se la casa si presentava comunque relativamente in ordine. Il primo: alcuni cassetti dei mobili del soggiorno erano aperti e svuotati. Così come gli armadi, sia quelli della camera che del corridoio. Sempre nel corridoio è stata rinvenuta una scatola scoperchiata, anche questa vuota.

Inoltre, stando a quanto si apprende, è stato rilevato del sangue non solo sotto la testa del cadavere, ma pure in altri punti vicini: su degli oggetti appoggiati alla scrivania e sugli occhiali finiti per terra. Ma in casa, a cominciare dal soggiorno, non sarebbe stata riscontrata una chiara zona di impatto: in altri termini gli investigatori della Scientifica non hanno



Il pm Andrea La Ganga e, a destra, gli investigatori all'esterno dell'abitazione di via Machlig SILVANO E BRUNI

Nell'abitazione del rione di San Luigi cassetti aperti e armadi svuotati



rilevato un punto preciso, come ad esempio lo spigolo di un mobile o una maniglia, che l'uomo potrebbe aver colpito mentre cadeva. Tutti elementi che, messi insieme, hanno fatto pensare alla presenza di almeno un'altra persona in

quell'alloggio. E anche a una brutale aggressione, forse con un oggetto contundente. L'ipotesi c'è. Sul posto sono intervenuti quindi gli agenti della Polizia scientifica e della Squadra mobile, oltre al medico legale che ha eseguito l'ispezione ca-

daverica. Sono arrivati anche il capo della Mobile Alessandro Albini e, inserita, la procuratrice Patrizia Castaldini. Una mobilitazione importante, dunque, che in genere non scatta in caso di incidenti o suicidi. Infatti, mano a mano che trascorrevano le ore, la pista dell'omicidio è parsa delinearsi con maggiore insistenza. Tanto più se associata all'attività della vittima che, come detto, comprava e rivendeva oro. E che, in passato, aveva avuto precedenti per ricettazione, esercizio di attività intermedia creditizia e usura, da cui però – per quest'ultimo reato perlomeno – risulta essere stato assolto.

La Scientifica, con il supporto dei colleghi di Padova, ha analizzato l'intera abitazione a caccia di impronte e di qualsiasi altra traccia possibile per risalire a questa misteriosa presenza estranea nell'appartamento. Non si esclude, insomma, che l'uomo possa essere stato sorpreso in casa, magari da un conoscente con cui era in affari, e poi colpito da dietro con un oggetto pesante e ucciso per ragioni legate all'oro e ai soldi.

Ieri gli investigatori hanno controllato anche tra la vegetazione situata di fronte all'abitazione, in via Machlig. Forse alla ricerca di un oggetto pesante che l'assassino potrebbe aver usato per uccidere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffinata, elegante, cristallina.

Dalle migliori vinacce a una grappa d'eccellenza. Per fare la storia, abbiamo messo la nostra anima. Per fare la Storica, oltre un secolo di arte distillatoria.

DOMENIS 1898

L'OMICIDIO DI CHIARA POGGI: UDIENZA DI 4 ORE

Incidente probatorio sul caso Garlasco In aula spunta Stasi

PAVIA

Si è conclusa dopo circa quattro ore l'udienza preliminare dell'incidente probatorio sul caso Garlasco. Le parti si sono confrontate sulla perizia di Denise Albani, secondo cui il profilo genetico trovato sulle unghie di Chiara Poggi, la 26enne uccisa nell'estate di 18 anni fa mentre era in casa, è compatibile con la linea genetica maschile della famiglia di Andrea Sempio, unico indagato nella nuova inchiesta sul delitto. Un risultato, però, non certamente affidabile, che anche oggi ha lasciato spazio a diverse interpretazioni.

In tribunale è arrivato a sorpresa Alberto Stasi, che per la morte della 26enne, all'epoca sua fidanzata, sta finendo di scontare una condanna definitiva a 16 anni in regime di semilibertà.

«Non posso parlare, per favore lasciatemi andare. Abbiate pazienza!», ha detto l'ex studente della Bocconi.

Per lui, hanno spiegato gli avvocati Giada Boccellari e Antonio De Rensis, «era importante esserci: sono undici anni che si parla di questo dna e finalmente è arrivata la perizia». Un documento di novanta pagi-



Anche Stasi in aula a Pavia

ne che, proseguono i legali, «escludono Stasi dalle tracce riscontrate».

«Non mi aspettavo la sua presenza, ma non mi sono opposto perché non ho rilevato controindicazioni», ha detto l'avvocato Liborio Cataliotti, uno dei legali di Sempio, che oggi invece non era in aula. «Andrea non sarebbe stato interrogato, così come non lo è stato Stasi, e non avrebbe avuto diritto di parola, così come non l'ha avuta Stasi. Si è trattato di un'udienza tecnico-scientifica. A me e all'avvocato Angela Taccia è sembrato prezioso che ci fossero i nostri periti. Era inutile invece la presenza del nostro assistito, anche per non esporlo alle telecamere. Siamo molto soddisfatti di come è andato l'incidente probatorio». —

Préme di Natale

DA MARTEDÌ 16 A SABATO 20 DICEMBRE

**SCONTI
FINO AL**

-70%

fino al
-70%

MATERASSI

-60%

RETI A DOGHE

-40%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
-25%

DIVANI

-35%

POLTRONE ALZAPERSONA

-35%

LETTI DEGENZA

fino al
-40%

LETTI IMBOTTITI



ULTIMO GIORNO: SABATO 20

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Investimenti sul territorio

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Speso il 48% dei fondi Ultimati 7.438 progetti con le risorse del Pnrr

I programmi sono 11.455: valgono in tutto 2,8 miliardi
L'assessore Zilli: «Non risulta alcun allarme segnalato»

Valeria Pace

I progetti Pnrr in regione sono 11.455 dei quali 7.438 risultano ad oggi completati. E il valore complessivo di fondi del Recovery per il Friuli Venezia Giulia ammonta a 2,8 miliardi di euro. È emerso alla cabina di regia Pnrr che si è riunita ieri per un aggiornamento.

L'avanzamento medio della spesa è al 48% ma la deadline per completare i progetti non perdere i fondi, fissata a giugno 2026, si avvicina. Tuttavia, assicura l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, «al momento non sono stati portati alla mia attenzione dati allarmanti: sono ottimista che i



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE FINANZE

progetti si concludano per tempo», ha detto, parlando di «dati molto soddisfacenti». Questo non esclude però che si possano rendere necessarie «eventuali rimodulazioni», ha aggiunto Zilli, specificando che se dovesse capitare «la Regione valuterà caso per caso se intervenire con risorse proprie, come fatto in passato, con strumenti complementari al Pnrr», ricordando per esempio l'intervento per ripianare l'aumento dei costi delle materie prime «che ha permesso a tanti Comuni di non dover rinunciare ai cantieri». Tra i progetti strategici da completare Zilli cita «la pista ciclabile Trieste-Lignano-Venezia e l'insediamen-



UN CANTIERE PNRR IN REGIONE
LA SCUOLA ELEMENTARE DI GRADISCA
ALLO SPRINT FINALE

Tra i cantieri strategici la ciclabile tra Trieste, Lignano e Venezia e l'hub dell'idrogeno

to per la produzione di idrogeno promosso dalla Regione e gestito da Acegas ApsA-mga» a Trieste il cui cantiere è partito a settembre.

La missione Pnrr più avanzata al momento riguarda la Digitalizzazione, che è dotata di 622,8 milioni di euro: risultano spesi il 61% dei fondi. Istruzione e ricerca veleggiavano sul 48% di completamento dei 489,6 milioni. La Salute avanza del 47% su 216,9 milioni. Il RepowerEu è al 47% di spesa dei suoi 71,8 milioni, la Rivolu-

zione verde al 44% dei suoi 866,7 milioni. Le Infrastrutture sono al 39% su 311,8 milioni e a pari livello di completamento l'Inclusione e coesione su 233 milioni.

La Regione gestisce direttamente 584 progetti tra Pnrr e Piano nazionale complementare (Pnc): il 66% è già completato. Il valore complessivo di questi interventi è di 655.359.800 euro.

Più sviluppata la spesa per il RepowerEu (68%) e meno quella per la Rivoluzione verde (28%). Gli Edr gestiscono 25 progetti, in larga parte di edilizia scolastica. Gli enti locali, invece, sono titolari di 1.220 progetti, il cui 48% è completato e un avanzamento di spesa del 51% rispetto al totale di 333.256.063 euro.

Vanno particolarmente bene alcune linee di investimento regionali, come l'innovazione nel sistema agricolo (96% di avanzamento per oltre 5 milioni), l'implementazione delle Centrali operative territoriali (93% per oltre 2,7 milioni) e l'ammmodernamento delle grandi apparecchiature sanitarie (87% per quasi 20 milioni).

Sono 104 gli interventi di edilizia scolastica, il cui 19% è concluso, ma l'avanzamento della spesa è al 90%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTE NELLA LEGGE DI STABILITÀ 2026

Terreni a rischio e neomamme negli emendamenti di Lega e FI

Focus sulla sicurezza idrogeologica e sugli aiuti alle piccole imprese fra gli interventi più pesanti della Lega sulla legge di Stabilità 2026, mentre Forza Italia si è concentrata sui contributi per la manutenzione ordinaria delle strade comunali delle Comunità di montagna e sull'installazione di sistemi di videosorveglianza nei cimiteri del Friuli Venezia Giulia.

I due gruppi consiliari ieri hanno presentato le misure presentate dai consiglieri e approvate nella discussione

della manovra di bilancio da 6,5 miliardi.

La Lega, come detto, ha puntato le sue carte su una nuova misura, a prima firma di Giuseppe Ghersinich: 750 mila euro per incentivare la prevenzione del rischio idrogeologico su terreni privati, quali erano – ha sottolineato il consigliere – tutti gli appezzamenti franati della collina di Brazzano. Il provvedimento consentirà ai cittadini di accedere a 10 mila euro per gli studi tecnici e 60 mila per gli interventi, al fine di garan-

tire che si faccia prevenzione sulle aree oggetto di ordinanze sindacali da parte dei Comuni. Altra posta importante da 690 mila euro è stata rivolta alla legge che concede contributi alle piccole e medie imprese per conseguire le certificazioni: una norma nata da una proposta di Lucia Buna (Lega), già dotata di 1,3 milioni (per richieste pari a 3,2 milioni) e che ha soddisfatto domande da più di 210 imprese. Il gruppo del Carroccio ha anche incassato l'ok a proposte per realizzare



Una parte dei consiglieri di Lega (in prima fila) e FI (in alto) in Aula

corsi di sicurezza stradale nelle scuole (200 mila euro, a prima firma di Maddalena Spagnolo) e garantire la revisione dei defibrillatori delle associazioni sportive (100 mila

euro). Alberto Budai invece ha puntato su misure rivolte all'agricoltura.

I tre azzurri in Consiglio regionale Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lo-

bianco si sono concentrati su diversi temi. Cabibbo in particolare ha sostenuto con 171 mila euro donne incinte e neomamme in difficoltà economica – una misura su cui da inizio legislatura Forza Italia ha stanziato oltre 2 milioni di euro. Cabibbo poi ha puntato 80 mila euro su contributi alle associazioni nei piccoli Comuni, per l'acquisto di strumenti audiovisivi e sistemi di illuminazione teatrale. Novelli invece si è concentrato sulla manutenzione della viabilità invernale in montagna, con 320 mila euro, e 210 mila euro alla Protezione civile. Per Lobianco, invece, interventi sulla videosorveglianza nei cimiteri e nei loro parcheggi e 90 mila euro per il rimborso delle spese veterinarie. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Trattativa sul comparto unico Per Cisl e Uil non ci sono stalli

Il tavolo di trattativa sul pubblico impiego regionale riparte da Villa Manin. L'incontro di ieri a Trieste, più che sugli aspetti contrattuali di una partita ancora da chiudere, quella sul triennio 2022-2024, si è incentrata sull'inquadramento degli otto dipendenti dell'ex Azienda speciale Villa Manin, oggi in forza all'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac), nel ruolo regionale del comparto unico. Un risultato

che consente di superare uno stallo aperto nel 2016 e che, come ha sottolineato l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, garantisce «uniformità contrattuale e pari trattamento con chi svolge le stesse funzioni di altri colleghi».

Tecnicamente il passaggio è reso possibile dalla legge regionale 7/2024, che ha previsto l'inquadramento definitivo nel comparto unico del personale finora regolato dal con-

tratto nazionale Federculture. «Abbiamo firmato una pre intesa che attua una norma attesa da un anno – spiega Massimo Bevilacqua, referente confederale sul comparto unico delle Cisl Fvg –. È un passaggio necessario e positivo, che rimette ordine e dà risposte concrete a lavoratori che aspettavano da tempo». Pure sul contratto 2022-24, senza citare la Cgil Fvg che ha mosso critiche all'ottimismo manifestato da

Roberti su un accordo possibile a inizio 2026, Bevilacqua assicura che «non c'è alcuno stallo. Stiamo lavorando sulle dichiarazioni e sull'ordinamento professionale, con l'obiettivo di fare presto e bene». Il confronto proseguirà con tre incontri calendarizzati proprio ieri: 29 gennaio, 12 febbraio e 27 febbraio. «Entro febbraio-marzo possiamo porre le basi per un buon contratto».

Sulla stessa linea Michele Lampe, segretario della Uil Fpl Fvg, che respinge le accuse di immobilismo: «Ci sono stati oltre dieci incontri e su Villa Manin è stato siglato un accordo importante. Dire che si è perso tempo non rende giustizia al lavoro fatto da tutte le parti. Siamo totalmente contrari alle tesi della Cgil». Cisl e Uil condivi-



PIERPAOLO ROBERTI
L'ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTOMIE LOCALI

Sbloccato il caso degli otto dipendenti dell'ex Azienda speciale Villa Manin

dono pure l'obiettivo di avvicinarsi il più possibile al 7% di aumento sul tabellare, all'interno del 7,5% previsto dalle risorse stanziati, lasciando la quota residua a indennità e salario accessorio.

Restano invece le distanze con la Cgil, che continua a giudicare lontana la chiusura del contratto e a denunciare l'assenza di un articolato sulla parte economica. «Si sta andando avanti a pezzetti», dice la segretaria regionale Funzione pubblica Orietta Olivo. Una linea che Cisl e Uil respingono. «Noi l'articolato e le proposte sull'ordinamento le abbiamo ribatte Bevilacqua». Gli incontri sono proficui e il confronto sta entrando nel merito. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A-Card A-Sconti!

Sconti fino al 40% con A-Card.

Per te esclusivi prezzi ribassati. Se non hai ancora l'A-Card,
ottienila subito in negozio o online.



Scopri gli sconti



arteni
TAVAGNACCO

BEUNIQUE
FASHION STORE

casaarteni

J-SQUARE

SPAZIOQUERINI

arteni
CODROIPO

La tragedia dei tre ragazzi nel maggio 2024

Ministero dell'Interno e Arcs entrano nel processo del Natisone

Saranno chiamati a rifondere l'eventuale risarcimento del danno. In tribunale infermieri e pompieri

Alessandro Cesare

Il 3 marzo 2026, quando è previsto l'avvio della fase dibattimentale, saranno trascorsi quasi 2 anni dalla tragedia del Natisone. Un iter che ieri ha segnato un'altra tappa, con il tribunale di Udine che ha disposto la citazione della responsabilità civile per il ministero dell'Interno e per l'Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute del Friuli Venezia Giulia, che a questo punto vengono coinvolti direttamente nel processo. Nel caso di condanna dei quattro imputati per omicidio colposo (tre vigili del fuoco e un infermiere della Sores), saranno proprio Viminale e Arcs a sostenere il risarcimento del danno riconosciuto alle famiglie delle vittime (nel complesso sono stati chiesti 3,7 milioni di euro).

L'UDIZIA

Sono bastati pochi minuti per chiudere la nuova udienza sul



Da sinistra i legali degli imputati Buonocore, Mangoni e Miculan, il pm Puppa e l'avvocato di parte civile Stefanizzi. A destra gli infermieri

caso Natisone. Il giudice Daniele Faleschini Barnaba ha accolto l'istanza fatta da Maurizio Stefanizzi, legale delle famiglie di Patrizia Cermos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, travolti dalla piena del fiume Natisone il 31 maggio

2024, citando Arcs e Viminale, e riaggiornando il processo al 3 marzo alle ore 12. In quell'occasione i due enti potranno costituirsi e prendere parte in maniera attiva al processo, o scegliere di rimanere contumaci. Una decisione, quella del giudice,



ce, attesa dalle parti coinvolte nel processo: i difensori degli imputati, Stefano Buonocore, Alfonso Mangoni e Maurizio Miculan, e il pubblico ministero Letizia Puppa. «Siamo convinti che Arcs e ministero debbano stare nel processo – ha

detto Stefanizzi –. A nostro avviso possono dare il loro contributo a sciogliere alcuni nodi utili per giungere alla verità».

LA SOLIDARIETÀ

A essere coinvolti nel processo sono l'operatore Sores Michele

le Nonino e i vigili del fuoco Andrea Lavia, Luca Mauro, Enrico Signor. A loro la Procura di Udine ha contestato una gestione non ottimale della catena dei soccorsi, con ritardi soprattutto nell'invio degli elicotteri di Sores e dei vigili del fuoco. I tre ragazzi, infatti, pur trovandosi sul greto di un fiume in una giornata in cui era stata diramata un'allerta maltempo, sono rimasti bloccati nell'acqua per 40 minuti prima di essere trascinati via. Come segno di solidarietà nei confronti dei quattro imputati, ieri l'aula B del tribunale di Udine era affollata da decine di vigili del fuoco e di infermieri della Sores. Presente anche il presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Udine, Stefano Giglio: «La Professione si stringe attorno a Michele non solo come atto dovuto ma anche per vicinanza come collega e amico. In questi momenti bisogna dimostrare di essere uniti e coesi. Parliamo di un collega di grande esperienza – ha aggiunto Giglio –. Sono certo abbia assunto tutte le decisioni corrette nel momento dell'emergenza. Il tempo darà la giusta risposta alla sua posizione». Gli ha fatto eco l'avvocato Miculan: «Questa solidarietà è qualcosa di positivo sia da un punto di vista umano sia professionale». In aula, come di consueto, anche i famigliari delle tre vittime.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO SINFONICA

21 dicembre 2025
— ore 20:30

Teatro Comunale
Giuseppe Verdi
di Gorizia

LA NONA
DI BEETHOVEN

ANNAMARIA DELL'OSTE, soprano
MARIANGELA ZITO, mezzosoprano
ANTONIO SIRAGUSA, tenore
DAVIDE PROCACCINI, basso
FLORIAN KRUMPOCK, direttore
FVG ORCHESTRA

CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CRISTIANO DELL'OSTE, maestro del coro
CORO DA CONCERTO DI MARIBOR
ALEŠ MARČIČ, maestro del coro

Musiche di L. van Beethoven

BIGLIETTI: INTERO 20€ | UNDER 30: 10€ | UNDER 18: 5€

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it

PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito VivaTicket o chiamando il numero 351 912921 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-12.00.

Prevedi biglietti su VivaTicket

con il sostegno di

MUSEO DELLA GRANDE GUERRA

Scopri il Museo al centro della Storia europea



Nuovo allestimento
in **10 sale tematiche**,
accessibile,
con **tecnologia digitale**,
postazioni interattive,
video e audio
immersivi.

**Un viaggio nel conflitto che ha ridefinito l'Europa
attraverso cimeli, documenti e ricostruzioni immersive
a Gorizia oggi esempio di convivenza pacifica.**

Biglietto intero 6,00€

Biglietto scolaresche

- **1,00€** senza visita guidata
- **6,00€** con visita guidata
- **ingresso gratuito**
- insegnanti e accompagnatori

Biglietto ridotto 3,00€

- ragazzi tra i 18 e i 25 anni
- gruppi di almeno 10 persone
- nuclei familiari con minorenni
- soci FAI
- soci COOP
- soci TCI (Touring Club Italiano)

Biglietto gratuito

- insegnanti con scolaresche
- minorenni
- accompagnatori turistici o guide
- giornalisti
- soci ICOM
- disabili e accompagnatori



Borgo Castello, 13 – Gorizia
da lunedì a domenica dalle 9.00 alle 19.00
T 0481 385230 / musei.erpac@regione.fvg.it
museograndeguerra.regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Museo
della
Grande
Guerra

ER
PAC
FVG

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Il cinquantenario del terremoto

In classe si parla di Orcolat Nel 2026 laboratori a scuola

L'iniziativa del ministero dell'Istruzione sarà curata dalla Protezione civile
Le risorse grazie a un emendamento alla Finanziaria firmato da Dreosto (Lega)

Christian Seu

Nel cinquantesimo anniversario del terremoto che nel 1976 squassò il Friuli il ministero dell'Istruzione e la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia promuoveranno un laboratorio destinato alle scuole primarie e dedicato alla memoria del sisma e alla cultura della prevenzione sismica per gli studenti della regione. L'emenda-



Il senatore Marco Dreosto

mento alla legge di Bilancio, approvato in Commissione Finanze, a prima firma del senatore della Lega Marco Dreosto, prevede uno stanziamento per realizzare attività educative rivolte alle scuole primarie e secondarie della regione. All'iniziativa saranno destinati 150 mila euro: la copertura finanziaria è assicurata attraverso una «corrispondente riduzione del Fondo per interventi

strutturali di politica economica».

L'obiettivo, come si legge nella relazione illustrativa che accompagna l'emendamento formulato dal segretario regionale del Carroccio, è quello di «promuovere la memoria storica e civile della Ricostruzione friulana, sensibilizzare i più giovani alla prevenzione del rischio sismico e rafforzare la cultura della sicurezza e della



L'apertura della prima pagina del Messaggero Veneto del 7 maggio '76

solidarietà nelle comunità locali». Il laboratorio potrà essere organizzato con attività pratiche e materiali didattici realizzati in collaborazione con la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia.

«È un atto di rispetto verso la nostra storia e un investimento sulla sicurezza delle future generazioni – commenta Dreosto –. Questo progetto permetterà agli studenti di conoscere

da vicino la ricostruzione friulana, esempio straordinario di civiltà, disciplina e rinascita, e di sviluppare una piena consapevolezza del rischio sismico e delle buone pratiche di prevenzione. Ringrazio il ministro Giuseppe Valditara per il convinto supporto all'iniziativa, che rafforza ulteriormente il valore formativo e istituzionale di questo progetto e ne certifica la rilevanza nazionale». —

IN CONSIGLIO REGIONALE

Sostegno alla disabilità In arrivo la stretta ai fondi per l'autonomia

Via libera dalla III Commissione, presieduta da Carlo Bolzonello (Fedriga presidente) al nuovo regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (Fap) previsto dalla legge regionale 6/2006. Tutti favorevoli i consiglieri della maggioranza, astenute le opposizioni. Come spiegato in apertura dei lavori dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, le modifiche al regolamento, entrato in vigore circa due anni fa, sono state dettate da un'analisi delle dinamiche di spesa che hanno registrato aumenti significativi: il Fap è passato da 35,8 milioni nel 2023 a 53,3 milioni del bilancio 2026.

Le criticità riguardano in particolare una delle misure di cui è composto il Fondo, ovvero l'assegno per le persone in condizione di gravissima disabilità (Agd), che assorbe il 30% delle risorse totali (nel 2023 era il 15%). Ci sono poi disomogeneità tra i territori: alcuni privilegiano il ricorso agli assegni di cura piuttosto che ai servizi diretti di assistenza, sollievo e supporto, con un conseguente aumento dei fabbisogni rispetto alla media regionale. Tre le modifiche introdotte dal nuovo regolamento, vi sono un questionario per stabilire il livello di bisogno assistenziale gravissimo, una seconda fascia di contribuzione, che modula il sussidio in base all'entità del bisogno e l'obbligo della rendicontazione per almeno il 50% dell'importo concesso. Perplesità sui criteri inseriti nel questionario sono state espresse da Laura Fasiolo (Pd), che ha riportato anche i timori di



Carlo Bolzonello

tante famiglie di vedersi escluse o di retrocedere dalla prima alla seconda fascia di contribuzione. Dalla Direzione regionale è giunta la rassicurazione che gli attuali beneficiari continueranno a ricevere l'assegno.

«Giusto interrogarsi sulla sostenibilità economica di questa misura e sull'equità tra i territori», ha dichiarato Manuela Celotti (Pd), manifestando apprezzamento per il metodo che ha portato alla definizione del nuovo regolamento «frutto di un confronto con i portatori di interesse».

Francesco Martinez (Pd) ha ricevuto rassicurazioni sul fatto che «ci sarà un periodo di monitoraggio delle ricadute effettive del nuovo regolamento per verificare che gli obiettivi siano raggiunti senza lasciare fuori qualcuno». Da Simona Litguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) è giunta una considerazione sulla misura del Fap a sostegno della vita indipendente, «una misura che richiede grande integrazione tra tutti i servizi». Serena Pellegri (Avs) ha posto l'attenzione «sui cordoni della borsa sempre più stretti e i tempi sempre più lunghi dell'Inps per il riconoscimento delle invalidità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTAVIA

NEI NEGOZI **OVS** E SU OVS.IT

famila

supermercati & superstore

Sapori di Natale

BALOCCO
pandoro, panettone classico,
glassauvetta - kg 1

3,99

FERRARI
Trento DOC brut
cl 75

9,90

MASSIMO 3 BOTTIGLIE

MONINI
Olio extra vergine di oliva
litri 1

4,99

MASSIMO 3 BOTTIGLIE

DE CECCO
pasta di semola assortita
g 500

0,69

COCA-COLA
original
2 bott x litri 1,5

1,99

al litro € 0,66

SCOPRI IL NOSTRO
VOLANTINO DIGITALE



famila.it

FAMILA APP
NORD-EST



SERVIZIO
ATTIVO



fino al 22 dicembre 2025

@ instagram.com/famila_nord_est

f facebook.com/familaunicomm

REGALA UNA
GIFT CARD

Disponibili anche online
in formato digitale
per privati e aziende.



I desideri diventano realtà!

Pratica e facile da utilizzare
quando e come vuoi



DISPONIBILI
DA 25, 50, 100€



FISICA O
DIGITALE



VALIDA IN PIÙ
PUNTI VENDITA

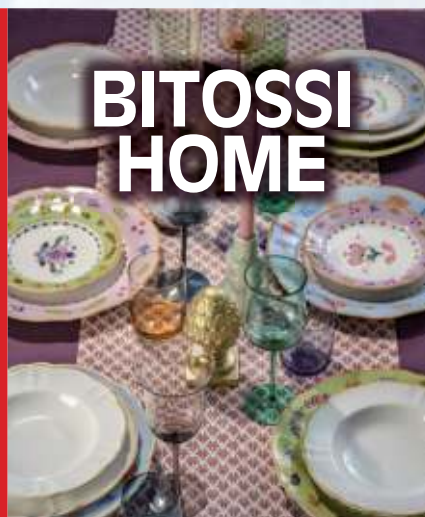


PRIVATI E
AZIENDE



I punti vendita aderenti all'iniziativa li trovi su store.gruppounicom.it

BITOSS
HOME



LA TAVOLA
A MODO MIO
RACCOLTA BOLLINI

DAL 17 NOVEMBRE 2025
ALL'11 FEBBRAIO 2026



RISERVATA AI TITOLARI
DI CARTA FEDELTA'

Frecce Tricolori

Tante conferme e un debutto Ecco la formazione della Pan

La Pattuglia acrobatica nazionale ha svelato l'assetto per il prossimo anno
Il friulano Del Dò passa al rombetto, esordio assoluto per il lombardo Calogeri

Riccardo De Toma

Tre conferme nelle posizioni chiave, sei cambiamenti di ruolo e un nuovo ingresso. Sono le novità nella formazione 2026 delle Frecce Tricolori annunciate ieri sera a Rivolto, nell'affollatissima cerimonia di presentazione della prossima stagione della Pattuglia acrobatica nazionale, tenutasi nell'hangar manutenzioni del 313° gruppo, officina e cuore pulsante della Pan.

Ad annunciare le novità "pony 0", il tenente colonnello Franco Paolo Marocco, prossimo a incominciare la seconda stagione come comandante, dopo aver raccolto il testimone un anno fa da Massimiliano Salvatore. Le conferme, oltre a quella di Marocco, riguardano pony 1, il capo formazione Pierluigi Raspa, il solista Federico De Cecco, pony 10, e il primo fanalino Simone Fanfarli-



Il comandante della Pan, Franco Paolo Marocco e, a destra, la formazione delle Frecce Tricolori PETRUSSI



lo, il numero 6 dei fantastici dieci. Sei degli altri sette pony erano già componenti della pattuglia 2025, che domenica chiuderà il suo programma annuale di 32 uscite con il sorvolo in Alta Badia in occasione del gigante di Coppa del Mondo. Unico non confermato Lu-

ca Battistoni, la new entry della formazione 2025, mentre continueranno a volare, ma in posizioni diverse rispetto allo scorso anno, gli altri sei, a partire dall'unico friulano, Oscar Del Dò: il pilota di Torreato di Martignacco passerà dalla linea al rombetto, la retroguardia della pattuglia, andando a occupare il posto di 2° fanalino (o pony 9).

Arretrato nel rombetto anche Emanuele Bernuzzi (da 2 a 7), mentre restano in linea, ma in posizioni diverse, i gregari di destra Leonardo Leo e Giovanni Morello. Percorso inver-

so per Alessandro Sommariva e Luca Pozzani, che dal rombo avvanzeranno in linea come gregari di sinistra (2 e 4).

Per Raspa e De Cecco il 2026 sarà il quinto anno consecutivo nei ruoli di capo formazione e solista, che ricoprono dal 2022. Allo stesso anno risaliva anche la prima delle quattro stagioni che hanno visto Del Dò nella parte avanzata dello schieramento, sempre nella posizione di Pony 4, che il pilota friulano occupava anche in occasione dell'incidente di Caselle, nel settembre del 2023. Il 2026 sarà per lui prima stagione da pony 9. Esordio assoluto invece per pony 8, l'unico debuttante, il monzese Tommaso Calogeri, fresco di nozze.

Se la presentazione della formazione è stata come di consueto il momento più atteso, a precederla sul palco sono stati chiamati tutti i componenti dello staff, dall'area comando fino agli "angeli custodi" della linea volo, passando per Pr, fotografi, meccanici, elettromeccanici e motoristi, armieri, responsabili dei servizi generali, della gestione materiali, del controllo qualità e personale amministrativo. Spazio anche per gli interventi del comandante del 2° Stormo, il colonnello Giovanni Lodato, del comandante delle forze di combattimento, il generale Marco Lant, e per il grande ex Alberto Moretti, comandante della Pan dal 1981 al 1992. —

MAURO BORDIN

«Patrimonio»



«Un patrimonio dell'Italia, ma anche un vanto per il Friuli Venezia Giulia, orgoglioso di ospitare le Frecce dal 1961». In queste parole l'omaggio alla Pan di Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale.

LA SOLIDARIETÀ

Beneficenza



I proventi della serata di ieri e delle offerte per i calendari contribuiranno a diverse di beneficenza. Tra queste il sostegno a "Il Filo di Simo", un'associazione impegnata nel contrasto ai suicidi tra i giovani.

IN CONSIGLIO A TRIESTE

«Non mi comanda una donna» Polemica per le frasi di Dipiazza

Francesco Codagnone

«Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te». Il bilancio è approvato e la seduta è chiusa entro notte ma il via libera alla manovra da 810 milioni quest'anno resta in secondo piano mentre Roberto Dipiazza finisce ancora una volta sulle testate nazionali, travolto dalle polemiche.

Tutto accade in pochi minuti, arrivati all'ennesimo scontro in Aula mentre la giunta propone - e ci riuscirà, seppur a pezzi - di impegnare 30 milioni di euro del bilancio comunale sulla cabinovia. Alessandra Richetti, capogruppo del M5s e già candidata sindaco nel 2021, tenta di prendere parola al microfono e battersi ancora una volta contro un'opera «inutile e insostenibile», ma il sindaco si alza, si innervosisce. E le grida, senza mezzi termini: «Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te». E ancora: «Stai zitta!». Richetti prova a replicare, e la parola le viene negata.

Ma la pentastellata non resta in silenzio. «Quanto accaduto - commenta duramente Richetti - non può essere archiviato come un episodio isolato, né ridotto a uno "scambio verbale" sopra le righe. Le parole pronunciate dal sindaco Dipiazza nei miei confronti, di chiaro contenuto discriminato-



Il sindaco Roberto Dipiazza

torio e sessista, hanno già sollevato una giusta e ampia sdegnata reazione pubblica, ma accanto alla gravità di quelle affermazioni emerge un problema ancora più profondo: il venir meno delle garanzie istituzionali che dovrebbero tutelare il confronto democratico in Aula». Richetti sottolinea come sia «molto grave, che a una consigliera venga tolta la parola perché reagiva a una affermazione offensiva». Ed è «molto grave che il presidente del Consiglio (Francesco Panteca, ndr) non abbia esercitato il proprio ruolo di garante, ma abbia consentito una gestione dell'Aula sbilanciata e di parte».

In Aula scoppia il finimondo, ma se il dibattito politico è subito di nuovo cannibalizzato dalla cabinovia, le parole

del sindaco diventano virali.

Parole «inaccettabili» e che «meritano una decisa, immediata e categorica stigmatizzazione», attacca la consigliera regionale del M5s Rosaria Capozzi. «Mi auguro che le donne che quotidianamente lavorano con lui, in primis quelle che fanno parte della giunta comunale, prendano le distanze da questi atteggiamenti», rincara il coordinatore provinciale del M5s Paolo Menis. A sostegno di Richetti arriva anche la segretaria regionale del Pd Caterina Conti: «Siamo ben oltre il cattivo gusto e non possiamo continuare a giustificare come goliardia espressioni sessiste e offensive: ci aspettiamo - così la dem - una decisa presa di distanza da tutta la maggioranza, che altrimenti sarebbe da associare in blocco alle parole del sindaco». «Non si tratta di una battuta né di una scivolata ma - aggiunge la segretaria triestina del Pd Maria Luisa Paglia - di un'affermazione che rivela una cultura politica arretrata, discriminatoria e profondamente maschilista». «Dipiazza non parla al bar e non è un semplice privato cittadino: è il sindaco e, quando usa il sessismo per delegittimare una consigliera, manda il messaggio che in questa città una donna può essere zittita non per ciò che dice, ma per ciò che è», così le esponenti di Avs, Elisa Moro e Tiziana Cimolino. —

LA STAGIONE ESTIVA A GRADO

Bagnini, camerieri, impiegati La Git cerca sessanta addetti

Roberta Mantini

Bagnini, addetti all'accoglienza, baristi, camerieri cuochi e impiegati. Git - Grado Impianti Turistici offre 60 posizioni lavorative per la prossima stagione estiva e lo fa con il "recruiting info day", promosso in collaborazione con i Servizi per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia. Si svolgerà il 22 gennaio nella sede di viale Dante 72 a Grado, ma per partecipare bisogna iscriversi entro il 18 gennaio attraverso il sito della Regione. Sarà una giornata dedicata alla presentazione dei bandi di selezione e a supportare la compilazione delle varie candidature.

Le posizioni aperte riguardano tre aree: spiaggia (30 tra bagnini di salvataggio con brevetto, bagnini di reparto, addetti all'accoglienza e alle pulizie); ristorazione (20 tra responsabili bar, baristi, camerieri, chef, cuochi e lavapiatti); benessere (1 estetista) e uffici (9 tra impiegati ufficio acquisti, responsabile area amministrativa, addetto ufficio marketing).

In generale i Recruiting Day promossi dalla Regione nel 2025, come spiegato da Sabrina Marchiol, del Servizio alle imprese della Regione, sono stati oltre



L'assessore Alessia Rosolen

50, di cui circa 40 legati all'incontro tra domanda e offerta. Le aziende coinvolte sono state 250, i candidati 9.400, le persone selezionate 6.200 e i posti di lavoro offerti 3 mila. Per il primo semestre 2026 sono in preparazione una ventina di recruiting day e almeno 4 progetti Young.

Git, come spiegato dal presidente Roberto Marin, «ha registrato negli ultimi anni una crescita significativa in termini di volumi, fatturato e investimenti. L'apertura delle nuove terme, dell'area fitness e del comparto wellness ha permesso di stabilizzare personale a tempo determinato e di avviare nuove selezioni». Il lavoro stagionale, come spiegato da Marin «è fonamen-

tale per i risultati della società», i contratti sono di 6-7 mesi e vengono offerte formazione, welfare aziendale, tra cui buoni pasto e foresteria.

«Il Recruiting di Git di Grado - ha detto l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - si distingue per due aspetti principali: la programmazione, che permette una gestione efficace delle risorse e percorsi di formazione integrativa, e la gestione della stagionalità tramite strumenti che rispondono ai picchi produttivi, affiancata da bonus e foresteria per favorire l'inserimento e dimostrare responsabilità sociale».

L'assessore ha quindi raccontato l'andamento del mercato del lavoro turistico in Friuli Venezia Giulia, che mostra nel 2025 una crescita rispetto al 2024, con quasi 30 mila assunzioni (+2% rispetto al 2024 e +27% rispetto al 2019), interessando soprattutto giovani tra i 20 e i 30 anni e una ripresa degli over 55. I contratti stagionali di durata superiore alla media, 6-8 mesi, inclusi gli apprendistati, «estendono e qualificano l'esperienza lavorativa». Dal 2026 la Regione supporterà gli apprendistati con incentivi alle imprese, per garantire un ingresso strutturato nel lavoro. —

ECONOMIA



Crisi aziendali

IL CASO

Luca Piana / TRIESTE

Una lite arbitrale internazionale, relativa alla realizzazione di alcuni ponti e viadotti in Australia, i costi non previsti per la costruzione di una bioraffineria e di un grattacielo in Olanda, i ritardi del Ministero delle Infrastrutture nell'approvazione del piano economico e finanziario di Autostrade per l'Italia (Aspi), che hanno comportato uno slittamento di lavori per circa 850 milioni di euro. Sono queste alcune delle cause che, nell'aprile scorso, il gruppo friulano Rizzani De Eccher aveva elencato per motivare una richiesta che aveva del clamoroso: ottenere una nuova procedura di composizione negoziata per mettersi al riparo dai creditori, a pochi mesi di distanza dal precedente accordo di ristrutturazione, omologato dal Tribunale di Udine nell'ottobre 2024.

È stata questa richiesta l'origine della seconda fase della crisi del gruppo, che si è conclusa una settimana fa, l'11 dicembre. Passati altri 240 giorni in cui il gruppo è stato al riparo dalle richieste dei creditori, con le proroghe via via concesse in sede giudiziaria, il giudice Francesco Saverio Moscato del Tribunale di Trieste ha detto no a un'ulteriore estensione: «La richiesta di misure cautelari, così come formulata, si risolve in una sostanziale prosecuzione oltre il termine massimo di 240 giorni degli effetti già assicurati dalle misure protettive, senza che siano stati allegati e dimostrati i presupposti di fatto e di diritto idonee a giustificare una simile estensione». Da venerdì 12 dicembre, dunque, i creditori che vorranno difendere i loro diritti non troveranno ostacoli – ad esempio – nel presentare richieste di pignoramento oppure di avviare procedimenti per accertare l'insolvenza della società.

La notizia della decisione del Tribunale, pubblicata ieri in esclusiva dal nostro giornale, ha suscitato grande preoccupazione.

Il colosso delle costruzioni dopo il mancato prolungamento della misure protettive dai creditori valuta iniziative giudiziarie che permettano all'azionista Sagitta Sgr di guadagnare tempo

Dall'Australia ad Aspi i guai che hanno causato il nuovo ko di De Eccher

zione. Oltre al lavoro dei dipendenti del gruppo, che stando a stime più aggiornate sono attualmente circa 1.800, Rizzani De Eccher rappresenta un tassello importante di numerose grandi opere in Friuli Venezia Giulia, in Veneto e in tutta Italia, dai lavori di rifacimento dell'ospedale Cattinara a Trieste all'Autostrada A4, dalla bre-

Contentziosi e ritardi hanno vanificato in pochi mesi il primo accordo di salvataggio

Il Tribunale di Trieste: «Non emergono elementi per ulteriori proroghe»

tella per portare l'Alta Velocità all'aeroporto Marco Polo di Venezia alla ferrovia tra Palermo e Catania. La sua crisi ha già determinato forti ritardi in molti cantieri, che ora rischiano di aggravarsi ulteriormente e che, di conseguenza, hanno focalizzato sulla crisi l'attenzione della Regione Friuli Venezia Giulia e del Ministero delle Infrastrutture guidato da Matteo Salvini.



Il quartier generale di Rizzani De Eccher alle porte di Udine: per il gruppo lavorano circa 1.800 persone



PAOLO AMATO
DA DICEMBRE È IL PRESIDENTE DI CONSTRUCTION HOLDING



ALBERTO FRANZONE
NOMINATO AD DEL GRUPPO A DICEMBRE, HA LASCIATO DOPO POCHIE SETTIMANE

Sagitta Sgr, la società che gestisce il fondo specializzato in ristrutturazioni che oggi controlla Rizzani De Eccher attraverso la società Construction Holding, non ha risposto alla richiesta di commenti. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, la società sta valutando se nell'ordinanza del Tribunale di Trieste esistono spunti per un'impugnazione oppure per la richiesta di nuove e diverse misure cautelari, che diano a Sagitta e ai fratelli Marco e Claudio de Eccher – attualmente titolari di un 24 per cento di Construction Holding –

qualche residuo spazio di manovra. Il fatto è che la crisi di Rizzani De Eccher dura ormai dall'agosto 2023 e che gli effetti del primo piano di salvataggio dell'autunno scorso – che era stato approvato dalla maggioranza dei creditori – sono ormai svaniti, lasciando il gruppo friulano alle prese con un indebitamento stimato in circa mezzo miliardo di euro.

«Non sono ancora stati stipulati accordi vincolanti con i creditori finanziari, né vengono indicati passaggi negoziali determinati – per tempi, contenuti e controparti – tali da conferire alla prospettiva di risanamento un grado di concretezza significativamente maggiore rispetto al quadro già vagliato in occasione dei decreti che hanno concesso e via via prorogato le misure protettive», ha scritto il giudice Moscato, aggiungendo che «non emergono elementi nuovi che giustifichino una ulteriore compressione dei diritti dei creditori oltre il limite temporale imposto dal legislatore».

A pesare sulle prospettive c'è, in particolare, la rapidità con cui è esplosa la seconda crisi di Rizzani De Eccher, che soltanto nel dicembre 2024 aveva annunciato il cambio di controllo con il passaggio a Sagitta Sgr, l'arrivo di un nuovo team di manager, la ricapitalizzazione della società ad opera – e sotto varie forme – della stessa Sagitta, dei fratelli de Eccher, della Cassa depositi e prestiti e del gruppo assicurativo Zurich, nonché il sostegno finanziario da parte di istituzioni del calibro di Intesa Sanpaolo, Unicredit e Sace. Se dal fronte bancario, oggi, giungono segnali rassicuranti sul fatto che tale sostegno non sia ancora venuto meno e che si possa ancora arrivare a una soluzione, resta il fatto che quel primo piano è naufragato alle prime difficoltà, come il contenzioso sui viadotti australiani, i costi sulle opere realizzate in Olanda e gli asseriti ritardi del Ministero delle Infrastrutture e di Autostrade per l'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CONTRATTO DA 400 MILIONI

Leonardo costruirà radar per la Difesa

ROMA

Leonardo ha siglato con la Direzione informatica telematica e tecnologie avanzate (TeleDife) un contratto per lo sviluppo e la fornitura di quattro radar di nuova generazione, progettati per contrastare minacce balistiche di lungo raggio (3.000 km). Per il gruppo guidato da Roberto Cingolani si tratta di «un ulteriore passo in avanti verso lo sviluppo e la

realizzazione delle tecnologie abilitanti del sistema avanzato di difesa integrata Michelangelo Dome». L'intesa segue il successo del primo lancio di qualifica del sistema missilistico italiano Samp/T Ng, effettuato all'inizio di dicembre, equipaggiato con il radar Leonardo Kronos Grand Mobile High Power. Secondo Radiocor, il contratto con la Difesa vale circa 400 milioni di euro. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Care cresce ancora a doppia cifra Tra i clienti Vimar e De' Longhi

L'agenzia di comunicazione chiude il 2025 sfiorando i 3 milioni di ricavi con 25 dipendenti a libro paga

Maura Delle Case / PORDENONE

Quinto anno consecutivo di crescita a doppia cifra per Care, l'azienda di comunicazione di Pordenone che si accinge a chiudere il 2025 a poco meno di 3 milioni di ricavi contro i 2,6 milioni dell'anno precedente che aveva registrato un Ebitda margin del 14,79%. Un trend che dal 2021 si è confermato anno dopo anno e che si riflette anche sulla struttura operativa di Care, cresciuta a sua volta nel corso del 2025, portando la forza lavoro dell'agenzia a quota 25 professionisti interni, affiancati da una rete formata da altrettanti collaboratori specializzati.

«Quello che fa capo a Care – spiega l'amministratore unico Marco Muran – è un ecosistema fatto di competenze solide e trasversali, fulcro delle quali sono creatività, visione strategica e sensibilità progettuale, da cui la capacità di offrire un approccio realmente integrato alle esigenze dei clienti».

Grazie alle competenze che toccano tutti gli ambiti



Un dipendente di Care al lavoro nel quartier generale di Pordenone

della comunicazione, l'agenzia offre servizi dalla brand strategy alla creazione e gestione di contenuti di qualità per tutti gli strumenti e attraverso tutti i canali, tradizionali e digitali, dal graphic design al videomaking, fino all'ideazione e gestione di eventi corporate e istituzionali.

La crescita anno su anno è stata alimentata sia dall'ingresso di nuovi clienti dei set-

tori manifatturiero, design, infrastrutture, finanza e pubblica amministrazione, sia dal consolidamento di collaborazioni di lungo periodo.

«Ha giocato a favore dello sviluppo anche il rafforzamento delle risorse dedicate alla comunicazione digitale, alla brand identity e ai contenuti guidati dai dati, per mezzo di investimenti in tecnologie avanzate e competenze le-



MARCO MURAN
AMMINISTRATORE UNICO
DI CARE SRL

gate all'AI e alla Generative Engine Optimization» fa sapere ancora Muran.

Care collabora oggi con realtà di primo piano in ambito industriale, istituzionale e culturale. Tra queste Vimar, De' Longhi, Varaschin, Confindustria Alto Adriatico, Autostade Alto Adriatico, Ilcam Group, Volpato Industrie e Pordenone Fiere. L'agenzia affianca inoltre il Co-

mune di Pordenone in qualità di partner per le iniziative di comunicazione di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027.

«I risultati del 2025 confermano la validità del nostro approccio e il valore del capitale umano di Care – afferma l'amministratore unico –. Crescere per cinque anni consecutivi non significa solo aver raggiunto un obiettivo economico, ma anche aver dimostrato di agire secondo un modello virtuoso, fondato sulla qualità, sulle persone e sulla capacità di costruire relazioni autentiche. Continueremo a investire nei nostri talenti e nell'innovazione, per evolvere insieme a chi, affidandosi a noi, ha dimostrato e dimostra di credere nel nostro lavoro».

Per il 2026 Care ha in cantiere un piano di potenziamento, «orientato – conclude Muran – all'ampliamento dei servizi digitali e all'adozione di tecnologie utili allo sviluppo di una comunicazione che possa dirsi a tutti gli effetti strategica, consapevole e sostenibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINO

Da Bottega un premio da 1.750 euro ai dipendenti

FONTANAFREDDA

Un premio del valore di 1.750 euro a favore di ognuno dei suoi 270 dipendenti. A erogarlo è Bottega, l'azienda vitivinicola di Bibano di Godega di Sant'Urbanò, che vanta sei siti produttivi, uno dei quali a Fontanafredda, e che ha deciso di premiare i propri lavoratori con un significativo bonus che potrà essere speso, accedendo a una piattaforma dedicata, in buoni benzina, buoni acquisto, fondi pensione e spese per palestra tra gli altri. L'obiettivo dell'amministratore delegato Sandro Bottega è fare un passo oltre la manovra sull'Irpef voluta dal Governo, ritenuta dall'imprenditore vitivinicolo «del tutto insufficiente, contraria alle aspettative delle persone». «Il cuneo fiscale continua a erodere gli stipendi dei lavoratori» afferma Bottega che si avvia a chiudere l'anno, nonostante il colpo inferto dai dazi Usa attutito dall'apertura di nuovi mercati, a 99 milioni di ricavi, in crescita sui 94,4 dell'anno precedente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

Bevi responsabilmente.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.
La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

L'ANNIVERSARIO

La coop Hattiva Lab compie vent'anni A fondarla dieci donne



Il team di Hattiva Lab festeggia i 20 anni della cooperativa

UDINE

Compie vent'anni Hattiva Lab, la Onlus di Udine che accompagna persone con disabilità, bambini con Dsa e famiglie, con attività e servizi che sono cresciuti insieme al territorio e anche nella struttura: oggi sono 72 i dipendenti, di cui 37 soci, che ogni giorno operano nei settori socio-educativo, socio-sanitario e dell'inclusione lavorativa.

In due decenni la cooperativa – fondata da un gruppo «di giovani donne – ricorda la presidente Paola Benini –, tanti progetti e anche un po' di incoscienza» – è diventata un punto di riferimento per circa 140 utenti dell'area disabilità e 580 minori e giovani adulti con bisogni educati-

vi speciali. A questi si aggiungono Spazio Crisalide, centro sanitario specializzato nei disturbi evolutivi specifici, che segue ogni anno circa 455 utenti su piano clinico e terapeutico.

Servizi ai quali, dal 2021, si è affiancato il progetto di inclusione lavorativa «Fabbri-cotta», che ha creato contesti produttivi reali nei settori food e artigianato, offrendo percorsi di formazione e inserimento lavorativo che restituiscono autonomia e dignità attraverso il lavoro.

Una crescita, quella di Hattiva Lab, testimoniata anche dai risultati economici: nel 2024 la cooperativa ha superato i 2 milioni di fatturato e nel 2025 prevede un ulteriore aumento del 20%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

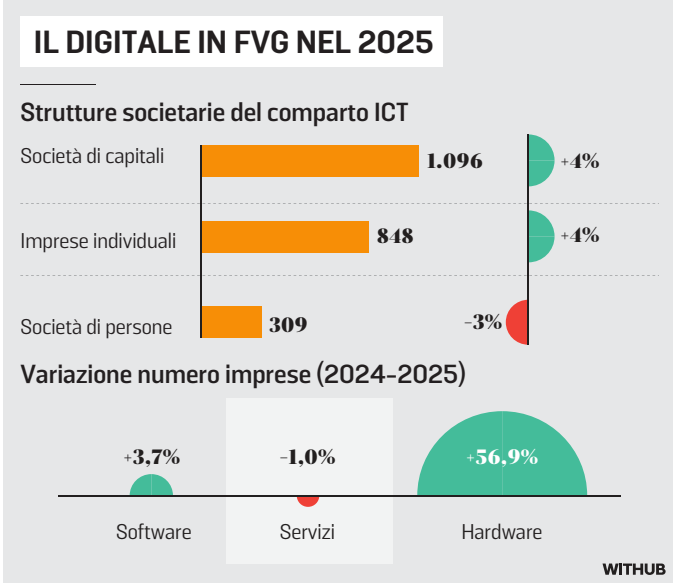
Ict, le imprese Fvg crescono dell'8% «La sfida ora è internazionalizzare»

Il punto sul settore nel report del Ditedi: sono 2.281 le aziende attive, solo il 9,4% presidia l'estero

Maura Delle Case / UDINE

Continua l'espansione del comparto digitale del Friuli Venezia Giulia che nel 2025 ha visto le imprese Ict attive in regione raggiungere quota 2.281, +8% sul 2024. A dirlo è il Report FvgDigitale 2025 curato dal cluster regionale delle Tecnologie Digitali, con il contributo della Regione e la collaborazione delle Università di Trieste e Udine e di AreaScience Park, che è stato presentato ieri a Feletto Umberto. Un appuntamento annuale per fare il punto sullo stato dell'arte e sulle prospettive delle imprese digitali regionali che in questa edizione ha messo a fuoco in particolare la dimensione internazionale delle imprese del settore, vista come una sfida e un'opportunità da cogliere per rafforzare la competitività del territorio.

Zoomando sui territori, Udine si conferma il principale polo di attrazione con il 48% delle sedi d'impresa, seguita da Pordenone che con il 23% mantiene un ruolo



lo rilevante, grazie al legame con la manifattura avanzata, e da Trieste che con il 20% rafforza la sua posizione strategica grazie all'apporto del ricco sistema di enti di ricerca scientifica, per finire con il 9% di Gorizia.

Software e servizi si confermano le specializzazioni predominanti in termini di imprese attive (il 95% del totale) e crescita complessiva.

L'hardware, pur rimanendo numericamente più contenuto, mostra dinamiche differenti: tra il 2024 e il 2025 registra un incremento marcato del numero di imprese, segnando la crescita più intensa tra i comparti.

Dall'analisi 2025 emergono due dimensioni centrali. L'andamento economico, che evidenzia ricavi in crescita, ma margini sotto pres-

sione, dovuti a costi operativi crescenti e a un aumento della spesa in investimenti, e l'apertura verso nuovi mercati. In particolare, i ricavi crescono anche nel 2024, seppur con ritmo più moderato e differenze tra comparti: il software mostra maggiore stabilità (+6,8%), mentre l'hardware è il segmento più in difficoltà (-5,6%). L'innovazione del settore resta distante di 10 punti percentuale da quella della manifattura dove le aziende con propensione all'innovazione si attestano al 35% del totale contro il 24,7% dell'universo Ict.

Quanto alla dimensione internazionale, questa rappresenta uno dei temi cardine su cui Ditedi vuole porre l'attenzione e indirizzare le attività per gli anni a venire.

Solo una quota marginale di imprese digitali, il 9,4%, opera con continuità nei mercati esteri. «Ma il tema dell'internazionalizzazione per le imprese digitali non è banale, perché tocca meccanismi e dinamiche di mercato che hanno logiche total-

mente differenti dai settori «tradizionali».

«La filiera digitale – evidenzia il direttore di Ditedi, Francesco Contin – è estremamente globale quando ci si riferisce alle grandi piattaforme tech ed estremamente locale se si guarda al lavoro dei tanti system integrator che compongono in larga parte il tessuto produttivo locale. Capire qual è il posizionamento strategico delle aziende del cluster e i motivi che hanno portato a determinate evoluzioni può accompagnare l'intero comparto verso percorsi di crescita – aggiunge il direttore –, che vanno dal supporto ai processi di servitizzazione dei settori tradizionali alla definizione di nuovi prodotti digitali».

«Crediamo che la dimensione interna – nazionale sia una delle sfide principali – conclude Contin – per i prossimi anni, con opportunità che, se colte, potranno rafforzare la competitività e l'attrattività del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILITÀ ELETTRICA Due nuove commesse per il Birò di Estrima

PORDENONE

Due nuovi accordi commerciali per Birò, il veicolo elettrico prodotto da Estrima, società di Pordenone quotata sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana. L'azienda si è recentemente aggiudicata una commessa europea indetta da Ispra, per la fornitura di quattro veicoli elettrici Birò, destinati a integrare la flotta già in uso presso i centri di ricerca dell'Istituto, ed ha concluso un accordo di collaborazione con GamaLife, nota compagnia di assicurazioni spagnola, per la fornitura di sette Birò che saranno destinati come primo premio nell'ambito di un'iniziativa nazionale a premi rivolta alla sua clientela.

Le due iniziative - fa sapere la società - confermano il posizionamento del Birò come soluzione di mobilità elettrica trasversale, capace di rispondere sia alle esigenze di enti pubblici e istituzioni di ricerca sia a progetti di comunicazione e welfare rivolti al grande pubblico.

GAMMA FIAT PROFESSIONAL NATURAL BORN WORKERS

I PICCOLI GIGANTI DEL LAVORO SONO QUI PER SUPPORTARE IL TUO BUSINESS.

GAMMA FIAT PROFESSIONAL DA **17.100€** OLTRE IVA CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE. DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA. ANCHE IN VERSIONE 100% ELETTRICA.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2025

WWW.FIATPROFESSIONAL.IT

26 MILANO CORTINA 2026
26 MILANO CORTINA 2026
AUTOMOTIVE PREMIUM PARTNER

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLO' VAN Easy Pro M 1.5 Benzina 110cv Manuale. Prezzo di Listino 21.100€ (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), Prezzo Promo 17.100€. Valore fornitura 17.100€. Primo canone anticipato 5.438€, durata 60 mesi; 59 canoni mensili da 129€ (Incluse spese di gestione di 10,88€ /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€ /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 7.849,2€. Importo Totale del Credito 12.094,39€. Spese istruttoria 0€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi Totali 2.505€. Importo Totale Dovuto 19.605€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 6,97%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta o rottamazione usata per contratti stipulati entro il 31 dicembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto DOBLO' VAN Easy Pro M 1.5 Benzina 110cv Manuale (l/100 km): 7; emissioni CO₂ (g/km): 156. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO₂ possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Mil€)
3						
3U Systems Corp	1.6575	2,66	1.6495	1.6765	-47,15	-
A						
AZA	2.271	0,71	2.28	2.284	5,67	7.104,83
Abbvie	192	-0,21	191,4	191,4	13,27	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	102,54	-	101,46	102,98	55,21	-
Abitare in	2,9	-0,68	2,885	2,93	-30,83	77,18
Accenture Plc	228,6	-2,95	227,3	241,55	-6,37	-
Acea	21,82	0,74	21,64	21,96	17,07	4.646,89
Acerinox	13,04	-	12,39	12,39	1,98	-
Acinque	-	-	-	-	-	-
Acs Actividades Cons.r Servic	85,2	-	84,2	84,2	80,09	-
Adidas	167,25	1,15	163,8	167,45	-32,33	-
Adobe	302,05	-0,08	300,9	305	-29,35	-
Advanced Micro Devic	173,42	1,74	170,46	176	48,95	-
Aedes	0,167	2,45	0,1635	0,167	-0,46	5,35
Aeffe	0,194	-3,00	0,184	0,2065	-76,68	20,83
Aeroporto di Bologna	9,84	1,23	9,72	9,88	31,52	355,48
Aerovironment Inc	200,2	1,83	195,15	200,3	53,85	-
Affac Inc	94,12	0,32	94,09	94,09	-2,27	-
Ahold Kon	34,89	-	34,81	34,81	11,04	-
Air France-Klm	11,79	1,38	11,62	11,7	42,80	-
Airbnb	114,62	-0,21	113,22	115	-11,19	-
Airbus Group	194,18	1,97	191,26	194,18	24,99	-
Albermarle	116,9	0,88	114,76	115,7	131,94	-
Alerion Cleanpwr	17,82	1,71	17,34	17,98	9,30	966,37
Allianz	385,6	-0,08	382,1	385,8	31,05	-
Alnylam Pharmaceuticals Inc	377,3	-	334,1	334,1	86,63	-
Alphabet Classe A	258,1	1,61	254,25	258,1	41,62	-
Alphabet Classe C	258,65	1,29	254,7	259,3	40,79	-
Altea Green Power	6,54	-	6,51	6,61	3,98	719,26
Altria Group	50,33	-0,79	50,32	50,33	1,94	-
Amazon	194,66	2,13	189,24	195,14	-9,54	-
American Airlines Group	13,286	-1,60	13,41	13,41	-19,19	-
American Eagle Outfitters	23,8	0,85	23,6	23,6	47,24	-
American Express	322,8	0,23	319,8	319,8	12,48	-
American Superconductor Corp	26,28	-	26,99	26,99	54,69	-
American Water Works Company	113,75	-	113,55	113,6	-5,31	-
Ametek Inc	171,26	-	171,46	172	9,26	-
Amphenol Corp	103,2	2,62	109,32	109,32	53,46	-
Amplifon	13,775	-0,93	13,845	14,02	-44,08	3.118,50
Anheuser-Busch	55,46	-0,18	53	56	15,29	-
Anima Holding	6,06	-	6,035	6,09	-8,42	1.970,81
Antares Vision	5,01	0,20	5	5,05	60,54	355,86
Apellis Pharmaceuticals Inc	21,425	-	21,67	22,18	18,99	-
Apple	232,5	-	228,9	233,4	-3,56	-
Applied Digital	20,1	3,08	19	20,7	446,68	-
Applied Materials	219,3	1,75	215,65	220,95	39,63	-
Applovin Corp	594,8	4,08	585,3	600	142,14	-
Aqualif	1,358	0,89	1,326	1,374	-5,42	99,37
Arista Networks	109,74	-	94,3	105,44	61,77	-
Ariston Holding	4,75	6,74	4,406	4,772	30,40	596,15
Asciopave	3,255	1,56	3,165	3,255	17,38	763,01
Asml	889,9	1,61	868	896,3	32,46	-
Ast Spacemobile Inc	56,5	1,80	52,5	57	17,02	-
Astera Labs Inc	125	-	124	124	10,94	-
Atlassian Corp	141,16	1,79	140,7	140,7	-29,13	-
Aurubis	117,3	-	113	113	30,39	-
Autostrade M.	2,73	4,00	2,635	2,73	0,92	11,94
Avio	28,15	4,65	26,85	28,15	144,55	1.371,13
Axa	40,94	-0,10	40,64	41,12	19,78	-
Axcelis Technologies Inc	69,56	-	65	68,42	80,44	-
Azimut H.	35,42	0,71	35,06	35,65	47,41	5.074,07
B						
B&C Speakers	15,4	-	15,2	15,4	-8,48	169,40
B. Cucinelli	102,15	2,99	98,4	102,15	-6,57	6.946,20
B. Desio	9,36	0,43	9,24	9,39	39,28	1.257,64
B. Generali	574	1,50	56,65	57,55	26,48	6.707,28
B. Ilfis	25,36	-	25,24	25,54	20,42	1.580,67
B. Profilo	0,1865	1,22	0,184	0,1885	-11,51	112,89
B.Co Santander	9,994	1,19	9,831	9,99	127,65	161.264,72
B.F.	4,03	-1,71	4,03	4,15	-6,26	1.055,39
B.P. Sondrio	16,42	1,89	16,075	16,445	97,04	7.444,59
Boston Scientific	82,4	1,73	81	81	-7,27	-
Bper Banca	11,4	1,74	11,45	11,43	82,89	22.394,00
Brembo	9,375	1,74	9,145	9,375	1,32	3.130,52
Brioschi	0,0844	1,26	0,0636	0,0844	12,89	50,17
Bristol-Myers Squibb	45,8	-0,77	45,485	45,55	-20,15	-
Broadcom	278,85	1,20	276,3	286,7	25,01	-
Buzzi	52,1	1,46	51,25	52,15	45,78	10.035,82
C						
Cairo Comm.	2,69	0,37	2,67	2,7	9,55	361,58
Caixabank	10,375	0,58	10,275	10,285	100,29	-
Caleffi	0,852	-0,47	0,852	0,854	18,76	13,32
Cal-Maine Foods Inc	74,68	-	74,88	75,06	-5,28	-
Caltagirone	9,02	-0,22	8,86	9,06	38,79	1.083,48
Caltagirone Ed.	172	-0,58	170,5	173	25,02	215,00
Campari	5,75	-0,28	5,696	5,85	-3,96	7.079,79
Capital One Fin	208	-	206	206	20,60	-
Carl Industries	25	2,25	24,2	25,2	32,57	2.812,48
Carl Zeiss Meditec	39,82	-	39,28	39,5	-11,58	-
Carrier Global	45,85	3,05	45,87	45,87	-12,86	-
Carvana Co	392,45	-	385	385	89,61	-
Caterpillar	485	1,46	473,5	487	41,57	-
Ceconomy	4,38	-	4,34	4,34	79,38	-
Celnex Telecom	26,75	3,48	27,14	28,48	-15,42	-
Cellulairline	2,57	-	2,54	2,6	10,25	56,20
Cembre	68,6	0,88	66,7	69,2	66,00	1.166,20
Cementir Hldg.	19,8	1,40	19,18	19,84	78,06	2.991,46
Centrale Lattè Italia	4,76	-1,24	4,78	4,88	76,66	66,64
Charles Schwab	82,63	-	82,21	82,18	18,52	-
Chevron	126,54	-0,03	127,36	127,7	-9,11	-
Cie Financiere Richemont Sa	181	-	181	181	17,42	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Mil€)
Ciena	182,3	-	180,95	183	117,54	-
Cipher Mining Inc	12,85	1,58	12,35	13,1	0,88	-
Cir	0,71	1,14	0,698	0,71	17,15	650,40
Circle Internet Group Inc	70,4	2,82	69,4	70	25,45	-
Class	0,138	1,10	0,1345	0,1435	62,35	44,54
Cleantspark Inc	9,88	-2,90	9,8	10,3	32,58	-
Cnh Industrial	8,13	-0,49	8,12	8,29	-23,55	11.007,29
Coeur Mining	15,02	2,84	14,5	14,55	169,23	-
Coimbase Global	212,45	-0,45	209,55	217,7	-10,86	-
Colgate-Palmolive	66,78	-1,63	66,92	68,39	-22,19	-
Comcast	25,715	1,14	25,57	25,96	-32,95	-
Comer Industries	44,8	2,28	43,1	44,8	36,96	1.284,78
Commerzbank	35,23	0,31	34,71	35,02	123,08	-
Conagra Brands	15,308	-0,03	15,244	15,244	-31,12	-
Constellation En	308	-	300,75	305,5	61,11	-
Coreweave Inc-Cl A	57,2	3,62	55,6	57,8	-9,14	-
Costco Wholesale	732,9	-0,56	735,8	761	-17,71	-
Credem	15,3	0,53	15,14	15,3	39,76	5.222,20
Credit Agricole	17,45	0,35	17,32	17,45	30,44	-
Crowdstrike Hold	408,8	0,71	403,8	409,8	24,53	-
Csp Int.	0,309	3,00	0,304	0,311	-3,32	12,34
Cy4Gate	7,81	0,51	7,76	7,98	60,31	184,09
D						
Daimler Truck Hd	37,42	-0,90	37,74	37,74	1,60	-
Daimlerchrysler	61,34	2,08	59,46	61,34	10,13	-
DAmico	5,025	-0,40	4,97	5,08	26,08	623,64
Danaher	191,42	-	191,7	191,7	-13,33	-
Danielli	51	0,39	50,1	51,4	111,81	2.084,86
Daniell r nc	36,34	0,89	35,56	36,34	89,42	1.469,05
Datadog Inc	118,6	-	117,76	118,76	37,84	-
Datalogic	4,53	0,89	4,48	4,54	-19,97	264,76
De' Longhi	36,7	1,49	36	37	22,22	5.552,52
Deere's Outdoor	8742	-1,15	8774	88,84	-7,89	-
Deere & Co	408,15	-0,90	409,35	409,35	1,98	-
Dell Technologies	107,02	-1,85	104,14	110,2	1,52	-
Deutsche Bank	32,815	2,66	31,495	32,815	92,30	-
Deutsche Lufthansa	8,666	1,38	8,484	8,666	36,76	-
Deutsche Post	46,6	0,78	46,28	46,54	35,81	-
Deutsche Rohstoff	45,25	-	47,9	47,9	24,79	-
Deutsche Telekom	27,35	0,92	26,29	27,34	-5,85	-
Devon Energy	30,83	-0,05	31,365	31,365	3,95	-
Dexcom Inc	56,33	-1,31	56,56	56,56	-6,09	-
Develance	4	-20,55	3,97	4,06	-54,56	107,71
Diagorin	63,74	-0,41	63,32	64,26	-36,07	3.566,14
Digital Bros	13,14	3,46	12,54	13,2	12,86	187,44
Digital Value	28,4	0,18	28,3	28,4	12,60	289,16
doValue	2,786	1,09	2,74	2,798	91,45	529,73
Dow	19,7	-	19,8	19,8	-48,03	-
D-Wave Quantum Inc	21,13	-2,04	20,5	21,8	241,39	-
E						
E.On	15,705	0,10	15,72	15,77	40,49	-
E.P.H.	0,129	-7,86	0,1295	0,136	14,73	1,17
EchoStar Corp-A	89,5	-	88,5	88,5	346,78	-
Edison Intern	50,94	-	50,88	51	-2,09	-
Edison r nc	2,345	-0,21	2,32	2,35	27,30	256,92
ElEn	13,61	0,44	13,38	13,61	17,12	1.093,38
Eli Lilly & Company	805,4	1,21	880	915	21,00	-
Exxon Mobil	99,62	0,46	100,02	100,08	-3,89	-
F						
Facebook	569,3	1,59	556,3	571,7	-1,74	-
Factset Research	229,5	-2,13	252,8	256,1	-32,61	-
Faurecia	13,585	3,90	13,015	13,85	53,09	-
Fedex	243,35	1,42	243,55	243,55	-9,89	-
Ferrari	317,4	1,93	311,4	317,8	-24,16	61.551,32
Ferretti	3	1,90	2,94	3	4,52	1.015,45
Fidelity National	56,52	-	56,54	56,54	-23,27	-
Fiera	0,123	-3,15	0,1221	0,1265	-97,26	2,33
Fidia Milano	7,67	-1,16	7,61	7,76	73,83	551,61
Fila	9,82	2,08	9,59	9,82	-2,01	422,03
Financieri	16,03	2,23	15,28	16,03	135,63	5.202,90
Fine Foods & Ph.Ntm	9,58	0,21	9,5	9,6	29,20	21,34
FIM	0,477	0,21	0,471	0,479	9,04	207,45
Fortinet Inc	68,1	-1,00	68,1	68,1	-21,13	-
Freeport-Memoran	40,87	0,85	40,87	40,87	8,73	-
Freemius	47,95	-	47,53	47,53	47,52	-
Fuelcell Energy	8,978	-	7,88	9,25	-30,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,644	-0,31	0,638	0,646	15,51	38,86
Gamestop Corp	19,55	0,73	19,478	19,898	-38,21	-
Garmin Ltd	174	-0,57	172	172	4,02	-
Garofalo Health Care	5,49	1,10	5,34	5,52	0,43	495,20
Gartner Inc	212,2	-2,66	212	213,9	-	

Friulmarket

IL PREZZO CONTA, LA QUALITÀ DI PIÙ.

Il vero risparmio non rinuncia alla qualità

La magia delle Feste

FINO AL 31 DICEMBRE 2025

**PROSCIUTTO DI PARMA
DOP**
stagionato minimo 20 mesi
all'etto

€ **2,99**

al kg € 29,90



**FORMAGGIO GORGONZOLA DOP
TOSI**
cremoso
all'etto

€ **1,19**

al kg € 11,90



**SALMONE NORVEGESE
AFFUMICATO**
all'etto

€ **3,69**

al kg € 36,90



MACINATO MISTO
bovino adulto/suino - al kg

€ **8,90**



POLPO
decongelato - al kg

€ **19,90**



PASTICCIO DI CARNE
all'etto

€ **1,09**

al kg € 10,90



**CAFFÈ LAVAZZA
CREMA E GUSTO**
classico - 2x250 gr

€ 8,90

SCONTO **20%**

€ **6,99**

al kg € 13,98



**PANDORO DI VERONA
BAULI**
700 gr

€ **4,29**

al kg € 6,13



**PASTA DI SEMOLA
BARILLA**
vari formati - 500 gr

SCONTO **40%**

€ 0,99

€ **0,59**

al kg € 1,18



**TORTELLINI BOLOGNESI
SOVERINI**
250 gr

SCONTO **40%**

€ 3,29

€ **1,95**

al kg € 7,80



**ACQUA MINERALE
GOCCIA DI CARNIA**
naturale/frizzante/
leggermente frizzante
1,5 lt

€ **0,29**

al lt € 0,19



FILETTI DI MERLUZZO FINDUS
360 gr

SCONTO **32%**

€ 8,79

€ **5,99**

al kg € 16,64



Buone Feste a tutti! ✨ Buinis Fiestis a ducj!

CAMPOFORMIDO Strada Statale Udine-Pordenone BRESCIA Piazza Unione FELETTO UMBERTO Via IV Novembre

Sfoggia il volantino e scopri di più su

www.friulmarket.com

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.43
e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 7.38
e tramonta alle 15.25
Il Santo San Dario
Il Proverbio
Ni de buine int ni di bon timp no si stùfisi mai.Buone feste!
BLINDO HOUSE.it
Udine, v.T. Ciconi 12 • tel. 0432 513383

Il bilancio di AsuFc

Liste d'attesa in provincia di Udine

L'Azienda sanitaria migliora le performance di visite ed esami

Nel 2025 prestazioni erogate in tempo nel 58% dei casi, lo scorso anno il dato era inferiore del 10%
Bene soprattutto in oncologia, con target rispettati in oltre il 90% degli interventi in programma

Mattia Pertoldi

L'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc) archivia il 2025 con risultati in crescita, e nettamente migliori, rispetto all'anno precedente. Non a livello di bilancio, che comunque chiuderà in parità grazie agli stanziamenti erogati dalla Regione, ma quanto a rispetto dei target imposti per visite, esami e interventi urgenti. Nell'ultimo caso soprattutto in oncologia. Il processo di riduzione delle liste d'attesa avviato nel post-Covid, in altre parole, sta procedendo positivamente e per quanto i

Sono in calo i trapianti di cuore e di fegato mentre aumentano di poco quelli di rene



problemi del sistema sanitario siano lontani dall'essere risolti nella loro interezza – dalla cronica assenza di personale agli accessi in Pronto soccorso, spesso non legati a vere emergenze –, AsuFc e il suo direttore generale, Denis Caporale, possono guardare con un pizzico di maggiore serenità al 2026. Anno in cui l'obiettivo primario sarà il completamento del terzo e quarto lotto del Santa Maria della Misericordia.

1 milione 896 mila 22 circostanze, mentre l'area radiologica ha operato in 418 mila occasioni. Interessante, poi, è il dato degli interventi in sala che parla di 28 mila 725 operazioni di cui 16 mila 977 al Santa Maria della Misericordia. Attenzione, quindi, alle giornate di degenze, con il totale che ha sfondato quota 384 mila 159 nei diversi presidi di ospedalieri, e agli accessi in

day hospital che sono stati poco meno 80 mila.

TEMPI DI ATTESA DI VISITE ED ESAMI

Il fenomeno che, da sempre, interessa più da vicino i cittadini è però quello delle liste d'attesa. Partendo da un dato in aumento del 6,8% delle prestazioni prenotate, infatti, vale la pena di sottolineare un miglioramento generalizzato delle performance. Le visite

specialistiche, nel dettaglio, hanno rispettato i tempi delle tre diverse priorità nel 58,5% dei casi, con un balzo in avanti di quasi dieci punti percentuali sul 2024. Le prestazioni strumentali, inoltre, sono state erogate nei limiti previsti dalla normativa nazionale e regionale nel 77,1% delle volte, mentre lo scorso anno erano il 72,2%. Pollice alto, tra l'altro, anche per gli altri es-

mi specialistici: il target era stato rispettato nel 58,2% dei casi nel 2024 ed è salito al 64,2% da gennaio a novembre. Quanto ad alcune realtà specifiche, il risultato migliore è stato ottenuto per gli elettrocardiogrammi – eseguiti nella pressoché totalità delle circostanze nei tempi previsti – e negli esami audiometrici vocali (oltre l'80% dei target rispettati). L'andamento peg-

giore, invece, riguarda gastroscopie, elettromiografie e colonscopie: tutti esami erogati secondo quanto sarebbe previsto soltanto attorno al 40% delle volte.

INTERVENTI ONCOLOGICI

Continua a migliorare, proseguendo, l'andamento delle operazioni di asportazione dei tumori. In ogni tipologia di intervento, in particolare, i

IL 2025 DELL'AZIENDA SANITARIA

L'attività erogata, periodo gennaio-novembre 2025

INTERVENTI DI SALA

TOTALE INTERVENTI*
28.725

Presidio S. Maria della Misericordia:

16.977

Presidio Latisana e Palmanova:

6.640

Presidio S. Daniele e Tolmezzo:

5.108

*Esclusioni: interventi ambulatoriali, emodinamica ed elettrofisiologia; interventi non erogati o annullati

SPECIALISTICA AMBULATORIALE

TOTALE PRESTAZIONI
13.824.905

Area Radiologica: **418.472**

Presidio S. Maria della Misericordia:

201.489

Presidio S. Daniele e Tolmezzo:

130.355

Presidio Latisana e Palmanova:

86.628

Area Ambulatoriale: **1.896.022**

Presidio S. Maria della Misericordia:

932.333

Presidio S. Daniele e Tolmezzo:

310.829

Presidio Latisana e Palmanova:

336.596

Ist. Medicina Fisica e Riabilitazione:

97.107

Strutture Territoriali:

219.157

Area Laboratorio: **11.010.431**

Prelievi: **499.908**

Fonte: BO 4.2 Universo "Sale operatorie", fonte aggiornata al 10/12/2025

LE PRESTAZIONI

I numeri presentati ieri fanno riferimento al periodo gennaio-novembre e si riferiscono ai tre presidi dell'Azienda sanitaria, cioè quello del Santa Maria della Misericordia e delle coppie San Daniele-Tolmezzo e Latisana-Palmanova oltre al Gervasutta. Nei primi undici mesi del 2025 sono state erogate, complessivamente, 13 milioni 824 mila 905 prestazioni di specialistica ambulatoriale con una media, pertanto, di poco inferiore alle 27 a cittadino residente in provincia di Udine. Detto che la stragrande maggioranza riguarda gli esami da laboratorio – con 11 milioni di prestazioni cui si sommano 500 mila prelievi –, gli ambulatori sono stati impegnati in

Fornitori ufficiali di Santa Claus!

CANTINA
RAUSCEDO

RAUSCEDO • GEMONA • CODROIPO • TAVAGNACCO
SACILE • TREVISO • TRIESTE

EMERGENZE

Accessi più rapidi nei Pronto soccorso di tutti gli ospedali

Tra i risultati dell'anno, per la verità non ancora terminato, che consentono alla dirigenza dell'Azienda sanitaria di salutare con soddisfazione il 2025, c'è anche l'andamento del Pronto soccorso – da sempre annoso problema che abbraccia tutto il sistema nazionale – nei cinque ospedali di compe-

tenza.

Gli accessi totali, prima di tutto, sono stati, da gennaio a novembre, 157 mila 542 di cui 59 mila 195 al Santa Maria della Misericordia, 28 mila 774 all'ospedale di San Daniele, 24 mila 429 in quello di Latisana, 22 mila 635 al nosocomio di Tolmezzo e 22 mila 509 a

CONTO ECONOMICO

Produzione da 1,5 miliardi

Udine è l'Azienda sanitaria più grande della Regione dopo la riforma Riccardi del 2019 e, in parallelo, anche quella che ha disposizione le risorse maggiori per soddisfare le esigenze di cura di un territorio enorme che da Tarvisio arriva fino a Li-

gnano Sabbiadoro.

Il valore della produzione, cioè il bilancio, dell'anno in corso, infatti, è pari a 1 miliardo 584 milioni. I costi maggiori riguardano quelli legati al personale – oltre 8 mila dipendenti – e pari a 625 milioni 956 mila

euro. La seconda voce di spesa più importante è quella per l'acquisto di farmaci, dispositivi medici e beni sanitari pari a 402 milioni 601 mila euro seguita dai servizi sanitari che comportano un costo di 310 milioni 82 mila euro. Una cifra di poco me-

no di 105 milioni, poi, è stata destinata a manutenzioni e patrimonio con gli altri servizi (94 milioni 812 mila), le spese generali (39 milioni 761 mila) e quelle per altri beni (6 milioni 109 mila) che completano il budget.

Il bilancio di AsuFc

I COMMENTI DELLA DIRIGENZA

L'analisi di Caporale «Deciso cambio di passo e uno sforzo collettivo»

LA PRESENTAZIONE

ANNACHIARA BARATTO

Un bilancio che guarda ai risultati, ma soprattutto al percorso intrapreso e alle prospettive future. L'accountability 2025 dell'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc) restituisce l'immagine di un ente in trasformazione, chiamato a rispondere a bisogni sempre più complessi attraverso nuove modalità organizzative, integrazione dei servizi e una visione strategica di lungo periodo.

Ad aprire l'incontro di presentazione di ieri è stato il direttore generale Denis Caporale, che ha definito il 2025 «un anno importante e impegnativo», segnato dall'avvio di nuovi servizi e da un «deciso cambio di passo sul fronte dei tempi di attesa», in particolare «nella chirurgia oncologica e nell'attività ambulatoriale». Risultati che, ha sottolineato, «sono frutto dell'impegno collettivo di tutte le professionalità dell'Azienda, dal comparto alla dirigenza, senza dimenticare il contributo essenziale delle strutture tecniche e amministrative». Caporale ha poi richiamato il valore degli investimenti infrastrutturali e tecnologici come leve di cambiamento: dalle opere finanziate dal Pnnr alle nuove Case di comunità, dai cantieri ospedalieri allo sviluppo dell'ingegneria clinica e dell'informatica. Centrale anche il tema della ricerca, rafforzata attraverso nuovi progetti, il legame con l'università e il coinvolgimento del terzo settore. «Presentiamo questi dati per fare il punto sul lavoro svolto e delineare un percorso evolutivo che richiede continuità e capacità di cambiare, a partire dall'organizzazione dei servizi» ha concluso.

Nel dettaglio dell'attività è entrato il direttore sanitario David Turello, che ha illustrato un quadro complessivo dell'Azienda, dall'ospedale al territorio. Il dato più significativo, secondo Turel-



I DATI DELL'ANNO
LA PRESENTAZIONE
IN OSPEDALE / FOTO PETRUSSI

Il manager ha anche evidenziato «il valore degli investimenti effettuati a livello tecnologico e di infrastrutture»

Il direttore sanitario Turello: determinante il miglioramento dell'appropriatezza e dell'organizzazione dei percorsi clinici

lo, non è l'aumento dei volumi, bensì «il miglioramento dell'appropriatezza e dell'organizzazione dei percorsi». Emblematico il lavoro sui tempi di attesa: non tutte le prestazioni raggiungono ancora gli stessi livelli, «ma il trend è positivo e sostenuto da una riorganizzazione dell'offerta». Rilevante il capitolo della chirurgia oncologica, dove «la concentrazione delle risorse ha migliorato l'aderenza ai tempi e aumentato l'attività», con un focus particolare sulla mammella.

Anche sugli interventi non oncologici, pur in presenza di criticità legate alla carenza di personale, emergono segnali di crescita. Turello ha evidenziato inoltre «il ruolo del teleconsulto, ormai strutturale, che mette in rete le competenze e accelera le decisioni cliniche, con sviluppi in ambiti come la chirurgia vertebro-midollare e la pneumologia». Sul fronte dell'emergenza-urgenza, la riorganizzazione dei percorsi nel Pronto soccorso «ha portato a una riduzione dei tempi di attesa». In questo quadro si

inserisce anche il dato sui trapianti, con una programmazione già avanzata che conferma il ruolo di AsuFc come punto di riferimento regionale per percorsi ad alta complessità.

Ampio spazio è stato dedicato al territorio: dalla salute mentale all'assistenza domiciliare, fino agli ospedali di comunità e agli hospice. Le Case di comunità, attivate a dicembre, sono state definite «punti di riferimento stabili e riconoscibili», mentre centrale resta il lavoro sulla prevenzione e sulla presa in carico integrata. A completare il quadro, gli interventi di Massimo Di Giusto, direttore sociosanitario, e Francesco Magris, direttore amministrativo. Di Giusto ha richiamato «il passaggio dei servizi per la disabilità al socio-sanitario, garantendo continuità e nuove risposte nelle aree più fragili». Magris ha invece illustrato «la dimensione amministrativa e del personale, tra criticità e segnali positivi nel reclutamento e nella gestione delle risorse». —

tempi sono stati rispettati in oltre il 90% dei casi con punte altissime per quanto riguarda la tiroide (98,6%), l'utero (96,4%) e il polmone (96%). L'unica tipologia in cui non si è raggiunto il 90% previsto dalla norma, riguarda le operazioni di cancro alla prostata, rispettate l'87,5% delle volte, ma in deciso andamento positivo rispetto al 2024 quando si fermavano al

51,2%. Dando un'occhiata ai trapianti, infine, questi sono in diminuzione. Quelli di cuore erano 29 nel 2024 e sono scesi a 26 quest'anno, mentre quelli di fegato sono scesi da 43 a 31. L'unico dato in controtendenza, invece, riguarda i trapianti di rene in aumento di due unità – da 60 a 62 – nel confronto tra 2024 e il 2025 (fino al 9 dicembre). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quello di Palmanova.

Entrando nello specifico dei singoli ospedali, a Udine si è concretizzato il miglioramento più accentuato. Il tempo di attesa per un codice bianco, infatti, è stato inferiore agli 80 minuti, con una riduzione di quasi 22 minuti. I codici verdi, proseguendo, hanno dovuto aspettare – in linea generale – più o meno lo stesso tempo e anche il medesimo taglio delle attese. Quanto ai codici azzurri, andando oltre, questi hanno superato l'ora e 40 minuti necessari a ottenere un consulto medico con una decrescita, comunque, di 19 minuti nel paragone con l'anno scorso.

so. E se, ovviamente, i codici rossi non hanno praticamente alcun tempo di attesa, quelli arancione sono nettamente migliorati: nel 2024 si attendevano in media 60 minuti, undici mesi dopo siano attorno ai 37.

Tra gli altri ospedali, infine, merita una doverosa citazione Tolmezzo dove il taglio delle attese in codice bianco ha battuto anche Udine – parliamo di quasi mezz'ora in meno in Pronto soccorso – con i codici verdi che hanno pure registrato un'ottima riduzione di 19 minuti scendendo a poco oltre la mezz'ora. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio comunale

De Toni archivia il piano di restyling del Carnera «Ne costruiremo un altro»

Il sindaco: «Manca il via libera dei vigili del fuoco, il palazzetto non si può ampliare»

Mattia Pertoldi

Partita chiusa. Un anno e mezzo dopo lo stanziamento da parte della Regione – su pressing di Fratelli d'Italia – di un contributo da 20 milioni di euro per la ristrutturazione dell'impianto. Dopo presentazioni a governatore, ministro dello Sport, conferenze stampa, ma anche ipotesi di ammodernamento in autonomia da parte del Comune, il progetto per la realizzazione del nuovo Carnera – per la verità mai depositato dall'Apu a palazzo D'Aronco – diventa tabula rasa.

La parola fine a un iter iniziato, pur tra mille difficoltà, un paio di anni fa, la mette il sindaco, Alberto Felice De Toni, a

TRASFERIMENTO DEI FONDI
È LO STANZIAMENTO MAGGIORE OTTENUTO DA TRIESTE

Congelati i 20 milioni stanziati nel 2024 dalla Regione per la ristrutturazione del palazzetto

marginale della discussione sul Bilancio comunale per il prossimo anno. «L'ipotesi di ristrutturazione del Carnera così come era stata ipotizzata – ha detto il primo cittadino – non può proseguire. I vigili del fuoco, infatti, non hanno dato parere positivo all'ampliamento del

IL PROGRAMMA ORIGINARIO
PREVEDEVA UN'OPERAZIONE MISTA TRA PUBBLICO E PRIVATO

L'Apu punta adesso a realizzare una struttura polivalente nelle vicinanze della tangenziale

Carnera almeno nelle dimensioni immaginate».

La causa, dunque, sarebbe un parere tecnico dei pompieri, dunque, e non più, come emerso in precedenza, l'utilizzo dei parcheggi dell'area dello stadio – per il cui superamento era stato coinvolto an-

che l'assessorato alle Infrastrutture guidato da Cristina Amirante – e nemmeno la copertura dei costi mancanti rispetto a quanto già posseduto in cassa dall'amministrazione comunale. Parliamo, appunto, dei 20 milioni trasferiti a novembre dello scorso anno da Trieste a palazzo D'Aronco e che si sommano agli altri tre concessi in precedenza da piazza Unità, sempre a valere sul Carnera. Fondi vincolati però alla ristrutturazione dell'impianto esistente attraverso un project financing nel quale, in base alla legge sugli stadi così come modificata dal centrodestra, il Comune non può investire più del 49% della somma necessaria (oltre al palazzetto stesso), mentre la



ARBA (PN)
20 DICEMBRE 2025

Aspettando il Natale

Mercatino di Natal
Casa di Babbo Natale
Giri in Calesse

AREA GIOCHI GONFIABILI GRATUITA

Animazione e Spettacoli per grandi e piccini
Elfi, Mascotte, Trampolieri, Mangiafuoco, Bolle e Didattiche con i Rapaci
...e tanto altro ancora!

Fornitissimi chioschi con cucina tipica locale

Per il tuo Natale indimenticabile ad ARBA

DIREZIONE ARTISTICA
AGENZIA EVENTI - GRAFICA - STAMPA
EMERSON
GRUPPO 0432 000000

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI ARBA

GRAPHI STUDIO
Via Monte Raut, 1 - 33090 Arba (PN) - Tel 0427 939611

Belvedere
RISTORANTE - ALBERGO
www.albelvedere.it
Via Odorico 54 Sequals (PN) - Tel 0427 93016

Tosoni
un mosaico di sapori
SPILIMBERGO
CITTÀ DEL MOSAICO

Amore mio
FIORERIA
di Evelyn Salamant
ORARIO CONTINUATO
Via Vecchia di Udine - Cividale del Friuli (UD)
Tel 0432 732903

BIMBIPARTY
NOLEGGIO GIOCHI GONFIABILI

PRENOTA IL TUO CARNEVALE 2026
INFO 347 080 2743

Seguici anche su Facebook

Consiglio comunale



Alberto Felice De Toni



Walter Rizzetto (Fratelli d'Italia)



Alessandro Pedone

quota di maggioranza deve essere a carico di un soggetto privato. L'Apu, appunto, o almeno così si credeva.

Che si fa, dunque, adesso? «La nuova strada – ha detto ancora De Toni in Aula – porta a costruire un palazzetto nuovo e tra le varie ipotesi è emersa pure quella dell'area dell'ex Bertoli. A condizione, tuttavia, che la Regione metta a disposizione i fondi necessari a bonificare l'area. Altrimenti questa soluzione sarebbe impraticabile perché un privato non può accollarsi una spesa simile». Il sindaco, tra l'altro, ha pure spiegato di aver già prospettato questa ipotesi al presidente Massimiliano Fedriga, all'interno di una discussione che ha abbracciato pure la palestra di roccia e la situazione di Borgo stazione, ma è almeno arduo, onestamente, immaginare che il governatore possa appoggiare un'ipotesi del genere. Non soltanto perché i 20 milioni iniziali sono stati concessi dopo un duro braccio di ferro aperto con i vertici di Fratelli d'Italia, a cominciare dal segretario regionale Walter Rizzetto tra i pochi sostenitori della bontà dell'operazione, salvo vedere, un anno e mezzo dopo, la casella del progetto restare sempre bloccata al punto di partenza. Ma anche perché difficilmente si capirebbe il motivo – economico prima ancora che politico – per cui la Regione dovrebbe

Il contributo del 2024 era stato ottenuto su pressione di Fdi e del suo coordinatore regionale Rizzetto

La multinazionale Live Nation pare essere interessata a progettare un nuovo impianto ai Rizzi

prima trasferire i 20 milioni direttamente al Comune e poi stanziarne almeno un'altra mezza dozzina per le bonifiche dell'ex Bertoli più o meno sulla fiducia.

C'è di più, in ogni caso, e riguarda l'Apu. Il presidente Alessandro Pedone, una manciata di giorni or sono, ha annunciato l'intenzione di presentare all'inizio del prossimo anno un nuovo progetto del Carnera. Un altro che non c'entra nulla con quello dotato di hotel, parco acquatico e quant'altro che è stato sbandierato da due anni a questa

parte. D'altronde lo avevano capito un po' tutti che quell'ipotesi non era percorribile, perché altrimenti il project financing sarebbe stato depositato da tempo in Comune.

L'ultima idea, adesso, porta alla creazione di un palazzetto nella zona dello stadio che si appoggia verso la tangenziale Nord. Non in autonomia, bensì coinvolgendo un socio privato che però non dovrebbe essere Luca Tosolini. Il numero uno di Fvg Music Live, in realtà, dovrebbe essere sì coinvolto nel progetto, ma solo come intermediario incaricato di trovare una multinazionale interessata a un impianto multifunzionale da utilizzarsi per le partite di basket, ma soprattutto per i grandi concerti. E non è un caso che si faccia il nome di Live Nation, cioè una delle aziende leader mondiali del settore. Si vedrà, forse anche a breve. Quello che è certo è che si è perso (almeno) un anno e mezzo inutilmente, Udine continua ad avere una struttura del tutto inadatta non solo allo sport moderno, ma anche al semplice intrattenimento e senza alcuna prospettiva reale – leggasi documentata – di futuro. Il tutto, pure con 20 milioni di fondi pubblici fermi nel limbo e che rappresentano il maggiore stanziamento ottenuto sull'asse Trieste-Udinese. Insomma, non una bella figura. Da parte di nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISCUSSIONE SI È PROTRATTA FINO A NOTTE FONDA

Il sì al bilancio con 15 ordini del giorno Al centro la riqualificazione urbana

Chiara Dalmasso

Il sì al bilancio arriva a notte fonda, dopo un pomeriggio e una serata caratterizzati da discussioni, sospensioni e dalla presentazione di 15 ordini del giorno.

«Questo bilancio – dichiara il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni – non è solo un documento contabile, ma una scelta politica chiara: vogliamo una città che non lasci indietro nessuno, che investa sull'educazione, sul welfare e sulla qualità dello

spazio pubblico, con un'attenzione costante ai quartieri e una visione policentrica della città». Quello che viene definito «il bilancio più ricco mai approvato», è altresì ritenuto «orientato al futuro e allo sviluppo sostenibile di Udine».

Di simile avviso anche Iacopo Cainero, capogruppo del Partito democratico: «Più di un terzo delle risorse sono destinate al sociale – commenta – e alla lotta contro le disuguaglianze, 11 milioni di euro andranno agli impianti

sportivi periferici, con un'attenzione particolare ai quartieri e alla prosecuzione dei progetti già iniziati, come quello delle campane intelligenti per la raccolta dei rifiuti, che nel 2026 verrà esteso a nuove aree della città».

L'opposizione, dal canto suo, ha manifestato disappunto rispetto al bilancio con diversi ordini del giorno: Francesca Laudicina, capogruppo della Lega, ha insistito in particolare sulla revisione dell'addizionale – «penso venisse ridotto il gettito

dalle entrate tributarie, invece non si è proceduto in questo senso» dice – e il fondo per la contrattazione collettiva decentrata: «Servono risorse maggiori a favore del personale impegnato nella sicurezza urbana – aggiunge – perché è importante cercare di trattenere i vigili validi, riconoscendo il loro sforzo e le loro capacità».

Tra i temi al centro degli ordini del giorno al bilancio, la riqualificazione urbana: Azione – Italia Viva ha chiesto l'istituzione di un fondo



Iacopo Cainero (PD)



Francesca Laudicina (Lega)

dedicato al decoro urbano e alla cura degli spazi pubblici cittadini, tra cui rientrano pure le aree verdi. E allora, Lorenzo Croattini (Lista civica De Toni sindaco) mira a rafforzare i parchi del Cormor e del Torre e promuovere il verde diffuso e la mobilità ciclabile. Identità civica pone l'at-

tenzione su diversi punti, tra cui la zona abbandonata dell'ex scalo ferroviario di via Marsala, che potrebbe diventare un parcheggio scambiatore (con almeno 500 stalli a raso), un'area eventi oppure uno spazio verde attrezzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COLLABORAZIONE FRA UDINE MERCATI E BANCO ALIMENTARE

Cibo da destinare ai bisognosi Accordo per evitare sprechi

È stato siglato ieri l'accordo tra Udine Mercati e Banco Alimentare, a cadenze predeterminate durante la settimana, si presenteranno a Udine Mercati e, in accordo con i sub concessionari, ritireranno le merci in buone condizioni per consegnarle alle associazioni di bisogno mettendole anche a disposizione le documentazioni previste dalla norma.

L'accordo definisce le mo-

dalità con cui gli operatori del Banco Alimentare, a cadenze predeterminate durante la settimana, si presenteranno a Udine Mercati e, in accordo con i sub concessionari, ritireranno le merci in buone condizioni per consegnarle alle associazioni di bisogno mettendole anche a disposizione le documentazioni previste dalla norma.

All'appuntamento di ieri hanno preso parte, in particolare, il presidente di Udine Mercati, Paolo Dean, quello del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia, Paolo Olivo, il primo cittadino di Udine, Alberto Felice De Toni, e il presidente della Camera di commercio, Giovanni Da Pozzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



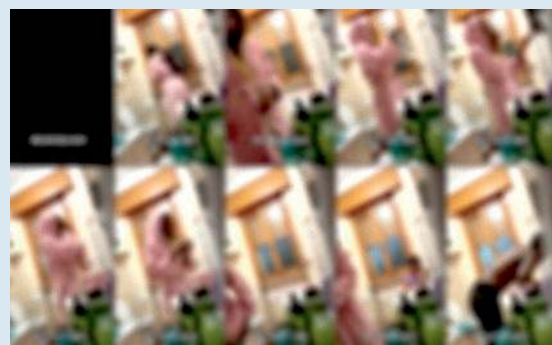
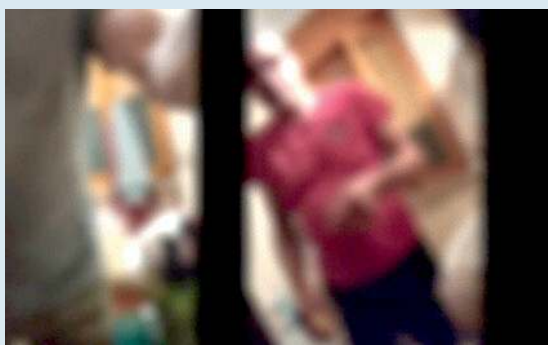
Foto di gruppo per sancire la nascita della collaborazione tra Udine Mercati e Banco Alimentare / F. PETRUSSI



VITA QUOTIDIANA VIOLATA

Microcamera anche in bagno

A sinistra il cellulare distrutto dall'uomo, a destra l'indagato che sistema la camera, accanto una delle vittime riprese nel bagno della sua abitazione.



Spiava le figlie della compagna: arrestato

Un elettricista 64enne residente in Friuli usava le telecamere installate in casa per ottenere scene di nudo delle minori

Alessandro Cesare

È accusato di aver spiato le figlie della sua convivente mentre si trovavano nella stanza da bagno e di aver violato da remoto le telecamere installate nelle case di alcune sue clienti, non rispettando la loro privacy. Per questo un elettricista installatore di sistemi di sicurezza 64enne, residente in provincia di Udine, è stato arrestato e allontanato dalla sua abitazione dai carabinieri di Trieste per le ipotesi di reato di detenzione di materiale pedopornografico e di interferenze illecite nella vita privata.

A far scattare l'allarme, lo scorso settembre, è stata la convivente dell'uomo. La donna si è rivolta ai carabinieri dopo aver rinvenuto sul telefono cellulare del 64enne alcune fotografie ritraenti le sue figlie svestite (una delle quali minorenni). La segnalazione ha attivato l'attività investigativa dei militari della sezione cyber del Nucleo investigativo di Trieste. Nonostante il tentativo dell'uomo di distruggere il proprio telefono cellulare, frantumandolo in più parti prima dell'intervento dei carabinieri, gli specialisti dell'Arma sono riusciti a recuperare integralmente il contenuto del dispositivo.

Le analisi forensi hanno

quindi permesso di rinvenire numerose fotografie, accuratamente archiviate e catalogate, riferite alle minori. Alla luce degli elementi raccolti, l'autorità giudiziaria ha emesso un decreto di perquisizione nell'abitazione dell'indagato, finalizzato all'individuazione di ulteriori dispositivi elettronici utili alle indagini.

Durante l'operazione, i carabinieri hanno sequestrato un altro telefono cellulare, hard disk e supporti informatici. È così stato possi-

Accusato di accedere da remoto anche attraverso gli impianti di diversi clienti

bile scoprire che l'elettricista e installatore di sistemi di videosorveglianza ha installato sul proprio smartphone diverse applicazioni, permettendogli di accedere da remoto, senza consenso, ai sistemi di videosorveglianza collocati nelle abitazioni dei propri clienti, visualizzando e scaricando immagini in tempo reale.

Le vittime, almeno cinque, prontamente informate, hanno sporto denuncia e l'uomo è stato arrestato in flagranza di reato. L'analisi del materiale sequestrato

ha successivamente portato alla scoperta di un archivio contenente fotografie delle figlie della convivente, classificate per anno e nominativo, ottenute tramite microtelecamere occultate all'interno dell'abitazione, in particolare in bagno, durante momenti di vita quotidiana. In ragione della gravità del quadro probatorio, la Procura distrettuale di Trieste ha disposto nei confronti dell'indagato la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare, misura eseguita dai carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Trieste.

Le indagini proseguono per accertare eventuali ulteriori responsabilità e verificare il coinvolgimento di altre vittime.

Una vicenda che ha fatto emergere con forza il problema della tutela della privacy tra le mura domestiche e la necessità di affidarsi a ditte specializzate che sono sottoposte a regole stringenti per evitare che si verifichino situazioni come quelle che hanno visto protagonista l'installatore friulano.

La prima raccomandazione delle forze dell'ordine è quella di cambiare spesso la password degli impianti tecnologici e di dotarsi di un sistema a doppio accesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONSIGLI DI FORZE DELL'ORDINE E DITTE SPECIALIZZATE

«Cambiare le password ed evitare acquisti sul web»

«Il primo consiglio che mi sento di dare ai cittadini è di cambiare la password dopo l'installazione di un impianto di videosorveglianza». La raccomandazione arriva dal tenente colonnello Piermarco Boretta, comandante del Reparto operativo dei carabinieri di Trieste. Come accaduto nel caso dell'elettricista arrestato per aver spiato le figlie della convivente insieme a diversi suoi clienti, per controllare le telecamere dal cellulare vengono installate applicazioni dedicate, e la maggior parte delle volte le chiavi d'accesso restano le stesse impostate dall'installatore. In tal modo quest'ultimo ha accesso ai video casalinghi anche in tempo reale. «Bisogna affidarsi a professionisti del settore», è l'invito di Boretta, che sottolinea come nel caso specifico la ditta friulana nella quale opera l'indagato è totalmente estranea alla vicenda: «Il dipendente — ha concluso —



Piermarco Boretta

ha operato in malafede in completa autonomia».

Sulla vicenda è intervenuto anche il security manager Marco Cavalli: «In aziende di soluzioni tecnologiche strutturate è quasi impossibile si verifichino falle del genere — ha assicurato Cavalli —. Ci sono procedure interne tali che farebbero immediatamente venire a galla comportamenti simili. Senza contare che è in vigore un sistema di password doppie in grado di impedire a un singolo operato-

re di avere accesso ai sistemi privati installati».

Dicendo questo il security manager ha lanciato un monito: «Oggi nel mondo della sicurezza si stanno gettando un po' tutti e, purtroppo, c'è molta improvvisazione. Consiglio di rivolgersi ad aziende strutturate che sono chiamate a seguire protocolli chiari in tema di installazione e di rispetto della privacy».

Più rischioso può diventare l'acquisto dei dispositivi di videosorveglianza online: «A quel punto la telecamera è "aperta" per la rete — ha precisato Cavalli — e quindi è più facile violarla. Anche in questo caso l'organizzazione della ditta installatrice e la sua esperienza nel settore fanno la differenza e ci possono mettere al riparo da situazioni spiacevoli», ha chiuso Cavalli, specialista della sicurezza in un'azienda con base in Friuli ma di respiro nazionale. —

A.C.

LA SENTENZA

Colpi a ripetizione Patteggiati oltre 8 anni da una banda di ladri

Il 29 maggio, dopo aver forzato una finestra e messo a segno un furto in un'abitazione di Cordenons, si diedero alla fuga sulla loro auto con il bottino. Erano riusciti a portare via gioielli e preziosi per un valore di circa 10mila euro, tra cui un orologio di marca Breitling, un orologio con dedica un paio di orecchini in oro con perle grigie, una collana in oro insieme a 800 euro in contanti.

I tre ladri, cittadini cileni domiciliati in Lombardia, di 58, 28 e 26 anni, furono sorpresi lo stesso giorno dalla polizia in autostrada nell'area di servizio Fratta Nord. Dopo il colpo, erano tornati a Beivars — dove avevano trovato alloggio — e, raccolte le

proprie cose, avevano imboccato l'autostrada A4. Non si erano accorti, però, che la polizia li stava tenendo d'occhio. Gli agenti li hanno fermati e perquisito l'autovettura. Il bottino era nascosto in parte in un'intercapedine del tettuccio, in parte nei bagagli.

Durante il controllo sono stati trovati anche numerosi gioielli, in parte occultati tra i residui di cibo sparsi nell'abitacolo, rubati nei due giorni precedenti a Fossalta di Portogruaro e a Brugnera. La banda ieri ha patteggiato davanti al gup di Udine Roberta Paviotti pene per oltre otto anni di reclusione per furto in abitazione e ricettazione. —



TRA VIA LIRUTI E VIALE DELLA VITTORIA

Investite due persone

Due persone di 57 e 55 anni, residenti in città, sono state investite da un'auto condotta da una donna di 86 anni. È successo ieri mattina, tra via Liruti e viale della Vittoria. I pedoni, secondo la ricostruzione della polizia locale, stavano attraversando sulle strisce. Sono rimasti feriti ma non in modo particolarmente grave.

IN BORGO STAZIONE

Ruba uno smartphone e aggredisce i militari Foglio di via a un 31enne

Aveva rubato uno smartphone in zona stazione; fermato dalle forze dell'ordine, ne ha aggredito il personale. La polizia di stato di Udine, sabato scorso, ha proceduto così all'arresto di un cittadino algerino di 31 anni resosi protagonista della vicenda. L'uomo, che si trovava in prossimità dell'autostazione, dopo aver sottratto con violenza lo smartphone a un altro straniero, ha prima aggredito il personale dell'esercito, li impiegato in servizio di vigilanza, per poi perseverare nella sua condotta violenta pure nei confronti degli operatori della squadra volante.

Pur contenuto con le manette di sicurezza, l'uomo non ha placato la propria ag-

gressività, colpendo con calci e testate il veicolo di servizio e così cagionandosi varie ferite, che hanno reso necessarie l'intervento del personale sanitario. A far ricorso alle cure mediche è stato anche uno dei militari che, nell'azione di contenimento dello straniero, era finito per riportare la frattura di una falange della mano.

L'algerino, tratto in arresto per rapina, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, nonché deferito per oltraggio, è stato trattenuto nelle camere di sicurezza della questura. Dopo il processo per direttissima, gli è stata applicata la misura cautelare del divieto di dimora nel Comune di Udine. —

LA DECISIONE

Arbitro colpito con un pugno Cinque anni all'aggressore

Il giudice sportivo ha squalificato Shimba Olamba Grance fino al dicembre 2030
Condannata anche la squadra di calcio a 5 per non aver tutelato il giudice di gara

Simone Narduzzi

Prevista – considerata la gravità del gesto – è arrivata: ufficiale, da ieri, la maxi-squalifica inflitta dal giudice sportivo a Shimba Olamba Grance, il calciatore ritenuto responsabile di minacce, reiterate intimidazioni e di una vera e propria aggressione fisica ai danni dell'arbitro Stefano Tomasetig. Cinque anni: l'atleta non potrà quindi calcare i campi di gioco fino al 18 dicembre 2030.

Nessuno sconto per il giocatore che, all'epoca dei fatti, militava tra le file dell'Asd Calceetto Clark Udine, club iscritto al campionato futsal di serie C. La società, già nell'immediato seguito dell'accaduto, aveva interrotto i rapporti con il giocatore. Dopo questa prima misura, quasi dovuta, ecco il nuovo sviluppo di una vicenda che, in questi giorni, ha mosso l'intero mondo del calcio (e quello arbitrale, nello specifico) al fianco del giudice di gara

vittima dell'aggressione.

Dal rapporto del giudice sportivo, dunque, emergono maggiori dettagli sulla vicenda. In prima battuta, al minuto 17, il giocatore, da poco espulso per doppia ammonizione, si sarebbe avvicinato al direttore di gara mettendogli una mano sul petto per poi rivolgergli delle espressioni ingiuriose. Allontanatosi da Tomasetti, il calciatore avrebbe reiterato le proprie proteste.

La situazione, così, è progressivamente degenerata. Dopo una nuova fase di minacce – tra cui frasi come «ti mando a casa in ambulanza» e «ti ammazzo» – e il tentativo di colpire l'arbitro con il pallone, l'incontro è rimasto sospeso per otto minuti. Anche dopo aver lasciato il campo, il giocatore è rientrato più volte nella struttura, continuando a intimidire il direttore di gara.

Il momento più grave si è registrato al termine del primo tempo, lungo il percorso



L'arbitro Stefano Tomasetig

buio che conduce agli spogliatoi. Qui, liberatosi da chi tentava di trattenerlo, Shimba Olamba Grance ha sferrato un violento pugno alla mandibola dell'arbitro, che è caduto a terra battendo la testa e perdendo i sensi per alcuni istanti. Il direttore di gara è stato poi soccorso e accompagnato al pronto soccorso di Udine, dove gli è stato diagnosticato un trauma contusivo con una prognosi di

sette giorni. Sul posto sono intervenute due pattuglie della polizia di stato.

La squalifica di cinque anni comminata al calciatore, dunque, non chiude questa vicenda: lo stesso Tomasetig, lunedì scorso, aveva infatti provveduto a sporgere denuncia contro il suo aggressore. Non si escludono quindi ulteriori sviluppi sul piano penale.

Le altre decisioni del giudice sportivo sono andate a colpire anche l'Asd Calciotto Clark Udine, «per non aver posto in essere le necessarie misure a integrale tutela dell'arbitro», si legge nel documento ufficiale, che riferisce di un'ammenda di 150 euro, nonché il capitano della stessa squadra, sanzionato con due giornate di squalifica, «per aver rifiutato, nelle vesti di capitano, di prestare ausilio al direttore di gara nell'accompagnare fuori dal rettangolo di gioco un proprio compagno espulso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA ANNUALE

Sviluppo e formazione Così gli architetti salutano i nuovi iscritti

Un kokedama giapponese in dono a ciascun nuovo iscritto, e cioè una piccola pianta sospesa che rappresenta crescita, cura e sviluppo nel tempo, metafora del percorso professionale all'interno dell'Ordine degli architetti ppc di Udine. E così, con un gesto insieme simbolico e augurale, che la presidente del Consiglio, architetto Francesca Rizzani, ha dato il benvenuto ai nuovi iscritti, nel corso dell'assemblea ordinaria annuale tenuta nei giorni scorsi nel Salone

del Parlamento del castello.

L'incontro ha unito il tradizionale momento istituzionale dedicato all'approvazione del bilancio e alla presentazione dell'attività del Consiglio, all'introduzione dei nuovi iscritti e al momento formativo, affidato alla relazione dell'architetto Sandro Pittini, professore a contratto alle Università di Bologna, Udine e Trieste, che ha illustrato il progetto per la nuova Basilica del Memoriale di Mosè sul monte Nebo, in Giordania.



Da sinistra, Sandro Pittini, Francesca Rizzani e Veronica Balutto

L'intervento, recentemente premiato con la menzione al Premio Matita d'Oro del Mediterraneo 2025, ha approfondito il delicato dialogo tra antico e contemporaneo in un luogo di forte valore simbolico, riconosciuto come spazio di incontro pacifico tra ebraismo, cristianesimo e islam.

Un momento di elevato valore culturale e professionale,

quello rappresentato, che ha contribuito a rafforzare il senso di comunità dell'Ordine degli Architetti di Udine.

A conclusione dell'assemblea, a cui ha preso parte anche l'architetto Veronica Balutto, del Consiglio, gli architetti hanno proseguito la serata alla Casa della Contadinanza, condividendo un piacevole momento conviviale. —



Il comitato in Prefettura

Controlli ai varchi e niente vetro Capodanno blindato in piazza

Attiva anche una centrale per coordinare le attività di sicurezza. Sarà vietato il consumo di alcol

Elisa Michellut

Varchi alle entrate nell'area della manifestazione, assistenti alla sicurezza dotati di contapersone, divieto di utilizzare contenitori di vetro e la presenza rafforzata di forze dell'ordine e mezzi di soccorso. Si è riunito ieri mattina, in Prefettura, il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per definire le misure di sicurezza in vista delle manifestazioni in programma a Capodanno nel capoluogo friulano.

IL PIANO

Il piano predisposto costituisce la sintesi delle pianificazioni sanitarie, antincendio e di sicurezza, con la presenza di ambulanze, vigili del fuoco e Forze dell'ordine, sia statali che locali, nonché con la presenza di assistenti alla sicurezza muniti di contapersone, messi a disposizione dal Comune per presidiare i varchi di accesso all'area della manifestazione, an-

che allo scopo, con il coordinamento della polizia locale, di far rispettare le ordinanze di divieto di utilizzo di contenitori in vetro che il Comune emanerà per l'occasione.

IL COMITATO

Al comitato, presieduto dal prefetto di Udine, Domenico Lione, erano presenti il vicario del Questore, Andrea Locati, i comandanti provinciali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, i rappresentanti dei vigili del fuoco e della Sores e, per il Comune, il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano accompagnati dai relativi funzionari comunali e dal comandante della polizia locale, Paolo Carestiatto. Durante l'incontro, i rappresentanti del Comune hanno descritto le misure di safety e security che saranno predisposte in piazza Primo Maggio la sera del 31 dicembre. «Poiché è prevista la pre-



IL COMITATO IN PREFETTURA
SI È RIUNITO IERI MATTINA PER
DECIDERE LE MISURE DI SICUREZZA

Nel programma dei festeggiamenti del Comune droni e fuochi pirotecnici

senza di migliaia di persone – le parole del prefetto – sono state predisposte capillari misure finalizzate a fare in modo che i festeggiamenti si svolgano in una cornice di massima sicurezza». Oltre all'ordinanza di divieto di utilizzo dei contenitori in vetro, è stata anche concordata la necessità che il Comune emani un'ordinanza per

vietare il consumo di sostanze alcoliche in luogo pubblico, rafforzando la norma già prevista nel regolamento di polizia locale. Sarà emanata la consueta ordinanza di divieto di esplosione di petardi in area pubblica.

LA FESTA

Il programma della serata prevede lo svolgimento dello

show di Radio Company nella piazza principale, che sarà chiusa al traffico, pur mantenendo la piena operatività del parcheggio sotterraneo. L'evento sarà anticipato dallo spettacolo dei droni, mentre allo scoccare della mezzanotte il pubblico potrà assistere allo spettacolo pirotecnico. Oltre alla perimetrazione dell'area con l'utilizzo di barriere jersey, saranno operativi 22 steward messi a disposizione dal Comune, con compiti di supporto all'accoglienza e alla gestione dei flussi. È prevista la presenza costante di un presidio di soccorso sanitario, con personale a piedi e in ambulanza. Sarà attiva una centrale operativa dedicata, che consentirà il coordinamento delle attività di sicurezza in raccordo con le Forze dell'ordine. «L'amministrazione sta lavorando per offrire un momento di festa sicuro – il commento di Venanzi e Toffano –. La pianificazione delle misure di prevenzione, il rafforzamento dei controlli e il coordinamento tra i soggetti coinvolti rappresentano elementi fondamentali per gestire al meglio una serata caratterizzata da una partecipazione numerosa». Il piano di sicurezza sarà sottoposto a verifica martedì, in occasione della valutazione del progetto da parte della Commissione comunale di pubblico spettacolo, passaggio conclusivo dell'iter autorizzativo previsto. —

LA PRESENTAZIONE CON L'ARLEF IN LEGIONE

Carabinieri, eroi e quotidianità nel calendario che parla friulano

Sono gli "eroi quotidiani" i protagonisti del calendario storico dell'Arma dei carabinieri, che, per il quarto anno, sarà disponibile in lingua friulana.

Il "Calendari Storic de Arme dai Carabinieri" intende essere un omaggio a coloro che, ogni giorno, sono al servizio del Paese, nelle città e nei piccoli comuni, in Italia e all'estero. Donne e uomini dell'Arma silenziosamente a disposizione della comunità. La quarta edizione della pubblicazione in versione lingua friulana è nata ancora una volta dalla collaborazione

ne tra il Comando Legione carabinieri Fvg, la Regione e l'Agenzia regionale per la lingua friulana, cui si deve la traduzione. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina, nella sede della Legione. Ad accogliere i presenti c'erano il generale di Brigata Gabriele Vitagliano e il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino. Molte le autorità presenti, tra cui il generale di Corpo d'Armata Luigi Federici, già comandante generale dell'Arma, e il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin.

Vitagliano ha rimarcato «co-

me l'opera costituisca, pur nella sua semplicità, un simbolo tangibile della sintesi che si è realizzata, negli anni, tra l'Arma, istituzione statale per antonomasia, e la cultura friulana, patrimonio identitario di una comunità che è fiera, al tempo stesso, sia del proprio retaggio etico-morale, sia della sua integrazione nel più ampio contesto nazionale». Cisilino, ha voluto ricordare come «la collaborazione con l'Arma è il riconoscimento di un legame profondo tra una delle più alte istituzioni e la comunità friulana.



Un momento della presentazione del calendario in lingua friulana

Tradurre nella nostra lingua i contenuti dell'iconico calendario significa valorizzare il patrimonio culturale e identitario friulano». Bordin ha sottolineato: «Il calendario rafforza il senso di appartenenza all'Arma e la sua identità. Anche i piccoli gesti contribuiscono a costrui-

re legami importanti tra le istituzioni e la comunità. Abbiamo presentato lo stanziamento di 1,2 milioni di euro in manovra di bilancio per l'informazione televisiva e radiofonica in friulano: la lingua è fondamentale per conservare le nostre radici». —

IN VIA BALDASSERIA ALTA

Furto in una casa Rubati oro e soldi per 20 mila euro

Colpo da oltre 20 mila euro, tra le 17.30 e le 20.30 di mercoledì, in via Baldasseria Alta. I ladri hanno forzato un infisso e sono riusciti a introdursi in casa di un uomo di 67 anni. Dopo aver rovistato in tutti gli armadi e nei cassetti delle varie stanze, i malviventi sono riusciti a trovare denaro contante e gioielli per un valore che, come detto, supera i 20 mila euro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che stanno svolgendo indagini.

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Collettiva diretta Live alla galleria La Loggia

Si apre domani, alla Galleria d'arte contemporanea La Loggia, la 52ª edizione della mostra collettiva regionale di Natale, intitolata quest'anno "2025 diretta Live". L'esposizione raccoglie le opere di oltre un centinaio di nomi noti e giovani emergenti provenienti da tutta la regione assieme ad artisti dall'Austria e dalla vicina Slovenia.

La rassegna, composta da espressioni artistiche tutte diverse, sarà inaugurata alle

18.30 dall'assessore alla Cultura, Federico Pirone, e rimarrà aperta fino al 24 gennaio 2026 (dal giovedì al sabato 17.30-19.30 e domenica 11.30-13).

«La Loggia ospita una rassegna che vede protagonista un artista contemporaneo, non più spettatore passivo della realtà – spiegano Maristella Cescutti e Dianora Roccella, della direzione artistica –, ma attore sociale, portavoce del vivere umano». —

QUARTA CIRCOSCRIZIONE

San Pier Giorgio Frassati Mostra in via Pradamano

La 4ª Circoscrizione, in via Pradamano 21, ospiterà domani e domenica la mostra itinerante della conferenza nazionale della San Vincenzo, sul giovane santo Pier Giorgio Frassati (1901-1925), canonizzato da Papa Leone XIV il 7 settembre di quest'anno, insieme al sedicenne San Carlo Acutis.

Dopo essere stata presentata in diverse località del Piemonte, Val d'Aosta e in

gran parte del Veneto, la rassegna è approdata adesso in Friuli, facendo tappa prima all'istituto Bearzi di Udine e a seguire a Sant'Osvaldo-San Paolo.

Aperta al pubblico gratuitamente, la mostra, a cura di Alessandro Ginotta, giornalista, presidente dell'Unione cattolica stampa italiana Piemonte, storico, sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Da Udine, si sposterà poi a Trieste. —

GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL	
LOTTO		18/12/2025	
BARI	72 48 90 14 52		
CAGLIARI	11 78 87 47 53		
FIRENZE	50 8 32 71 74		
GENOVA	20 18 9 76 7		
MILANO	13 34 68 7 16		
NAPOLI	75 61 50 16 10		
PALERMO	32 44 38 16 70		
ROMA	13 67 32 44 69		
TORINO	45 64 49 37 63		
VENEZIA	81 19 30 79 36		
NAZIONALE	21 85 89 35 77		
10 LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
8 11 13 18 19		Numero Oro 72 Doppio Oro (72-48)	
20 32 34 44 45			
48 50 61 64 67			
72 75 78 81 90			
SuperEnalotto		7-28-63-69-73-77	
Jolly		64	
Superstar		14	
JACKPOT		93.600.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	+6	-	
Nessun	5+1	-	
Ai 3	5	57.972,02 €	
Ai 642	4	275,39 €	
Ai 24.885	3	21,41 €	
Ai 345.340	2	5,00 €	
QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	+6	-	
Nessun	5+1	-	
Nessun	5	-	
Ai 3	4	27.539,00 €	
Ai 242	3	2.141,00 €	
Ai 2.186	2	100,00 €	
Ai 11.979	1	10,00 €	
Ai 23.002	0	5,00 €	

L'INIZIATIVA DEL NOSTRO QUOTIDIANO



È andato letteralmente a ruba il calendario del prossimo anno che il Messenger Veneto ha regalato ieri ai suoi lettori: racconta storie di mestieri e antiche tradizioni del Friuli Venezia Giulia / FOTOSERVIZIO PETRUSSI

Il calendario 2026 del Messenger Veneto «A ruba subito tutte le copie: è bellissimo»

Nelle edicole della città ieri era in regalo con il giornale. Atteso e apprezzato dai clienti: «È una tradizione irrinunciabile»

Chiara Dalmasso

Sembra una rosa, ma è il cuore di un radicchio rosso, tra le mani sporche di terra di un contadino: la copertina del calendario del 2026 che il Messenger Veneto ieri regalava ai suoi lettori racconta storie di mestieri e antiche tradizioni del Friuli Venezia Giulia. Dodici mesi, dodici fotografie collegate a un luogo e a un'attività che lo caratterizza: dalla scuola di mosaicisti di Spilimbergo agli scarpetti della Carnia, passando per la cucitura di reti da pesca a Grado, per i coltelli di Maniago, la viticoltura e l'industria, diffuse su tutto il territorio regionale.

«Avremmo avuto bisogno di più copie, è andato a ruba»

commenta Nicoletta Michelacci, edicolante di viale Palmanova. «Ci sono persone che lo aspettano e lo chiedono dall'inizio di dicembre – aggiunge – sono i lettori affezionati del Messenger che ieri mattina quasi facevano la

«Le foto come monito per ricordare mestieri e tradizioni del territorio»

coda per averne una copia». Ameno di 30 anni, Alessandro Visintini preferisce ancora usare i calendari cartacei: «Ho portato il giornale a mia nonna e visto il calendario del Messenger, è bellissimo

– dice – e anche il formato, così piccolo, è perfetto perché non occupa troppo spazio». C'è qualcuno che, invece, preferirebbe un calendario più grande, con maggiore spazio per annotare gli appuntamenti: «Secondo me – dice Sergio Costantini, in fila all'edicola di viale Trieste – negli anni scorsi era migliore, perché qui lo spazio per scrivere è poco». Pure l'edicolante concorda: «Ne vendevamo più copie quando era più grande». Ieri dice di aver venduto lo stesso numero di giornali di sempre: «Il maltempo ha influito, gli anziani non escono con la pioggia». Maurizio Simonetti lamenta invece l'estrema sinteticità delle didascalie: «Le foto sono meravigliose, ma avrei voluto sa-



IN EDICOLA
UNA LETTRICE CON IN MANO
MESSAGGERO VENETO E CALENDARIO

pere qualcosa di più sul luogo e i soggetti che rappresentano».

In porta Aquileia, Dario Avella confida che «non tutti i clienti hanno voluto prendere il calendario, ma in molti invece sono venuti appostati».

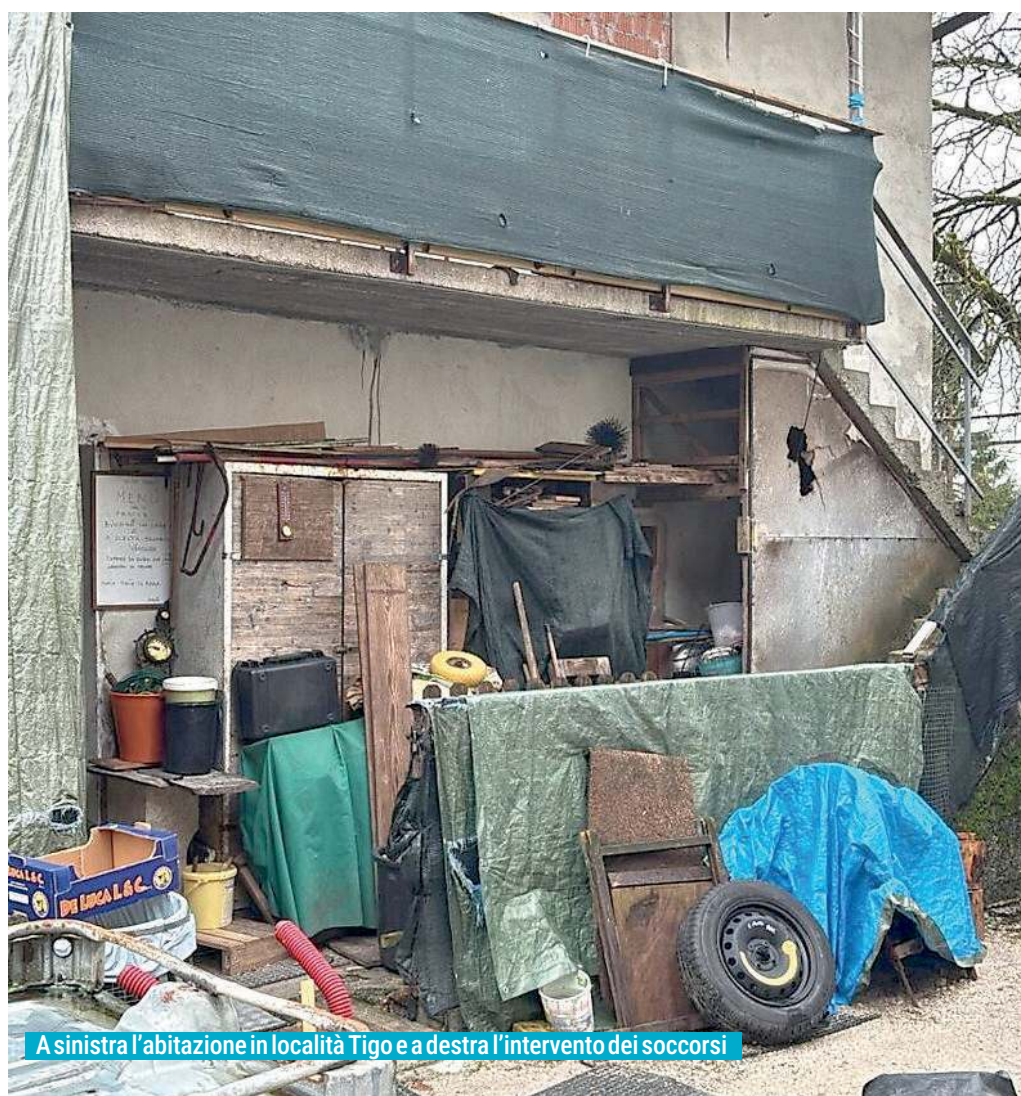
Per la prossima edizione proposto più spazio per le annotazioni

Almeno una decina di copie di giornale in più le ha vendute l'edicola di via Gorghi, con il titolare Adriano Pittuello che definisce la scelta del tema «originale e azzeccata». A pochi metri di distanza, Fau-

sto Cosatto, dall'edicola di piazza Venerio, apprezza la fattura del calendario, per quanto «le dimensioni non lo rendano molto funzionale».

Un'iniziativa «utile a far conoscere antichi mestieri e tradizioni ai più giovani» secondo il titolare e i clienti dell'edicola di piazza XX Settembre. «Per me anche il formato è perfetto – dice Marina Marini – perché di solito lo piazzo in studio». Sono quasi le 13 quando la signora Mirella si affaccia ad acquistare il giornale: «Le foto dei mestieri, oltre a essere bellissime, sono un monito per ricordare e onorare chi si dà da fare per risolvere le sorti dell'economia. Un regalo davvero prezioso». —

La tragedia a Resia



A sinistra l'abitazione in località Tigo e a destra l'intervento dei soccorsi



Trovato morto in casa dopo almeno tre giorni I cani si cibano dei resti

È stato il fratello, contattato dai vicini, a trovare il corpo del 66enne Flavio Micelli. Sarà l'autopsia a chiarire la dinamica. I tre animali sono stati portati in canile

Elisa Michellut / RESIA

Li sentivano abbaiare da giorni. I soccorritori li hanno trovati vicino al corpo del loro proprietario, con il quale risiedevano da tempo. Per lui, che abitava solo, erano la sua famiglia.

LA VITTIMA

Flavio Micelli, 66 anni, resiano, era deceduto già da alcuni giorni, almeno tre secondo quanto si è appreso. I cani, tre meticcini di media taglia, rimasti per giorni senza cibo, per sopravvivere hanno iniziato a cibarsi dei resti del sessantaseienne. Sono stati i vicini di casa a dare l'allarme dopo aver sentito gli animali abbaiare di continuo, quasi a voler chiedere aiuto. È successo ieri mattina, attorno a mezzogiorno, nel comune di Resia, in località Tigo, una zona piuttosto isolata, al piano terra di un'abitazione a due piani.

Il fratello della vittima, contattato dai vicini di casa, che, come detto, continuavano a sentire i cani ab-



FLAVIO MICELLI
AVEVA 66 ANNI E ABITAVA IN LOCALITÀ
TIGO CON I SUOI TRE CANI

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, all'uomo sarebbe stato fatale un malore. Cordoglio del sindaco «Dolore per tutti»

baiare, ieri mattina si è recato a casa del sessantaseienne per capire cosa fosse accaduto. Ha suonato il campanello ma non ha ottenuto alcuna risposta. A quel punto ha guardato dalla finestra e ha notato il corpo senza vita del fratello Flavio, steso a terra. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito attivato la macchina dei soccorsi. Gli operatori sanitari non hanno potuto fare altro se non constatare il decesso, avvenuto diversi giorni prima.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Flavio Micelli sarebbe morto a causa di un improvviso malore. L'uomo, celibe, abitava da solo assieme ai suoi tre cani, ai quali era molto legato. Li accudiva, li nutriva e condivideva con loro le giornate. In passato li aveva anche difesi, denunciando l'accaduto ai militari dell'Arma, da chi aveva cercato di fare loro

del male. In paese tutti sapevano che Micelli voleva molto bene ai suoi animali. La vicenda è ora al vaglio delle autorità, che stanno cercando di ricostruire con precisione cosa sia accaduto all'interno dell'abitazione di località Tigo. Sarà l'esame autoptico a chiarire con esattezza le cause del decesso ma, come detto, stando ai primi accertamenti la morte sarebbe stata causata da un malore sopraggiunto all'improvviso.

I SOCCORSI

Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con un'ambulanza, i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona, i carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile di Tarvisio assieme ai colleghi della stazione locale e la veterinaria dell'Azienda sanitaria. È stata inoltre attivata l'unità dei cinovigili per la gestione degli animali e la messa in sicurezza dell'area. Sulla dinamica, al momento, restano ancora diversi punti ancora da chiarire.

LE IPOTESI

Tra le ipotesi considerate dagli investigatori, c'è anche quella di un possibile attacco da parte dei cani ma al momento l'ipotesi più accreditata sembra quella del malore improvviso per cause naturali. Gli animali, solo in un secondo momento, avrebbero infierito sul corpo senza vita.

IL SINDACO

Sul posto, ieri mattina, oltre ai parenti della vittima, sconvolti dal dolore, c'era anche il sindaco del Comune di Resia, Anna Micelli, che esprime il dolore della comunità. «È una tragedia nella tragedia – le parole della prima cittadina di Resia –. Un uomo che decide di vivere solo e che verosimilmente muore a causa di un malore. La sua morte porta i suoi amati cani a dei comportamenti che dovranno essere accertati dalle autorità competenti. Un dramma. A nome di tutta la comunità che rappresento esprime ai parenti vicinanza e cordoglio. Si tratta – aggiun-

ge Micelli – di un fatto che ha scosso tutti. Gli animali sono stati portati al canile di Tolmezzo, dove sarà applicato un protocollo di osservazione e poi capiremo, assieme alla famiglia, come gestirli. I cani che erano molto impauriti nel momento in cui sono stati prelevati dalle autorità. Quegli animali per Flavio erano la sua famiglia. Lo sapevano tutti in paese».

LA VETERINARIA

La veterinaria che dell'azienda sanitaria intervenuta sul posto conferma che i tre cani sono in custodia nel canile di Tolmezzo. «Io ho soltanto predisposto il ricovero – le parole della professionista –. I tre animali sono già stati visitati dalla veterinaria che li ha presi in carico». La salma è stata trasferita all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La data del funerale sarà decisa dopo gli accertamenti legali volti a chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto. —

La tragedia a Resia



Gli operatori sanitari del 118, ieri mattina, sul luogo in cui si è verificata la tragedia

Abitava da solo nella frazione di Tigo, dove i congiunti lo venivano a trovare
Famiglia nel dolore. Il vicino Biasinutto: «Le bestiole erano tranquille e libere»

I suoi amici a 4 zampe e il lavoro nei boschi «Una persona riservata ma viveva la comunità»

IRICORDI

TIMOTHY DISSEGNA

Nella quiete ovattata di Tigo, il volto di Flavio Micelli era quello che dava il bentornato ogni anno a chi trascorreva l'estate in riva al torrente Resia. Aveva 66 anni, un lavoro nei boschi del Tarvisiano e una grande, silenziosa passione per i cani, la sua compagnia più fedele in una casa immersa nel silenzio della valle. Suo padre era stato il proprietario della segheria e del vecchio mulino che sorgevano un tempo lungo il corso d'acqua, luoghi di lavoro e di vita oggi non più esistenti, ma che avevano segnato la storia della sua famiglia. Con il bel tempo, quando tornano i villeggianti, quest'area di confine tra Italia e Slovenia si riempie di voci e passi di escursionisti che percorrono i sentieri alpini. Ieri, avvolta da nebbia e gelo in una giornata di pieno inverno, la frazione è stata teatro di una scoperta agghiacciante. Una tragedia nella tragedia.

L'AMORE PER GLI ANIMALI

Micelli era di casa da Stari mlin-Il vecchio mulino, affittacamere e bar di Claudio Biasinutto, distante pochi metri: «Era un volto conosciuto—ricorda lo stesso titolare—. Veniva spesso da noi per bere un caffè e parlare del suo lavoro. Di fatto era l'unico residente nella zona per tutto l'anno, mentre d'estate torniamo noi e chi vive attorno. I suoi cani erano la sua grande passione. Ne aveva sempre avuti, non erano violenti, anzi, li faceva girare liberi per il cortile. Erano la sua vera compagnia».

LAVORO NELLA NATURA

Aveva scelto di stare nella natura, lavorando come operaio forestale per il Nucleo carabinieri Biodiversità di Tarvisio. «Si occupava della manutenzione del verde, della cura dei sentieri, di lavori su panchine e staccionate», ricorda il comandante Cristiano Manni, descrivendolo come una persona semplice e tranquilla. I colleghi lo chiamavano periodicamente per sapere come stava: l'ultima volta a inizio dicembre, trovandolo positivo al telefono. Da due anni, alcuni problemi di salute e nel camminare ne avevano limitato l'attività operativa



I CANI

I TRE ESEMPLARI SONO STATI CARICATI SUL FURGONE DEI VETERINARI

Suo padre era stato il proprietario della segheria e del mulino che sorgevano un tempo lungo il corso d'acqua

Da due anni, alcuni problemi di salute ne avevano limitato l'attività a Tarvisio come operaio forestale dell'Arma

e il suo pieno rientro. Era formalmente ancora in servizio, ma svolgeva solo alcune leggere collaborazioni in ufficio quando riusciva a rientrare. La pensione era attesa tra la primavera e l'estate

del prossimo anno.

PRESENZA DISCRETA

Riservato, ma non invisibile o asociale. Sandro Quaglia, compaesano, sottolinea come Flavio fosse una presenza, seppur discreta, del piccolo tessuto comunitario. «Era una persona riservata ma non chiusa. Lo si vedeva agli eventi del paese, come il carnevale o le feste». Aveva tre fratelli, senza una famiglia propria, ma i suoi cari periodicamente andavano a fargli visita per sapere se avesse bisogno di qualcosa.

IL DOLORE DELLA FAMIGLIA

Ieri, davanti alla casa, l'atmosfera era di uno smarrimento profondo, carico di una tristezza palpabile. Tra il vento freddo che saliva dal torrente Resia, si muovevano i familiari stretti, alcuni giunti da Gorizia non appena ricevuta la terribile notizia. Visi scavati dallo shock e dal dolore, si sono chiusi in un riserbo privato e comprensibile. A portare il conforto istituzionale e umano della comunità c'era la sinda-

ca, Anna Micelli (nessun legame di parentela con il defunto), che ha espresso vicinanza ai congiunti e a tutti i cittadini colpiti dal lutto. Attorno a loro, il viavai incessante dei soccorsi ha caratterizzato la giornata: i vigili del fuoco per le operazioni di accesso e sicurezza, i carabinieri per gli aspetti investigativi, e una squadra di veterinari dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, chiamati a gestire la sorte dei tre cani, unici testimoni viventi della tragedia.

DESTINO DA DECIDERE

Gli animali, visibilmente provati, sono stati prelevati dai veterinari, valutando le loro condizioni per trasferirli al canile di Tolmezzo. Qui, come previsto dal protocollo in casi simili, saranno tenuti sotto stretta osservazione nei prossimi giorni. Il loro futuro, che sarà deciso dalle autorità competenti, è un altro, doloroso capitolo da scrivere in una storia già segnata da un dolore senza grammatica.

LA NEBBIA FITTA

Ieri, a Tigo, la nebbia non cancellava solo le linee delle montagne, ma sembrava aver inghiottito ogni certezza e ogni normale quotidianità. Oggi, nella frazione, resta il ricordo nitido del compianto Micelli. Resta quel sorriso scelto come foto profilo sui propri social accanto a un maestoso cervo, in contrapposizione al freddo tagliente e a una perdita che la comunità di Resia dovrà metabolizzare. —

IL PARERE DELL'ESPERTA

«È per sopravvivenza ma non aggressività»

RESIA

«I canidi (inclusi cani domestici, lupi, coyotes) non sono solo predatori, ma anche scavenger facoltativi: cioè approfittano di carcasse disponibili come fonte di cibo quando ne hanno accesso. Questo è un comportamento naturale osservato in molte specie carnivore e onnivore». Lo spiega la veterinaria udinese Chiara Adorini, specializzata in Patologia veterinaria forense.

La dottoressa rileva che «per i cani che non hanno accesso ad altre fonti di cibo il corpo umano è l'unica risorsa energetica disponibile. In situazioni di isolamento sociale, come persone che

vivono da sole e vengono ritrovate dopo settimane, gli animali domestici possono ricorrere al consumo post-mortem del corpo».

Inoltre, «il comportamento di mangiare resti umani o di altri carnivori in genere (accade ma non è la norma) è probabilmente documentata in studi che mostrano come in natura alcuni carnivori evitano carcasse di altri carnivori, forse per ridurre il rischio di parassiti o malattie associate a tessuti conspecifici o di specie affini». Quanto accaduto, quindi, può riguardare «un comportamento di sopravvivenza che non ha a che fare con aggressività o intenzionalità» conclude Adorini. —

Il censimento della Regione



La Dane di Paularo, albero autoctono più alto d'Italia e, a destra uno dei Giganti di Dordolla



Giganti verdi

Il primato friulano

L'assessore Amirante: «Stiamo definendo un piano per conservare il Dna di questi alberi»
La Dane di Paularo è la pianta autoctona più alta d'Italia. Sono 1.600 gli esemplari tutelati

LA RICERCA

ALESSANDRA CESCHIA

Una terra di grattacieli verdi. Distese boschive punteggiate da giganti, testimoni silenziosi dei secoli. Sono numerosi i primati che la Patrie può vantare con i suoi alberi maestosi, un patrimonio che l'amministrazione regionale sta censendo e documenterà nel libro "I giganti verdi della Regione FVG" che la direzione Infrastrutture e Territorio sta elaborando per il 2026.

A partire dalla "Dane", l'albero più alto del Friuli Venezia Giulia, ma anche la pianta autoctona più alta d'Italia misurata scientificamente negli ultimi due secoli, nonché, in termini assoluti, il terzo esemplare più grande di tutto il Paese.

Il maestoso abete bianco che svetta nel bosco situato a cavallo tra le proprietà del Comune di Paularo e del Consorzio Boschi Carnici, con i suoi oltre 53 metri di altezza, è il terzo albero più alto d'Italia, la cui chioma è superata solo da una douglasia e da una sequoia cresciute a Valmombrosa in Toscana.

Si stima che abbia più di

200 anni ed è un monumento naturale dalla circonferenza di 3,32 metri ribattezzato "La Dane" (nome della specie in friulano, ma anche il vezzeggiativo di Diana, Dea romana della natura selvaggia, e che richiama anche Danu o Dana, la dea celtica della fertilità e della prosperità). Numeri eccezionali certificati dall'agronomo Andrea Maroè, funzionario della Direzione Infrastrutture e Territorio della Regione, competente in materia di alberi monumentali, ed esperto a livello Internazionale per la certificazione dell'altezza degli alberi giganti (ha misurato per il Ministero tutti i giganti d'Italia più altri di 45 metri dal 2016 ad oggi).

L'altezza viene misurata con la tecnica del "direct tape drop", una procedura scientificamente riconosciuta che consiste nella misurazione diretta dell'altezza degli alberi più alti al mondo, arrampicando il fusto in tree-climbing fino alla cima più alta.

Ad affiancare Dane ci sono molti altri giganti nei boschi friulani che svettano in gruppo: «A partire da quelli di Dordolla: un centinaio di faggi che hanno oltre due secoli disposti in cerchio – racconta Maroè – un tempo eretti a

GLI ESEMPLARI

Da Canalaz a Fraforeano Circonferenze da primato

È la larghezza del fusto e rendere unici alcuni degli esemplari censiti in regione: superano gli 8 metri di circonferenza un Pioppo bianco a Fraforeano, la quercia di Sterpo a Bertiole e il Castagno di Canalaz, una pianta di oltre 400 anni, con un fusto che misura 9,58 metri di circonferenza (misurato da Andrea Maroè) e si eleva per 20 metri, con una folta chioma.



protezione dei pascoli. Per non parlare del bosco bandito di faggi di Timau, una cinquantina di esemplari secolari che con la nuova legge saranno riconosciuti come bosco monumentale, e poi i peri di Tarvisio, una cinquantina di esemplari centenari disposti in doppio filare».

Sono 541 le schede censite e approvate di alberi monumentali in regione, con oltre 1.600 alberi tutelati. Tra questi, a farla da padroni come

numeri più rappresentativi troviamo i grossi gelsi nelle case padronali, i grandi platani dei viali cittadini e i maestosi cedri nei parchi delle ville.

Sette comuni su dieci in regione possono vantare sul loro territorio la presenza di almeno un albero monumentale o notevole. Un patrimonio che tutta l'Italia ci invidia, con 120 specie diverse, alcune molto rare (i due tassi del Giappone – *Torreya nucifera*

- presenti al giardino Ricasoni di Udine, il corbezzolo greco – *Arbutus andrachne* - innestato dall'Imperatore Massimiliano nel Parco Miramare, o l'albero della gomma dolce cinese - *Liquidambar formosana* - cresciuto nel Parco di Fraforeano vicino a Latisana). Il censimento, portato avanti dal Servizio Pianificazione paesaggistica territoriale, è iniziato nel 2016 e, a quasi 10 anni dall'inizio, la conoscenza di questi esem-

plari non può dirsi ancora completa. L'amministrazione regionale ha voluto istituire un nuovo elenco, quello dei notevoli, che consta di quasi mille unità e rappresenta il bacino di riserva a cui attingere in futuro per mantenere elevato il numero di alberi monumentali. L'importanza di custodire e preservare questi giganti è data, oltre da discorsi storici, culturali e paesaggistici anche dal mantenimento di un corredo genetico che va preservato.

«Proprio per questo – spiega l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante – stiamo costruendo un progetto di studio con l'aiuto dei nostri Orti Botanici di Trieste e Udine, quelli nazionali di Palermo e Padova e altri internazionali per conservare il Dna di questi alberi, anche collaborando con i colleghi della Direzione Foreste e del Vivaio regionale di Tarcento con l'elaborazione di un piano di riproduzione così da preservare il genoma di questi organismi "plus" che potrebbero sorprenderci per la loro resilienza ed essere parte di alcune misure di contenimento del riscaldamento globale».

Gli elenchi dei nuovi alberi sono pubblicati sul sito della Regione alla pagina "Alberi monumentali" e ogni comune deve decretare la presenza di eventuali alberi monumentali o notevoli presenti sul suo territorio attraverso l'affissione del relativo stralcio sul proprio albo pretorio.

Il prossimo anno partirà anche un nuovo bando sulle infrastrutture verdi che permetterà ai comuni di migliorare la propria dotazione di alberi di pregio sia gestendo meglio quelli già presenti sia piantandone di nuovi.

La Regione continua a investire anche sulla tutela dei suoi giganti perché crede sia doveroso conoscere e tutelare sempre meglio questi esseri che, silenziosamente, da millenni, accompagnano il nostro cammino e che saranno sempre più essenziali per il nostro futuro. —

TOLMEZZO

Biomasse e teleriscaldamento La variante al voto in Consiglio

L'assemblea è convocata per le 17 di lunedì. Si approverà anche il programma dei lavori pubblici

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Approda in Consiglio comunale a Tolmezzo lunedì prossimo per l'adozione la variante urbanistica che consentirà alla Cartiera Mosaico e alla Comunità di Montagna della Carnia importanti opere per creare una rete di teleriscaldamento nel capoluogo carnico.

L'assise cittadina è convocata per lunedì 22 alle 17.

Tra i temi c'è la variante al Piano regolatore generale comunale di conformazione al Piano paesaggistico regionale (e con contestuale reiterazione dei vincoli). Include anche un cambio di destinazione per un terreno destinato a un progetto molto importante. La Cartiera Mosaico infatti sta per realizzare un impianto di cogenerazione a biomassa che verrà collegato alla rete di teleriscaldamento che sarà creata dalla Comunità di Montagna per gli edifici pubblici di Tolmezzo.

La stazione di backup della



Una veduta aerea della cartiera Mosaico di Burgo Group a Tolmezzo

rete di teleriscaldamento deve essere realizzata su un lotto di proprietà della cartiera Mosaico, che verrà ceduto all'ente comprensoriale ma per procedere è necessario, appunto, modificare la destinazione urbanistica su un terreno tramite la variante che arriva in aula per la prima vol-

ta lunedì. Tra gli altri punti all'ordine del giorno vi sono il riaffidamento (tramite una convenzione ad hoc) alla Comunità di montagna della Carnia per lo svolgimento in forma associata della funzione di Sportello unico per le attività produttive (Suap).

Il Consiglio comunale esa-

minerà per l'approvazione il programma dei lavori pubblici per il triennio 2026-2028 con l'elenco delle opere da avviare nel 2026, l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, il bilancio di previsione triennale. Si tratterà inoltre di procedere alla veri-

fica sulle quantità e qualità delle aree da destinare alla residenza e alle attività terziarie/produttive da cedere in proprietà o in diritto di superficie nel corso del prossimo anno 2026 e di vagliare la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal Comune di Tolmezzo al 31 dicembre 2024.

Saranno sottoposte all'aula pure alcune modifiche al regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari e l'approvazione convenzione istitutiva del servizio sociale dei comuni e delega della gestione all'Asufc 2026/2029.

Infine, torna nell'assemblea tolmezzina l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Tolmezzo Futura – centrosinistra in merito al riconoscimento dello Stato di Palestina e alla condanna delle azioni del governo israeliano nei territori palestinesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T.A.

DISAGI IN CARNIA

Ufficio postale ancora chiuso Protestano gli utenti a Paluzza

PALUZZA

In Alta valle del But è un peregrinare per uffici postali dopo la chiusura per lavori mesi fa di quello di Paluzza: tra file e disagi, piovono le proteste. La denuncia arriva da Luca Piacquadio che, oltre che direttore del Museo della Grande Guerra e presidente del circolo territoriale di Fratelli d'Italia, a Paluzza gestisce due bar. Segnala le numerose lamentele in questi giorni di utenti degli uffici postali dell'alta Val But, imbestialiti per i disagi e le file che devono sopportare con la chiusura dell'ufficio postale di Paluzza. «Lo devono mettere a posto – riconosce Piacquadio – perché ne ha proprio bisogno. Avevano per questo già portato un prefabbricato questa estate per aprire lì accanto un ufficio provvisorio in 2-3 giorni, trasferendo i mobili e cambiando le utenze. E invece hanno messo il prefabbricato, chiuso l'ufficio tre mesi fa e stiamo ancora aspettando. Avevano detto che aprivano il 15 dicembre ma così non è stato, ora viene Natale, se ne riparerà temo a fine gennaio, se non si mettono in moto subito. L'ufficio di riferimento è Treppo Carnico, ma c'è sempre la coda perché tutti quelli di Timau e Paluzza, più gli altri vanno lì. Solo che Treppo Ligosullo, Sutrio e Cercivento (questi due aperti solo alcuni



Il prefabbricato che è stato installato per l'ufficio postale

giorni) non sono stati rinforzati e la gente deve fare il tour degli uffici postali, trova code o chiuso e si arrabbia. Il problema non è insormontabile, bisogna però darsi da fare. Da quanto abbiamo capito prima hanno avuto il problema, risolto dopo un mese, col trasferimento della cassaforte da una sede all'altra (non avevano la ditta di facchinaggio per quel peso lì, superiore ai 5 quintali, e hanno dovuto fare tutta la procedura per trovarne un'altra in grado di provvedere). Adesso sembra si siano arenati sulla linea internet, cose risolvibili nel mondo normale in mezza giornata. A Paluzza siamo 1900 abitanti ma il nostro ufficio postale è il più importante dell'alta Valle del But, lì vanno tutti». Poste Italiane, scusandosi coi cittadini di Paluzza, informa «che sono già stati avviati i lavori

di riqualificazione dell'ufficio postale di via Divisione Julia e sono prossime alla conclusione tutte le attività legate all'attivazione del container destinato a ospitare provvisoriamente i servizi postali e finanziari. Purtroppo – afferma – una pluralità di fattori concomitanti non ha consentito di completare nei tempi previsti il trasferimento nell'ufficio postale sostitutivo». Poste ricorda ai cittadini «che fino all'attivazione della sede sostitutiva, prevista a gennaio», potranno recarsi nell'ufficio postale di Treppo Carnico, in via Matteotti, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8. 20 alle 13. 45 e il sabato dalle 8. 20 alle 12. 45. In alternativa c'è l'ufficio postale di Sutrio, aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8. 20 alle 13. 45. —

T.A.

CASEIFICIO VAL TAGLIAMENTO ► UNA REALTÀ COOPERATIVA CHE TUTELA IL PAESAGGIO ALPINO

Custodi della montagna, produttori di qualità

Il Caseificio Val Tagliamento è un presidio economico, sociale e culturale profondamente legato alla montagna friulana. Alla base del suo operato c'è una visione chiara, fondata sulla coesione tra salvaguardia del territorio, continuità delle attività agricole e tutela del reddito di chi lavora quotidianamente in queste aree difficili ma preziose. Gli allevatori sono il primo anello di una filiera che intreccia tradizione, lavoro e investimenti importanti, non solo economici ma anche umani. Il loro impegno consente di mantenere vivo un paesaggio che non è solo bellezza da ammirare, ma spazio da curare e rendere sostenibile, trasformando la fatica quotidiana in una fonte di reddito concreta per le famiglie e per l'intera comunità montana. È da questa consapevolezza che nasce l'attenzione del caseificio verso una giusta remunerazione del latte conferito dai soci, obiettivo perseguito con strumenti e scelte mirate negli ultimi anni.

I PRODOTTI DEL TERRITORIO

Un ruolo centrale è svolto dalla qualità del latte di montagna, profondamente diversa da quello di pianura. Le essenze dei prati alpini si riflettono infatti nei profumi e nei sapori del latte munto, conferendo caratteristiche uniche e riconoscibili ai formaggi e ai prodotti lattiero-caseari. Per valorizzare questa specificità, il Caseificio Val Tagliamento ha investito nello sviluppo di nuove produzioni che raccontano il territorio attraverso

Gli allevatori sono il primo anello di una filiera che intreccia tradizione, lavoro e investimenti economici ma anche umani



DALLA STALLA AL CASEIFICIO: UNA FILIERA A KM 0

il gusto: dal latte fresco pastorizzato non omogeneizzato al Florit di Enemonzo, dal dolce Arvenis al Pingarut. Si tratta di prodotti freschi e freschissimi che affondano le radici nella tradizione locale, ma vengono reinterpretati alla luce delle esigenze e delle preferenze del consumatore contemporaneo, mettendo sempre al centro il sapore autentico del latte di montagna e che potrete degustare durante l'evento che si terrà il 20 dicembre dalle ore 10.30 presso il Caseificio ad ENEMONZO. Un risultato reso possibile dal lavoro dell'intera squadra del caseificio, che lungo tutta la filiera – dalla lavorazione alla stagionatura – ha saputo coniugare tecnica, sensibilità e conoscenza del territorio.

Un percorso che oggi permette di guardare al futuro con orgoglio e ambizione, ponendo nuovi obiettivi capaci di garantire agli allevatori, veri custodi della montagna, il riconoscimento che il loro lavoro merita da parte dell'intera comunità.

I.P.

GEMONA

Restano senza casa dopo l'incendio

«Ormai viviamo con le borse in auto»

Raccolta di fondi per la famiglia De Filippo Turisini Tomasino
L'iniziativa su GoFundMe ha già fruttato 6 mila euro

Sara Palluello / GEMONA

Nell'incendio che ha colpito la loro abitazione di via Tagliamento, nella notte di venerdì 12 dicembre, la famiglia De Filippo Turisini Tomasino ha perso quasi tutto. Laura e Daniel, insieme ai ragazzi Leonardo, Rebecca e Veronica, hanno dovuto abbandonare l'appartamento, reso inagibile dalla grande quantità di fumo e fuliggine sprigionatasi durante il rogo. Da circa una settimana hanno trovato una sistemazione temporanea ad Alesso di Trasaghis. Una soluzione che non garantisce stabilità: la permanenza è limitata al rientro dei parenti dal Belgio e ogni giorno è accompa-

MAGNANO IN RIVIERA

Christmas Mirabilia Lo show natalizio per bimbi e famiglie

Domenica 21 Magnano in Riviera ospita "Natale a Tutto Colore - Christmas Mirabilia". Alle 18, in chiesa, il Concerto del Coro Musicanova. Alle 19 l'arrivo di Babbo Natale, seguito da un momento conviviale. La giornata si concluderà verso le 19.30, in sala consiliare, con lo spettacolo "Christmas Mirabilia", uno show natalizio pensato per bambini e famiglie.

gnato dall'angoscia di dover nuovamente fare le valigie. «Viviamo con scatole e borse sempre in macchina, come se fossimo pronti a spostarci da un momento all'altro», racconta Daniel De Filippo, il capofamiglia. Per sostenere la famiglia in questo momento difficile - e aiutarla a reagire - la cugina di Laura Turisini, Camilla Bruno, ha avviato una raccolta fondi che in pochi giorni ha già superato i 6 mila euro. «Una casa può bruciare, ma una famiglia no. Aiutiamoli a ripartire» è il messaggio che accompagna l'iniziativa su GoFundMe. «In pochi istanti - scrive Bruno - un incendio ha portato via la loro casa, il loro rifugio, i ricordi costruiti in



L'arrivo dei vigili del fuoco nella palazzina di via Tagliamento a Gemona

una vita fatta di sacrifici, amore e resistenza. Quelle mura oggi non esistono più e, soprattutto, manca la sicurezza di un posto da chiamare casa. Ogni contributo, anche il più piccolo, è un mattone per ricostruire». La comunità si è subito stretta attorno alla famiglia, assicurando aiuti concreti per affrontare la quotidianità: vestiti, beni di prima necessità, supporto per consentire ai genitori di andare al lavoro e ai ragazzi a scuola. Tutto ciò che potrebbe essersi salvato dall'incendio è rimasto nell'appartamento, il cui ac-

cesso è vietato per motivi di sicurezza. Solo il mattino successivo al rogo, accompagnati dai vigili del fuoco, hanno potuto recuperare pochi oggetti e qualche indumento. Ora sono in attesa della perizia tecnica che dovrà quantificare i danni e definire gli interventi necessari per la bonifica e il ripristino dell'abitabilità. Ma ci vorranno mesi prima di poter anche solo iniziare i lavori. Hanno chiesto aiuto anche all'amministrazione comunale, ma al momento non sembrano esserci soluzioni disponibili.

«Abbiamo bisogno di stabilità, di una casa, di un luogo dove poterci fermare e ritrovare un po' di tranquillità - aggiunge De Filippo -. Nonostante tutto, però, abbiamo sentito un grande abbraccio da parte della comunità. Le persone ci hanno aiutato in ogni modo possibile. I ragazzi sono forti, ne hanno già viste tante». Il giorno dopo l'incendio, Rebecca e Veronica hanno compiuto 16 anni. Le torte preparate per festeggiare sono rimaste sul tavolo della cucina, in una casa che al momento non c'è più. —

MARTIGNACCO

Le difficoltà del commercio Venuti: «Servono sgravi»

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

«Avendo sostenuto la candidatura del sindaco Delendi, mi sento oggi di dire sommessamente che, superata la metà del mandato, è ora di cambiare passo».

Lo sostiene Massimiliano Venuti, ex amministratore comunale con deleghe alla Viabilità e Urbanistica nel periodo in cui fu approvato il Piano del traffico.

«Condivido quanto affermato sulla stampa dal Circolo Fratelli d'Italia - dice Venuti -: il commercio di prossimità vive una fase complessa che ha portato una desertificazione dei centri e delle frazioni. A chi ha resistito o ha avuto la forza di reinventarsi, va il ringraziamento sincero di tutta la comunità. Troppo spesso ci si dimentica che un territorio senza servizi e senza imprese è un luogo morto e che sostenere chi tiene viva l'economia locale è un dovere di ogni amministrazione. Non bastano slogan o interventi episodici».

Per Venuti «gli strumenti di pianificazione, come piano regolatore o piano del traffico, producono risultati nel tempo: purtroppo molte scelte del passato hanno risposto a esigenze ormai superate. Se Martignacco vuole continuare a crescere de-

MASSIMILIANO VENUTI
EX AMMINISTRATORE COMUNALE CON
DELEGHE A VIABILITÀ E URBANISTICA

«L'amministrazione deve occuparsi del territorio garantendo rappresentanza a tutte le componenti»

ve restare unita: istituzioni, imprese e associazioni devono collaborare, senza steccati e protagonismi. C'è una richiesta chiara che arriva dai commercianti e imprenditori e va ascoltata. L'attivazione di politiche con sgravi tariffari nell'ambito dei rifiuti e del recupero del centro storico può equilibra-

re l'ecosistema economico sociale».

Venuti, inoltre, non tace di fronte al confronto tra l'imprenditore Troiani e il sindaco Delendi avvenuto sulla stampa, in merito alla rotonda in arrivo sulla 464 nei pressi del Città Fiera: «Duole vedere toni e divisioni di questo tipo».

E sul Piano del traffico «occorre fare chiarezza - aggiunge Venuti -. La sua definizione, accompagnata da "qualche fantasiosa ipotesi di modifica", non rende onore al professionista che lo ha redatto, un docente dell'Università di Trieste stimato e riconosciuto a livello nazionale. Quel Piano - aggiunge Venuti -, pur non avendo lo scopo di produrre progettazioni esecutive, conteneva già tutte le indicazioni necessarie per programmare interventi concreti. Di certo non le soluzioni improvvisate, sperimentali e poi rimosse in via Cividina nei pressi di Ceresetto».

L'amministrazione, la sua conclusione «deve occuparsi del territorio, garantendo rappresentanza a tutte le componenti che hanno contribuito al risultato elettorale: troppe energie si sono disperse e si stanno disperdendo in "beghe di condominio" mentre i problemi concreti restano». —

IN BREVE

San Daniele
Babbi Natale in moto
La carovana in centro

È tutto pronto per l'arrivo dei Babbi Natale in moto, a San Daniele, dove la rossa carovana a due ruote riempirà il centro storico alle 12 di sabato 20, per spostarsi nel complesso Le Corti, in via Trento e Trieste. Le offerte raccolte saranno devolute alla Pediatria dell'ospedale di Udine. Per le 15.30 va segnalato un appuntamento per i più piccoli, "Letture sotto l'Albero in Biblioteca", per i bambini dai 3 ai 7 anni: appuntamento nella sezione moderna della Guarneriana, al civico 10 di via Roma (0432 946560 - info@guarneriana.it). (l.a.)

San Daniele
I Piccoli treni di Vecchiet
questa sera all'Ute

Questa sera, alle 18, nella sede dell'Università per tutte le età del Sandanielese "Giuseppina Bianchi" - in via Garibaldi 23 - si terrà la presentazione del libro "Viaggiare in scala. Piccoli treni, grandi passioni", di Romano Vecchiet. I contenuti dell'opera saranno illustrati da Gabriele Turissini, che dialogherà con l'autore. Domenica 21 (alle 15) una visita di auguri agli ospiti della Rsa di San Daniele, nella casa di riposo di via Dalmazia con il concerto di cornamuse. Alle 16.30, poi, spettacolare discesa di Babbo Natale dal campanile del Duomo. (l.a.)

Artegna
Il coro Blubordò
al Teatro Lavaroni

Il coro Blubordò sarà ospite sabato al Teatro Lavaroni di Artegna. Una formazione composta da 30 elementi, che porterà un repertorio intenso e coinvolgente. Il concerto segna anche il ritorno sul palco del teatro di Kenn Bailey. L'evento si inserisce nel programma di Vivi Artegna 4 Christmas, l'iniziativa curata dall'amministrazione comunale. Un programma che, con il giro augurale della Filarmonica Mattiusi alla Vigilia di Natale e il concerto del 26 accompagnerà Artegna fino alle festività di fine anno. (l.t.)

SAN DANIELE

Addizionale Irpef e Ilia il voto sulle aliquote in consiglio comunale

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È convocato per lunedì 22, alle 18, il consiglio comunale di San Daniele, che si riunirà nel salone della Biblioteca Guarneriana. I lavori dell'assemblea si apriranno, dopo le comunicazioni del sindaco Pietro Valent, con la votazione della richiesta di un permesso di costruzione in deroga agli strumenti urbanistici comunali: l'edificio interessato è quello dell'ex convento delle Ancelle della Carità, già sede di un asilo. L'amministrazione dovrà approvare il cambio di destinazione d'uso, da residenziale e direzionale ad alberghiera. Si procederà poi all'approvazione dell'ingresso di due nuovi Comuni, Majano e Pagnacco, nel Centro Risorsa Giovani, in relazione al quale verrà approvata la con-

venzione per la gestione associata per il periodo compreso fra il primo gennaio 2026 e il 31 dicembre 2027. A seguire saranno votate alcune modifiche al regolamento comunale per la variazione dell'addizionale comunale Irpef, nonché le aliquote dell'Ilia per il prossimo anno. Previste, ancora, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In chiusura, verranno discusse eventuali interrogazioni, mozioni o ordini del giorno presentati dai consiglieri. Qualora la trattazione degli affari iscritti all'odg non si completasse entro le ore 23.45, la seduta sarà aggiornata a lunedì 29, alle 18.30. —

La cerimonia a Tarcento il 4 gennaio

Vincono Tommaso Cerno e Protezione civile Fvg. L'assessore Zilli: «Omaggio autentico all'identità della nostra regione»

Eccellenze friulane al Premio Epifania Andrea Maroè sarà il Vecchio Venerando

LA RASSEGNA

MONICA ZINUTTI

La 71ª edizione del Premio Epifania, uno dei riconoscimenti più longevi e prestigiosi del Friuli Venezia Giulia, torna a Tarcento con la forza simbolica di chi non si limita a celebrare il passato, ma continua a riconoscere le eccellenze che fanno crescere il territorio. Nato nel 1956, il premio, promosso dalla Pro loco e dal Comune di Tarcento, valorizza persone e istituzioni che hanno saputo dare lustro alla regione, dentro e fuori i suoi confini.

Quest'anno il riconoscimento sarà consegnato domenica 4 gennaio in sala Margherita durante la Festa dell'Epifania, che animerà per tre giorni Tarcento con i suoi appuntamenti, tra gli eventi, il Palio dei Pignarùlars, l'arrivo della Befana, l'accensione del Pignarùl



Andrea Maroè, che sarà il Vecchio Venerando in occasione del Pignarùl Grant a Tarcento e, a destra, la presentazione del Premio Epifania



Grant, il grande falò nel quale il "vecchio venerando" leggerà il fumo per prevedere l'anno nuovo. Un rito antichissimo che quest'anno vede anche il passaggio di testimone da Giordano Marsiglio ad Andrea Maroè, istruttore e tree climber professionista.

Il premio Epifania 2025 sarà dunque consegnato a Tommaso Cerno, giornalista, saggi-

sta e opinionista tra i più affermati nel panorama nazionale. Friulano, già direttore del Messaggero Veneto e di importanti testate come L'Espresso, Il Tempo, L'Identità e Il Giornale, Cerno è anche opinionista nei talk televisivi di Rai, Mediaset, LA7 e Sky.

Accanto a lui, la commissione ha scelto di premiare la Protezione civile del Friuli Vene-

zia Giulia, nata all'indomani del terremoto del 1976. Migliaia di cittadini trasformarono allora il dolore in azione, dando vita a quella macchina organizzativa che oggi conta 215 gruppi comunali e rappresenta un modello nazionale di solidarietà e capacità operativa.

Alla conferenza di presentazione erano presenti: l'assesso-

re regionale Barbara Zilli, il sindaco di Tarcento Mauro Steccati, il presidente dell'Unpli Pietro De Marchi, il presidente della Pro Tarcento Nazareno Orsini con il segretario Vincenzo Samaria, oltre a Renato D'Argenio e Amos D'Antoni in rappresentanza dell'Ordine dei giornalisti del Fvg e il consigliere regionale Edy Morandini. Steccati ha sottolinea-

to come il Premio Epifania sia parte della storia culturale del paese: «È un premio friulano – ha detto – che riconosce i suoi migliori figli in ambito sociale, culturale, sportivo e imprenditoriale».

Molto sentite anche le parole dell'assessore Barbara Zilli, che ha portato i saluti del presidente Massimiliano Fedriga e del vicepresidente Mario Anzil: «L'Epifania tarcentina – ha detto – è un caposaldo del nuovo anno, insieme a Gemona e Cividale, è un appuntamento immancabile. Il Premio Epifania è a tutti gli effetti un omaggio autentico all'identità friulana». Sulla Protezione civile regionale, Zilli ha sottolineato: «Scegliere di premiarla significa cementare la comunità friulana nel ricordo del terremoto, oltre che esaltarne la capacità di riscatto a 50 anni da una immane tragedia che ne ha segnato il passato, il presente e il futuro. Questo riconoscimento simboleggia anche la gratitudine che il popolo friulano rivolge alla Protezione civile e ai tanti i volontari che intervengono ogni giorno senza guardare ai rischi e ai pericoli che corrono per portare soccorso e aiuto». Riguardo a Cerno, ha aggiunto: «La sua competenza l'ha portato ad essere oggi direttore di una testata nazionale, siamo certi che nell'esercizio del suo ruolo rappresenti il grande valore del modello Friuli». —

OGGI LA SEDUTA A CIVIDALE

La Finanza nell'ex tribunale Se ne discuterà in Consiglio

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'obiettivo di affidare l'immobile alla Guardia di finanza è confermato e l'iter è in corso, ma allo stato attuale non si registrano sviluppi significativi: resta in standby il destino del grande palazzo dell'ex Tribunale di Cividale, completamente vuoto e inutilizzato ormai da parecchi anni, da quando la sede distaccata della città ducale venne abolita.

La minoranza, così, incalza, ponendo l'accento sul lun-

go tempo trascorso dall'annuncio dell'ipotesi di ridestituzione d'uso e sull'inevitabile processo di deperimento del bene: del caso si parlerà nella seduta odierna del consiglio comunale - convocata alle 14.30 -, al cui ordine del giorno figura un'interrogazione in tema presentata dalle liste d'opposizione Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, che sollecitano il sindaco Daniela Bernardi a chiarire a che punto sia la pratica.

«La trattativa con la Gdf –

anticipa la prima cittadina – è in corso e sta procedendo. Ovviamente i tempi non dipendono dall'amministrazione ma dal ministero. Quello che posso dire è che ci auguriamo che il progetto, a nostro avviso valido, possa andare avanti». Un panorama simile sembra delinearsi in relazione a una seconda progettualità, di tutt'altro genere ma come nel caso dell'ex Tribunale ormai coltivata da parecchio: nel corso della seduta assemblerà la minoranza chiederà lumi sull'evoluzio-

ne del piano che punta a realizzare un "Sentiero del pellegrino" fra Carraria e Castelmonte, per garantire un itinerario protetto alle tante persone che salgono a piedi al santuario mariano.

«Ad oggi – segnalano le forze d'opposizione – non vi sono notizie sulla fine della fase di progettazione, né sulla realizzazione dell'intervento. Quali sarebbero i costi di affidamento e chi li sosterebbe? Si dovrà procedere ad espropri, per creare il tracciato? Che tempi sono previsti per l'operazione?» domandano Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, interessati a capire, fra l'altro, se l'iniziativa sia stata concertata con l'amministrazione comunale di Prepotto, nel cui territorio ricade Madone di Mont. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIMIS

Sulla via del Natale tra eventi e mercatini

ATTIMIS

Debutta la manifestazione "Sulla via del Natale", ad Attimis, che domenica 21 – dalle 10 alle 16 – accoglierà un mercatino con tanti suggerimenti per i regali da mettere sotto l'albero. «Pensato per famiglie e bambini, l'evento – spiega il sindaco Maurizio Malduca – offrirà una serie di iniziative a tema natalizio, con giochi popolari e laboratori creativi. Ci sarà anche la casetta di Babbo Natale, dove i più piccoli potranno scattare fotografie e consegnare

le letterine. Obiettivo dell'esperienza, una novità che speriamo incontri il gradimento della comunità, è creare un'occasione di aggregazione: ringrazio la cooperativa agricola e di consumo di Attimis, che ha promosso e coordinato il progetto, i volontari, gli ambulanti e le realtà locali che rendono possibile questo bel momento». Con ampio anticipo sul periodo delle feste, intanto, l'amministrazione aveva adottato un'ordinanza anti-botti, che varrà continuativamente. —

L.A.

POVOLETTO

Gioco dell'oca sanitaria Regalo del Pd in Regione

POVOLETTO

Casella numero 5: "Vai al Cup più vicino, metti in fila – Fermo tre turni". Casella numero 8: "Pordenone ospedale incompiuto. Vai all'ospedale più vicino". O ancora (e siamo alla casella 21): "Casa di comunità, manca personale. Fermo due turni". Il "Gioco dell'oca sanitaria del Pd" è servito: già recapitato nei palazzi triestini della Regione, è il dono per le feste



Andrea Romito e Ilaria Celledoni

alla giunta Fedriga del circolo tarcentino del Partito democratico, i cui blitz natalizi (con leitmotiv sanitario, finora) sono diventati una tradizione. La trovata 2025 supera, per fantasia, le precedenti: è appunto una rivisitazione tematica di uno dei passatempi da tavola più cari agli italiani. «Un regalo ironico solo in apparenza – commentano Andrea Romito e Ilaria Celledoni del Pd tarcentino –, che denuncia in modo diretto le criticità della sanità in Friuli Venezia Giulia: parliamo di liste d'attesa interminabili, carenza di personale, cittadini costretti a rimbalzare da una casella all'altra, proprio come nel gioco dell'oca». —

L.A.

CIVIDALE

Ritorna Anbaradan Due giorni di musica

CIVIDALE

Torna "Anbaradan, la musica di un'an", atteso evento concertistico di fine dicembre patrocinato dal Comune di Cividale e in scena, tradizionalmente, al teatro Ristori: l'appuntamento è per oggi e domani, in entrambi i casi a partire dalle 20. «È prevista – spiega il professor Andrea Martinis, una delle anime della manifestazione – la parteci-

pazione di nove band civildesi. Questa sera, inoltre, calcherà le scene del Ristori – come special guest della R&B Band – anche lo scienziato Mauro Ferrari.

L'ingresso è gratuito: le offerte che verranno raccolte nell'occasione saranno devolute al progetto "Musica maestro", che si pone l'obiettivo di realizzare un percorso di educazione musicale in verticale, dalla scuola dell'infanzia fino al-

la secondaria di primo grado, in tutti gli istituti comprensivi dell'Ambito del Cividalese e delle Valli Nativane e del Torre». L'iniziativa si avvale di un contributo concesso nell'ambito della progettualità regionale Attivascuola e della partecipazione dei Comuni coinvolti.

A organizzare "Anbaradan, la musica di un'an" sono le associazioni Rhythm&Blues Band (promotrice del progetto "Musica maestro", appunto) e Giovani al centro. Collabora all'iniziativa la squadra di Protezione civile di Cividale, che garantirà la sicurezza in teatro durante le esibizioni. —

L.A.



TRA FESTE E PROCESSIONI

Scene di vita della comunità

A sinistra i clienti all'osteria Spiz della frazione di Colugna in una foto che risale agli anni Venti-Trenta. In alto, il tram bianco che passava in piazza Di Prampero negli anni Cinquanta e, a destra, l'inaugurazione della mostra di asparagi nel 1963: sono alcune delle immagini che fanno parte dell'album della memoria di Tavagnacco.



Il nuovo album della memoria Nelle foto la storia di un paese

Centinaia di scatti nell'archivio online di Tavagnacco. Comuzzo: patrimonio di tutti. Il Comune ha effettuato un restyling per renderlo più fruibile alla cittadinanza

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

La storia di una comunità che si riscopre foto dopo foto. Immagini in bianco e nero che raccontano un paese, Tavagnacco. Le ricette all'asilo, il gruppo corale negli anni Venti, una festa per le nozze d'oro, la benedizione dei mezzi agricoli, la preparazione dei mazzi di asparagi. E poi ecco le processioni, le vedute di scorci incastonati nel tempo con il passaggio del tram in piazza Di Prampero, gli agricoltori in posa durante la raccolta delle foglie di gelso e le sfide tra la squadra di calcio degli amogliati e dei celibi, i brindisi nei campi e poi le scene di



Gli agricoltori durante la raccolta delle foglie di gelso negli anni '30-40

vita, i chioschi nei cortili, i clienti all'osteria, gli alpini festanti.

Centinaia di foto raccolte nell'album di Tavagnacco consultabile online. Un archivio fotografico che raccon-

ta – spiega l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo – il rapporto tra gli abitanti e gli spazi di vita del paese. Un modo per far sì che queste memorie non si disperdano e non restino individuali ma siano condivise da tutta la comunità. Proprio per questo l'amministrazione Cucci, ha deciso di effettuare un restyling all'archivio che dopo 13 anni presentava una serie di criticità e risultava ormai obsoleto.

«Abbiamo così migliorato la consultazione – spiega ancora Comuzzo – per renderla più facile e piacevole anche da dispositivo mobile. Questo archivio che documenta la trasformazioni avvenute nel tempo continua

così ad essere a disposizione della cittadinanza con una particolare attenzione ai giovani e alle scuole diventando ancora più accessibile».

Collegandoci al sito www.albumditavagnacco.it ecco che ci appaiono davanti le foto delle maschere di Carnevale, di cortei nuziali, di amici che si ritrovano, del campanile illuminato per la sagra ad Adegliacco nel 1958, dei cacciatori nel cortile dell'osteria Al Castagno alla metà degli anni Sessanta, di momenti di comunità, di famiglia, di attività economiche che crescono, di legami che si fanno sempre più forti.

Un viaggio nella memoria, un percorso nel tempo che racconta la Tavagnacco di ieri e di oggi. «L'auspicio è che tanti cittadini – riferisce ancora l'assessore Comuzzo – sentano ancora l'importanza di contribuire a questo progetto affinché i ricordi, evocati dalle immagini fotografiche, non vadano dispersi, ma diventino la prova tangibile di un percorso storico, di un continuum che facilita la memoria, il riconoscimento e il senso di appartenenza comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Talmassons

Furto in casa di ori Bottino da 3 mila euro

Ladri in azione in una abitazione in via Primo Paravan a Talmassons. I malviventi hanno agito mercoledì pomeriggio tra le 16.30 e le 19: entrati in casa dopo aver forzato una finestra hanno messo in disordine le stanze trovando monili in oro per un valore di tremila euro. A fare la scoperta del colpo la proprietaria, classe 1971, che ha denunciato il furto ai carabinieri della Compagnia di Latisana che hanno subito avviato le indagini per risalire agli autori.

Pasian di Prato

Sicurezza digitale Oggi un incontro

Questa mattina, al centro di aggregazione giovanile in via Missio 3, Pasian di Prato, è in programma un incontro formativo sulla sicurezza digitale. Prosegue il percorso promosso dai Comuni di Pasian di Prato e Martignacco, con un appuntamento rivolto alla cittadinanza e ad accesso libero. L'incontro approfondisce i principali rischi legati all'uso quotidiano del web, offrendo strumenti utili per riconoscere truffe informatiche, proteggere i dispositivi e adottare buone pratiche per la gestione dei dati personali. Un'iniziativa realizzata con il contributo della Regione.

Pagnacco

Arrivo di Babbo Natale con il mercatino

Domenica 21 sarà il giorno più atteso dai più piccoli: a Pagnacco arriverà Babbo Natale. Alle 11.45, in piazza Matteotti, i bambini potranno incontrarlo in un'atmosfera di festa e magia. Ad accompagnare l'evento, un mercatino natalizio curato dalla cooperativa Sociale Arte&Libro, con proposte artigianali e idee regalo all'insegna della solidarietà. L'evento è stato promosso in collaborazione con la Pro loco.

Il riconoscimento a Dolina Del Medico Il sigillo del Comune per i 55 anni di attività

A TAVAGNACCO

«Apprezziamo la professionalità, la cura, la competenza e la disponibilità dimostrata negli anni nei confronti di tutti coloro che hanno avuto modo di recarsi nel suo negozio in occasione di ogni tipo di evento». Con queste parole il sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci, ha voluto

rendere omaggio, alla presenza del consigliere regionale Moreno Lirutti – a Dolina Del Medico per l'ambito traguardo dei 55 anni di attività in ambito florovivaistico. Il primo cittadino ha consegnato il sigillo del Comune alla commerciante, che dopo il raggiungimento dell'età pensionabile continua a fornire il suo supporto al figlio Massimo, subentrato nella gestione del negozio.

Classe 1943, Dolina è nata



Il sindaco Cucci ha premiato la commerciante Dolina Del Medico

nella frazione di Feletto Umberto, dove vive da sempre; dall'unione con il compaesano Pietro Colombo sono nati Massimo ed Elisa. La sua avventura commerciale nacque il 30 novembre 1970 quando aprì una piccola rivendita di

piante e fiori, realizzata nella veranda della casa della nonna, a Feletto. Negli anni il piccolo negozio è stato ampliato, diventando un importante punto di riferimento per tutta la comunità. —

R.T.

POZZUOLO

Il concerto di Natale con la Filarmonica

POZZUOLO

La Filarmonica di Pozzuolo sarà protagonista del concerto di Natale in programma domani, alle 20.30, all'auditorium in via delle Scuole 10. Il concerto inizierà con il gruppo di musica d'insieme degli allievi della Scuola di musica, diretto dalla maestra Alessandra Rodaro. A seguire si esibirà la banda, diretta dal maestro Paolo

Frizzarin, interpretando brani tratti dal repertorio del compositore e pianista norvegese Edvard Grieg, noto per la sua capacità di evocare la bellezza naturale e la cultura popolare del suo paese attraverso la musica. Nel corso della serata ci sarà anche la partecipazione attiva degli allievi frequentanti i laboratori musicali della Scuola integrata dell'Istituto comprensivo di Pozzuolo. —

SEDEGLIANO

Trent'anni di musica Armonie festeggia con dodici concerti «Radicati nel territorio»

Bordin: «Un traguardo frutto di impegno quotidiano»
Avviata una raccolta fondi per modernizzare le aule

SEDEGLIANO

Trent'anni di progetti, di formazione e comunità. Un traguardo importante quello che si prepara a vivere l'associazione musicale e culturale Armonie di Sedegliano il 25 settembre 2026 compirà 30 anni. Per celebrare tre decenni di musica, ha annunciato una stagione artistica diffusa e molto articolata. A raccontarne i dettagli, ieri, in una conferenza ospitata da Banca360, sono stati il presidente Mattia Mestroni, il direttore artistico Fabrizio Fontanot ed Edoardo Asquini, componente del consiglio direttivo. Presenti nell'occasione anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin; Pasquale Moro, presidente di

Anbima; Fabio Zuliani, consigliere di Banca360; Marco Olivero, sindaco di Basiliano; Massimo Sappa, assessore alle attività produttive del di Sedegliano. Intitolata "Una stagione che non si ascolta, non si vede: si vive", sarà un vero e proprio percorso di 12 mesi, da gennaio a dicembre 2026, che attraverserà i sei comuni in cui Armonie opera - Basiliano, Coeseano, Dignano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano - con un totale di 12 concerti, ciascuno dedicato a un valore e a un tema specifico. Una stagione che non sarà soltanto un cartellone, ma un grande racconto corale: ogni appuntamento unirà musica, laboratori e testimonianze, valorizzando lo spirito comunitario, la

storia del territorio e l'impegno dei tanti giovani che negli anni hanno trovato in Armonie un luogo di crescita artistica e personale. Unico evento fuori territorio sarà il concerto dedicato al tema della Tradizione nella chiesa della Madonna delle Grazie di Udine, in omaggio ai 110 anni dalla nascita di padre David Maria Turoldo.

«Armonie in poco meno di 30 anni ha saputo raggiungere traguardi e soddisfazioni forse inimmaginabili dai soci fondatori che si sono riuniti quel 25 settembre del 1996 - ha raccontato Mestroni -. La nostra profonda convinzione è che i risultati che abbiamo saputo esprimere siano il frutto della sintonia che si è generata tra tante



La conferenza stampa per la presentazione dei trent'anni di Armonie e, sotto, uno degli eventi organizzati

persone, enti e istituzioni che sono entrate in contatto con la nostra realtà e hanno condiviso con noi un pezzo della strada percorsa. Per questo le progettualità in programma per i nostri sei lustri hanno come filo conduttore il coinvolgimento del territorio: per valorizzare e rafforzare i legami intessuti in tante occasioni».

Un traguardo «di grande va-

lore - sottolinea Bordin -, soprattutto quando è segnato da una continuità di impegno, qualità e radicamento nel territorio come nel caso di Armonie. In questi tre decenni, l'associazione ha saputo costruire progetti musicali di alto profilo, diventando un punto di riferimento per tanti comuni del Friuli e contribuendo in modo concreto alla crescita sociale e

culturale del nostro territorio». Durante la conferenza è stato, inoltre, presentato il progetto di crowdfunding per sostenere la crescita dell'associazione che oggi conta circa 300 soci attivi. Le risorse raccolte serviranno a potenziare le aule con nuove tecnologie, sistemi di registrazione, strumenti per la didattica digitale e spazi insonorizzati. —

BASILIANO

Domani l'ultimo saluto a Erika Era morta per cause naturali

BASILIANO

La musica ad accompagnarla, idealmente, lungo il suo ultimo viaggio. Le voci dei cantanti più amati, da Laura Pausini a Marco Mengoni, passando per Riccardo Cocciante e Biagio Antonacci. Si terranno domani, alle 12, alla casa funeraria Mansutti di Udine (via Calvario 101) le esequie di Erika Moretti, la donna di 47 anni morta per cause naturali nella notte tra domenica 23 e lunedì 24 novembre.

Nata a Udine nel 1978, Erika

Moretti viveva nel Comune di Basiliano con il compagno Flavio, che ha fatto la tragica scoperta dopo una serata trascorsa insieme. La sua passione per la musica italiana era senza misura. Da Laura Pausini, di cui portava un tatuaggio e di cui seguiva i concerti in tutta Europa (con la bandiera del Friuli al seguito), agli altri maggiori interpreti della canzone italiana.

Proprio domenica, poche ore prima del triste epilogo, la donna aveva condiviso sul suo profilo Facebook una fra-

se di Pausini: «Chi ci lascia ci insegna che ogni giorno di vita su questa terra non va sprecato e che dobbiamo trovare la forza di vivere sorridendo ogni mattino anche se fuori ci manca qualcuno, anche se dentro proviamo dolore. Sorridere è un dovere e un diritto che dobbiamo saper proteggere».

Il calcio era un'altra grande passione di Erika. Dal Tavagnacco al 3 Stelle di Basal della: dopo i messaggi di cordoglio lasciati nei giorni scorsi, domani staff e compagne di



Erika Moretti aveva 47 anni

squadra potranno salutare Erika insieme al padre Ernesto, al compagno Flavio, ai parenti, agli amici e all'intera comunità di Basiliano in occasione della cerimonia funebre. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Progetto Che storie! Debutto con Maggi

CODROIPO

Avvicinare i giovani alla lettura. Coinvolgerli attraverso i libri, la scoperta delle storie, dei mondi, dei racconti. Parte oggi, a Codroipo, con Andrea Maggi, il professore più amato della tv, Che storie!, il progetto di promozione della lettura promosso dal Sistema bibliotecario del Medio Friuli e dal Comune, articolato in un percorso di incontri con gli autori, spettacoli, letture che proseguiranno fino al 6 marzo. L'iniziativa

va è rivolta ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di I e II grado di Codroipo, Basiliano, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo.

Il calendario di eventi è curato da Valentina Gasparet. Si comincia al Teatro Benois De Cecco, oggi alle 9.30, con Andrea Maggi che partirà dal suo ultimo romanzo Il mio Socrate, per accompagnare i ragazzi e le ragazze in un viaggio tra le pagine, le parole e la vita. —



La magia del Natale

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



RACCONTI INCANTATI, PER NOTTE PIÙ ATTESA E AMATA DELL'ANNO.
DAL 13 DICEMBRE IN EDICOLA CON



IN COLLABORAZIONE CON G R T B A U D O

L'INTERVENTO A CERVIGNANO

Rogo nella palazzina dell'Ater Servono 3 milioni per il recupero

È partita la progettazione, saranno necessari almeno tre anni per completare i lavori necessari

Francesca Artico / CERVIGNANO

È partita la progettazione per la bonifica e la riqualificazione della palazzina Ater di via Brumatti a Cervignano.

A circa un anno dal rogo si volta pagina e si avviano le procedure per il suo recupero che avrà una durata di almeno tre anni e un costo di circa 3 milioni di euro. I lavori previsti, come spiega il direttore Ater Lorenzo Puzzi, interesseranno il rifacimento dell'impiantistica, la ristrutturazione della facciata, «e approfitteremo per fare la riqualificazione energetica», oltre ad alcuni accorgimenti che verranno eseguiti in corso d'opera, poi la palazzina potrà essere (ovviamente dopo il collaudo) consegnata agli usi per la quale è stata realizzata: appartamenti per le famiglie.

124 nuclei familiari residenti nella palazzina di via Brumatti hanno trovato tutti una nuova abitazione.

Va evidenziato che nonostante l'incendio che l'ha inte-



La palazzina dell'Ater di Cervignano in via Brumatti distrutta dall'incendio e, a destra, il sindaco Andrea Balducci



ressata, la palazzina, a seguito delle perizie sulle analisi statiche eseguite sulle strutture verticali e orizzontali commissionata dall'Ater per l'immobile condominiale residenziale, rimasto coinvolto dell'incendio sviluppatosi nella notte tra il 12 e 13 dicembre 2024, ha rilevato che l'incendio ha intaccato "solo" i

fondelli laterizi e alcuni copri ferri, per questo la palazzina verrà ristrutturata e non demolita. Intanto, procede l'iter giudiziario: è di mercoledì la notizia che il gup di Udine Rossella Miele ha rinviato a giudizio Rosario Bordonaro, 29 anni originario di Siracusa e residente a Cervignano, accusato di aver innescato l'in-

cendio che un anno fa devastò il condominio Ater di via Brumatti, tutt'ora inagibile, distruggendo una moto e 12 autovetture.

La giunta comunale di Cervignano ha deciso di costituirsi "parte civile nel procedimento penale relativo all'incendio verificatosi nel condominio Ater di Via Brumatti,

che ha comportato lo sfollamento di 24 famiglie l'attivazione di misure straordinarie di emergenza". La costituzione di parte civile ha l'obiettivo di ottenere il risarcimento dei danni subiti (120 mila euro ristorati per la metà dalla Regione Fvg) in particolare per le somme anticipate per l'alloggio e l'assistenza agli

sfollati e rappresenta una scelta coerente con i principi di corretta gestione delle risorse pubbliche e di tutela dell'interesse generale. «È un atto di responsabilità verso i cittadini – per il sindaco Andrea Balducci Balducci – che riafferma un principio chiaro: chi provoca danno alla comunità deve risponderne e le istituzioni hanno il dovere di difendere il bene pubblico. Riteniamo doveroso agire affinché le spese sostenute dal Comune non ricadano sull'intera comunità, qualora l'incendio sia riconducibile a responsabilità che verranno accertate in sede giudiziaria».

Come si ricorderà il grave incendio che ha colpito la palazzina Ater di via Brumatti a Cervignano, ha coinvolto 24 famiglie e un totale di 62 persone, e, per fortuna, non ha fatto registrare conseguenze gravi per la salute e la vita dei residenti: alcune persone sono state ricoverate per inalazioni di fumo, ma senza riportare ustioni o danni irreversibili. Un aspetto, che ha rappresentato un conforto importante in un evento che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche.

Ricordiamo che 15 di queste famiglie, già a dicembre 2024, hanno avuto dall'Ater, gli appartamenti dove, dopo aver firmato i contratti per le utenze si sono insediati, dopo aver recuperato alcune cose dalla abitazione inagibile, grazie a un'ordinanza del Comune. Le altre hanno trovato collocazione nel giro di qualche mese. —

TORVISCOSA

Il Premio bontà 2025 all'associazione Campo Impegno per la memoria

IL RICONOSCIMENTO

L'Associazione culturale Campo di Torviscosa ha ricevuto sabato il Premio Bontà 2025 per «il mantenimento del ricordo di quello che fu il campo di prigionia Pg 107, il primo campo di lavoro in Italia, dove furono internati circa mille prigionieri di guerra, in prevalenza neozelandesi (616) e sudafricani (384), catturati durante l'ultimo conflit-



La consegna del premio

to». Il Premio Bontà è stato consegnato a Palazzo D'Aronco a Udine, dove hanno ricevuto i riconoscimenti anche il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Stazione di Cave del Predil e Toni Capuozzo, per il Campo era presente il presidente Alessandro Gransingh e la segretaria Teresa Scaini. Alla cerimonia, aperta dal Grande ufficiale Carlo Del Vecchio, presidente della sezione Unione nazionale Cavalieri d'Italia-Sezione di Udine, era presente anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. «Un Premio – afferma il direttore dell'associazione Campo – il cui merito va tutto al presidente Gransingh, impegnato in prima linea per ogni nostra iniziativa: tra le ultime il dono dei pacchi regalo ai bambini del Burlo Garofale di Trieste e i fondi ai vigili del fuoco a sostegno dei colleghi coinvolti dalla

vicenda dei morti nel Natisone».

L'Associazione culturale Campo ha preso vita a Villaggio Roma, un'esperienza di cittadinanza attiva, memoria e solidarietà, nata per ridare voce e dignità a un luogo e alla sua comunità. Il nome "Campo" riprende il ricordo del campo di prigionia 107, che lì sorgeva durante la seconda guerra mondiale. L'associazione sceglie di partire da quel passato per trasformarlo: da campo di reclusione a campo di memoria, cultura e solidarietà. Il suo lavoro si muove su piani complementari: la cura della memoria storica e la promozione della vita collettiva contemporanea, diventando un motore di coesione, educazione civica e speranza. L'associazione conta 340 soci ordinari, molti per un paesino di 70 persone. —

F.A.

IN BREVE

Carlino
Furto in un'abitazione
Spariti i gioielli

Hanno approfittato dell'assenza della padrona di casa per entrare nell'abitazione di Carlino e mettere le mani sui gioielli che conservava in casa. A denunciare il furto al carabinieri del nucleo radiomobile di Latisana è stata la donna, classe 1956. Ai militari dell'Arma ha dichiarato che il furto è stato messo a segno furto fra le 18.30 e le 22.30 di mercoledì. I malviventi si sono introdotti in casa forzando un serramento e dopo aver messo a soqquadro le stanze se ne sono andati portando con sé gioielli per un valore da quantificare.

Nel fine settimana
Al Palmanova Village
eventi e caccia agli elfi

Prosegue l'incanto del Natale a Palmanova Designer Village con un week-end ricco di eventi, pensati per stupire i più piccoli. Domani tra le 14.30 e le 17, diventa un palcoscenico a cielo aperto con le esibizioni di tre diversi artisti che coinvolgeranno grandi e piccoli nei loro spettacoli: le acrobazie dei Cometa Circus, i numeri di giocoleria di Poppi Mari e le magie del prestigiatore Yassin. Domenica 21 il Village sarà tutto dei bambini, protagonisti di una divertente caccia agli elfi. All'ingresso riceveranno una speciale letterina di Natale.



ORO CASH

BRILLANTI AUGURI DI

BUONE FESTE

Dal N°1 dei Compro Oro.

🇮🇹 UDINE - Viale Volontari della Libertà, 38 🇮🇹
== VILLACH - Nikolaigasse, 5 ==

LATISANA

Parcheggi gratis per le festività «Così il centro è più attrattivo»

Da domani fino al 6 gennaio niente ticket: la proposta approvata dalla giunta
Il sindaco Sette: «Puntiamo ad attirare numerosi visitatori anche con gli eventi»



La giunta del sindaco Sette di Latisana e, sotto, una cittadina intenta a pagare il ticket in centro

Sara Del Sal / LATISANA

Sosta gratuita su tutti gli stalli blu. È questa la decisione presa ieri mattina in giunta a Latisana che permetterà ai visitatori di parcheggiare in tutto il territorio comunale non solo nelle piazze principali, da domani al 6 gennaio senza doversi preoccupare di pagare il ticket.

«La proposta ha visto tutti gli assessorati d'accordo – spiega il sindaco Lanfranco Sette – perché da quello del commercio e del turismo che fanno capo al vicesindaco

Ezio Simonin, a quello dell'istruzione di Elena Martinis, passando per la polizia locale dell'assessore Carlo Tria e quello alla cultura di Martina Cicuto, o i lavori pubblici affidati a Francesco Ambrosio, tutti hanno concordato sulla bontà di un'iniziativa che permetterà ai visitatori di fare tappa a Latisana». Sono state le commissioni cittadine a segnalare questa esigenza, prontamente accolta dall'esecutivo.

A predisporre gli atti è stato il nuovo comandante della polizia locale Eros Del Lon-

go. «Come tutti sanno, con l'inizio dell'anno nuovo – prosegue il primo cittadino – avremo il nuovo servizio della ditta Gsm per quanto riguarda le soste in città e questo periodo senza il ticket consentirà anche alla nuova azienda di predisporre l'avvio del servizio». Sette ricorda che si potrà parcheggiare pagando solo per il tempo che si è effettivamente occupato lo stalllo. Il pagamento si potrà effettuare anche dal telefono e verrà utilizzato un sistema che sarà comunque votato alla prevenzione più che alla

sanzione. «Il nostro obiettivo è proprio quello di lasciare che la sanzione risulti l'ultima soluzione possibile – spiega Sette –. Intanto, durante le feste, ma già da questo fine settimana, aspettiamo tutti coloro che vorranno venire in città per poter fare i loro regali, per visitare la chiesa giubilare, per godere del patrimonio storico cittadino o semplicemente per passare un po' di tempo negli esercizi commerciali o fruire della ristorazione locale. Ci sono tante iniziative e noi aspettiamo tutti a Latisana, per vivere insieme questo periodo festoso».

Le iniziative, peraltro, non mancheranno perché, se questa sera alle 18 verrà consegnato il premio "Vigilia di Natale", domani i Negozi amici proporranno la carrozza trainata dai cavalli che porterà grandi e piccini alla scoperta del centro storico. L'area del villaggio di Natale, affidata all'agenzia 360, continuerà con le sue iniziative e la pista di pattinaggio, ma ci sarà anche "Fuori dal baule", il mercatino dell'usato. Sabato mattina è in programma la visita dedicata ai "Luoghi del sacro" mentre nel pomeriggio ci sarà l'appuntamento con "Il fantasma di Natale".

Domenica invece arriva un appuntamento speciale che non era stato annunciato in precedenza. «Offriremo a tutti – spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini – l'opportunità di passeggiare tra le vie del centro con il mercato straordinario "Aspettando Natale" che sarà allestito in piazza Indipendenza». Sabato peraltro aprirà anche l'InGorgo di Natale, restano inoltre visitabili i presepi di Latisanotta e di Bevazzana e quello galleggiante di Aprilia Marittima: tutto il territorio di Latisana, grazie al Natale, si accende di luci e di colori per i suoi visitatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un anno di bilancio del sodalizio di Lignano
«Più competenze acquisite e tante attività»



Una delle iniziative promosse da Tiliaventum per le festività

Il mare per tutti Tiliaventum gioisce «Grandi risultati»

L'ASSOCIAZIONE

Quello che si chiude è un anno importante per Tiliaventum asd che ha reso le sue iniziative di "Sea4All", ancora più inclusive. L'associazione lagnanese infatti persegue l'obiettivo di garantire l'esperienza di mare per tutti e nel 2025 ha ottenuto ancora una volta dei risultati più che soddisfacenti. «Abbiamo ottenuto riconoscimenti nazionali e internazionali – spiega il presidente Daniele Pessoni –. Siamo stati selezionati come Best practise al Summit mondiale del turismo accessibile tenutosi a Torino, abbiamo ottenuto il 1° premio al European disability forum-Photo competition, il 1° premio al Award of excellence di accessible travel foundation e il riconoscimento dalla Commissione Europea nell'iniziativa European maritime day in my country».

Le soddisfazioni prettamente sportive sono state ottenute con gli equipaggi inclusivi nella vela. «Le nostre imbarcazioni hanno partecipato alle regate non espressamente paralimpiche, dal campionato autunnale alla Barcolana. Abbiamo inoltre attivato i percorsi esperienziali in collaborazione con istituzioni, enti e strutture territoriali sco-

lastici, di assistenza alla persona e il Csm. Le occasioni formative in qualità di relatori in occasioni di convegni e seminari sul tema della accessibilità e inclusione a beneficio di tecnici specializzati, studenti, cittadini sono state numerose come l'attiva presenza in giornate fieristiche di settore o nel villaggio Barcolana di Trieste, potendo così far conoscere al grande pubblico le iniziative "per tutti" e, durante la settimana che precede la regata, offrendo veleggiare senza barriere a tantissime persone grazie ai tre mezzi nautici a disposizione: Cápita, Aylin e Albatros».

Al di là dei numeri sono poi le ricadute sul miglioramento della qualità della quotidianità per le persone coinvolte, nell'appagamento, nell'acquisizione di nuove competenze e conoscenze, nei sorrisi proprio di tutti, dai fruitori agli organizzatori. Tiliaventum si presenta sempre come associazione sportiva "tradizionale", aperta a tutti, dedicata agli sport di mare come vela, kitesurf, windsurf, wing, sup, pesca sportiva, apnea, nuoto pinnato e tanto altro, indipendentemente dalle cosiddette disabilità, disagio, fragilità, malattie terminali, in quanto mare, sole, vento, sport sono considerati di tutti e per tutte le persone. —

S.D.S.

LATISANA

Si ribalta con l'auto sulla rotonda di Aprilia

Un'auto si è ribaltata ieri pomeriggio, poco dopo le 17, su via Lignano, a Latisana, in corrispondenza della rotonda di Aprilia Marittima. La conducente, rimasta cosciente in seguito all'incidente, dopo essere stata estratta dal veicolo dai vigili del fuoco, è stata presa in carico dal personale sanitario del 118.



LIGNANO

Concerto in duomo a lume di candela

LIGNANO

Una serata con la musica a lume di candela nel freddo inverno. Una esperienza che si potrà vivere a Lignano, tra le proposte dedicate al Natale d'A...mare, all'interno del duomo. Questa sera alle 20.30, con ingresso libero, si potranno quindi ascoltare le melodie inconfondibili di Bach, Vivaldi, Mozart, Händel e Paganini con una suggestione amplifi-

cata da una distesa di candele. Si intitola "Lumen" l'appuntamento che unirà la sacralità della location alla bellezza della grande musica. Protagonisti dell'evento saranno i Virtuosi del Lemene assieme all'Ensemble Vocale Santa Cecilia. Ad arricchire la serata ci sarà la partecipazione di straordinari solisti e non mancherà un fil rouge d'eccezione: la voce narrante di Luigino Mior. —

S.D.S.

Serenamente ci ha lasciati



DUILIO FELCARO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Paola, Mauro con Francesca, gli amati nipoti Tommaso, Chiara e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Manzano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
La Veglia di preghiera si terrà questa sera alle ore 19 nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Manzano, 19 dicembre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Manzano-Palmanova-Mortegliano-Porpetto
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Jacopo Erika ed Agostino, si uniscono al dolore di Mauro, Elda, Paola e familiari tutti e ricordano con affetto il caro

DUILIO

Manzano, 19 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

I collaboratori della Pettarini Srl esprimono le più sentite condoglianze a Mauro ed ai familiari per la perdita del caro papà

DUILIO

Manzano, 19 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

David, Manuela, Silvia ed Elia abbracciano con affetto Elda, Paola, Mauro, Francesca, Tommaso e Chiara, ricordando nella preghiera il caro

DUILIO

Manzano, 19 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

È mancato ai suoi cari



ROBERTO BERTOLUTTI
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle, il cognato e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 19 dicembre alle 15 nella chiesa di Faedis arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Chiara Toffoletti e un grazie di cuore a Laura.

Faedis, 19 dicembre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Mandi

ROBERTO

Dove c'era bisogno di un aiuto tu c'eri sempre.
Un grande abbraccio ad Angela e a tutta la tua grande famiglia.
Gli amici delle Farcadizze.

Faedis, 19 dicembre 2025

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est

multimedia

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 800-504.940

È mancato

ANTONIO FABRIS
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Armida, i figli Paolo con Isabella e Sandra con Rolando, i nipoti Francesca, Beatrice, Matteo e Nicola, gli adorati pronipoti Gorgia, Ginevra, Gioia, Edoardo, Alessandro e Ginevra, il fratello Attilio e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiole.

Bertiole, 19 dicembre 2025

O.F. FABELLO - Casa Funeraria
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Peressutti, Pelizzo e Piovesana.

Albertino e Raffaella partecipano al dolore di Paolo, Armida, Sandra e familiari tutti per la perdita dell'amico

TONI

Bertiole, 19 dicembre 2025

O.F. FABELLO

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCESCA PETRIS SALON

Ne danno il triste annuncio la figlia Cristina con Francesco, il figlio Umberto con Laura, i fratelli Daniela e Paolo, i nipoti Francesca, Pietro, Lavinia, Lorenzo e Vivi.

I funerali avranno luogo sabato 20 dicembre alle ore 12:00 presso la chiesa di San Quirino a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti.

Udine, 19 dicembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- fam. Gianni e Piergiorgio Gross

È mancato all'affetto dei suoi cari

SALVATORE D'ASERO
di 87 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Annamaria, i figli Stefania e Francesco con Gianni e Monika, gli amatissimi nipoti Sara, Giacomo, Julia e Victoria e i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato sabato 20 dicembre alle ore 10:30 nella chiesa di Pasian di Prato.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Forni di Sotto.

Pasian di Prato, 19 dicembre 2025

Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019-www.onoranzecastello.it

1° ANNIVERSARIO

CARLO MOREALE

Ti ricordiamo con immenso affetto, i tuoi cari.
La messa sarà celebrata sabato 20 dicembre, alle ore 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 19 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Anche il più perfetto tra gli uomini, privo della tua sapienza, sarebbe stimato un nulla(Sap 9,6)

È venuto a mancare

FRANCESCO GIUGLIANO
di anni 60

Tristemente lo annunciano la moglie Rose, i figli Ciro, Davide ed Eugenia ed i parenti tutti.

Le esequie si terranno presso la chiesa del Bearzi sabato 20 alle ore 09:00.

Udine, 19 dicembre 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher, 16
320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

MARIO SCLAUZERO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Trivignano Udinese.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Trivignano Udinese, 19 dicembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

LE LETTERE

Gli italiani e lo sport Il tennis nell'era Sinner

Gentile direttore, come molti della nostra generazione, il tennis l'abbiamo scoperto e praticato da bambini, con la generazione degli anni Settanta, i Panatta e Bertolucci, che ora devono a Jannik Sinner altre fortune, come commentatori, dopo 50 anni di silenzio.
Panatta è stato un fantasista di talento, che avrebbe vinto più di uno Slam, se non fosse stato “romano de Roma”, assorbito dalla “dolce vita” di via Veneto e dalla sue Sirene.
Ne è stata fiaccata la tenuta atletica, la continuità e la concentrazione, a prescindere dal maggiore equilibrio di forze fra i top players di allora, rispetto ad oggi: con tipi come Borg, Connors, McEnroe, Nastase, Vilas..
Però già allora ci colpiva un fatto, cresciuto attorno ai quei campioni romani di un giorno: sembra che in Italia uno sport debba destare interesse, in quanto trascinato dal fanatismo sportivo, più che dalla passione in sé per il gioco.
Non è una fede a sostenere la divinità sportiva, ma il fanatismo, che è un attaccamento più viscerale, più di pancia, che un credo vissuto nel cuore. L'Italia si riconosce nel culto della persona, è perciò la innalza tanto presto agli altari, così come la fa precipitare in cenere. Nello sport si rispecchia questa nostra fiacchezza morale, questa mancanza di forti ideali, che è, diremmo, antropologica. Non a caso la fortuna popolare del Tennis durò il breve spazio di una stagione, quando a Panatta bastarono tre titoli, nel 1976 (Roma, Parigi, la Davis), per diventare eroe nazionale. Finito il campione, finito il chiasso, il tennis scomparve, anche dalla televisione.
Il fanatismo riesplode poco dopo, ma per il calcio, con il Mundial 1982, quando un'orgia festosa segnò la fine di una fase storica, e impresse questo slancio edoni-

stico anche al futuro del nostro Paese.
Quale fu il destino del tennis? Fu Mediaset a coltivarlo fra gli appassionati, anche grazie a due grandi commentatori, i compianti Gianni Clerici e Rino Tommasi. Costoro lo interpretarono con obiettività e competenza, con cronache sobrie, obiettive, depurate dal fanatismo del tifo, fedeli all'andamento tecnico-tattico, senza pregiudizi per l'uno o per l'altro atleta.
Vi sono passate leggende del tennis, ignorate dalla Rai, perché non italiane: McEnroe, Lendl, Becker, Agassi, Sampras; e i “Big three” del nuovo Millennio: Federer, Nadal, Djokovic.
Ora è scesa di nuovo in campo la Rai, e il tifo fanatico riesplode già nell'enfasi dei cronisti, viziati dal tifo calcistico, preda di enfasi da barsport, laddove più misurati e tecnici sono i commenti provenienti da Sky TV, e ancor più da Canale 64, che segue il circuito femminile.
Durante il torneo di Torino, le Atp Finals, in finale si sono visti “nani e ballerine”, cantanti, attori, allenatori falliti del calcio “de noantri”, farsi sponsorizzare alla corte di Sinner, che, per fortuna, ne terrà conto quanto basta per ignorarli.
Per quanto riguarda il campione, egli appartiene prima al tennis, inclusi gli sponsor, poi alla sua lingua madre, poi a Montecarlo, dove è cresciuto con la racchetta, e infine all'Italia. La sua fortuna è di allenarsi nella riservatezza, con mentalità tedesca, metodica, tenace, concreta, da uomo di montagna, unita ai colpi di genio del tennista di talento.
È concentrato, in campo e negli allenamenti, attento alla privacy, umile senza smanie di protagonismo, affettuoso col team e rispettoso di tutto il rank.
Ricorda in questo “the Goat”, Roger Federer, guarda caso anche lui un nordico, uno svizzero: ma con il genio di uno scultore italiano del Rinascimento come Bernini. Jannik, go on!
Livio Braidà
Udine

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Come ogni anno a gennaio partiranno le iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2026-27. Di fatto questa scelta toccherà soprattutto tre categorie di studenti: quelli che (intorno ai sei anni) dalla scuola dell'infanzia si iscriveranno alla scuola

Immaginazione e fantasia per progettare il futuro

primaria, quelli che (intorno ai dieci anni) si iscriveranno alla scuola secondaria di primo grado e quelli che (intorno ai quattordici anni) si iscriveranno alla scuola secondaria di secondo grado. Questo passaggio riguarda circa un milione e trecentomila studenti italiani, in diminuzione rispetto agli anni precedenti vista la crisi demografica dell'Italia.

Quello dell'iscrizione all'ordine di scuola successi-

vo sembra un atto abbastanza naturale che connota la crescita del giovane che passa dall'essere bambino all'essere adolescente seguendo le stagioni della vita. Nel breve tempo che separa l'inizio dalla fine delle iscrizioni (di solito qualche settimana) e finita la stagione intensa degli open day, della lettura degli opuscoli, dell'ascolto di amici, parenti, insegnanti penso non sarebbe un brutto esercizio che le famiglie si confron-

tassero con gli studenti interessati al "salto ordinamentale" su come il giovane studente immagina il suo futuro nella nuova scuola.

La nostra immaginazione è molto potente, spesso ha un rapporto stretto con la fantasia, ma ha sempre un rapporto diretto con quello che siamo noi e con quello che immaginiamo del nostro futuro. I bambini di 6 e 10 anni e gli adolescenti di 14 anni hanno tanta immaginazione, che

spesso viene chiusa dentro parole d'ordine suggerite dagli adulti. A volte, inoltre, i genitori spingono per una scelta che nasce da loro e non dal figlio. Ecco che allora ascoltare l'immaginazione del bambino o del ragazzo, vedere come immagina sé stesso dentro il nuovo ambiente e dentro la sua nuova età, capire cosa c'è nella testa di un bambino o di un ragazzo che vive un forte cambiamento può diventare molto

utile insieme alla frequenza degli open day e ai consigli, a volte non approfonditi, di amici, parenti e conoscenti.

Le feste natalizie possono anche trovare uno spazio di riflessione fuori dal turbine della vita quotidiana per cercare di conoscere quello che il bambino o il ragazzo si immagina del suo futuro, per aiutare una scelta difficile e per evitare le sorprese dell'autunno del 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Lo studio Trotter e la scoperta dei lecci di Trasaghis

Gentile direttore, un articolo di Giulia Basso, pubblicato recentemente sul *Messaggero Veneto*, si è soffermato sulla fitta rete di contatti epistolari stabiliti dalla fine dell'Ottocento tra scienziati austriaci ed italiani: tra questi due triestini (Marchesetti e Tommasini) e un friulano, Trotter.

La figura di Angelo Trotter (1874 – 1967) può essere ricordata – oltre che per il fondamentale contributo dato alla cecidologia (lo studio delle galle) anche per una scoperta naturalistica legata all'Alto Friuli. La vicenda nasce nel clima di intensa attività scientifica che, a fine Ottocento, portò vari studiosi – da Taramelli a Senna, dai Marinelli a Lorenzi e Forti – a interessarsi al Lago di Cavazzo. In quel contesto, il giovane Alessandro Trotter accompagnò Achille Forti in una delle sue indagini sulle acque del lago. Rientrando da quell'escursione, il 16 aprile 1901, Trotter fece, davanti all'osteria di Trasaghis, un'osservazione destinata a rivelarsi importante: «Nel valicare la soglia dell'osteria... mi colpì la frasca... non del classico lauro pariniano, bensì di *Quercus ilex*».

Stupito che il ramo provenisse dal leccio e non dall'alloro, ampiamente diffuso nei dintorni di Gemona, chiese informazioni e gli venne indicata «la montagna di fronte», sulla quale «spiccavano... alcuni grossi e neri cespugli». Qualche anno più tardi, consultando la «Flora friulana» dei Gortani, Trotter rimase colpito dal fatto che il leccio fosse segnalato unicamente nella zona litoranea. Ricordando la «scoperta» di Trasaghis, decise quindi di verificare personalmente.

Vi tornò il 18 agosto 1925, dopo quasi venticinque anni, non senza dubbi: «Cominciavo a dubitare della fedeltà dei miei ricordi... e mi domandavo... se la mia gita non si sarebbe risolta in un in-

completo insuccesso». Ma, giunto a Trasaghis, trovò ciò che sperava: «Meraviglia delle meraviglie! ... mirai una frasca ben sporgente... anche questa volta di leccio, forse quello stesso di allora!». Il dialogo con l'ostessa gli permise di raccogliere i nomi locali della pianta – «làu-ch... un nuovo nome da registrare» – e poche ore dopo, guidato da un ragazzo del paese, raggiunse i primi esemplari: «Toccavo con mano... questo leccio dell'alto Friuli... questo insigne avanzo di una vegetazione vetusta».

Da quell'intuizione nacque lo studio pubblicato nel 1927 («Un relitto di flora mediterranea nell'alto Friuli occidentale»: la dimostrazione che anche «una modesta frasca rusticana, fortuitamente osservata, può assurgere a dignità di documento scientifico»).

Da segnalare anche che Trotter fu probabilmente il primo a usare il termine «alto Friuli», una denominazione riemersa poi più volte, per esempio nella «Radio Alto Friuli» fondata nell'immediato dopo terremoto a Bordano da Emi Picco e alcuni amici, oppure nelle pubblicazioni storiche del professor Igino Piutti ma anche all'epoca del progetto di costituzione di una provincia «per la Carnia e l'Alto Friuli».

Pieri Stefanutti

Centro di Documentazione sul territorio - Trasaghis

Il calcio a Enemonzo Vecchie contumelie e Nuova Edera 1954

Gentile direttore, quando sul *Messaggero Veneto* l'anno scorso, e poi su emittente locale, ebbi modo di rappresentare un'esigenza, anche identitaria e comunitaria, che Enemonzo riprendesse in mano la squadra di calcio in un percorso più inclusivo e condiviso, che ne riabilitasse il blasone e l'onorabilità sportiva, fui coperto di contumelie, come

un «traditore» della Patria. Alcune anche meritate, toni ed espressioni da me usate erano stati eccessivi. Ebbi modo di scusarmi con dirigenti e giocatori. Ma il tema andava comunque posto, co-spargendosi il capo di cenere magari! Sono lieto che sia stato pure ora adeguatamente colto. La nascita novella di una neo costituita società e squadra, «Asd Nuova Edera 1954» che per ragioni soprattutto contabili ed amministrative non può ora dare continuità alla storica esistente, va salutata con i migliori auspici ed auguri.

La dirigenza sarà guidata dall'imprenditore Andrea Bearzi che avrà come collaboratori nomi e cognomi che appartengono solidamente alla famiglia, alla storia nonché alla memoria calcistica monzina: Goi, Colosetti, Martin, Candotti. Dovrà tuttavia essere attentamente pesato e valutato il rapporto con la Società esistente. Scontri fratricidi non giovano a nessuno. Anzi va dato obiettivo atto all'attuale Presidente Valentino Corvietto e al Segretario Luca Mecchia, già colonna difensiva del passato, di essere scesi e rimasti «in campo» in momenti difficili e complicati per la squadra del paese, e nel Direttivo dell'antica Edera, vi era e credo vi sia ancora, un autentico «monumento» di dedizione ed impegno per la Società come il concittadino Roberto Fruc-co, per quanto fatto negli ultimi 50 anni e passa, con spirito di assoluto volontariato ed abnegazione.

Nessuna diatriba, si spera dunque, su chi debba meglio rappresentare la Comunità a livello sportivo. Anzi un certo entusiasmo maturato nei giovani giocatori della attuale formazione, ancorché purtroppo non supportato da significativi risultati assai gravi ed impietosi negli ultimi anni, andrebbe verificato per recuperare le energie più positive e rilanciarle calcisticamente nella nuova realtà societaria. Al presidente Bearzi e soci il miglior augurio di riportarci al legittimo valore «pallonaro» che la storia e la tradizione del paese impone e reclama. I cittadini di Enemonzo e Preone, accomunati in questa gloriosa tradizione sportiva, possano essere vicini e solidali a questo tentativo di riconquistare la credibilità calcistica sfuggita e smarrita.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



CrediFriuli, la squadra di calcio a 7 sul podio

La squadra di calcio a sette di CrediFriuli, che recentemente ha conquistato un prestigioso terzo posto alla Champions Bank, competizione tra gli istituti di credito di tutta Europa giocata a Parenzo. La foto ci è stata inviata da Stefano Alessio.



I colleghi dell'ex Standa insieme dopo 45 anni

Erano insieme 45 anni fa alle casse e ai banchi di vendita dell'ex Standa di Viale Trento e Trieste a San Daniele, continuano a incontrarsi col sorriso con cui accoglievano i clienti. Da sinistra Barbara, Adriana, Adalgisa, Loredana (che ha inviato la foto) Roberto, Lorena, Paolo, Patrizia, Silvana e Aldo.



Nozze di smeraldo per Giovanni e Caterina

«Si sono sposati il 19 dicembre del 1970, dunque celebriamo oggi un amore che dura nel tempo. Giovanni e Caterina insieme da 55 anni, continuano a scrivere la loro storia con la stessa passione del primo giorno. Auguri di cuore per questo traguardo speciale», scrivono le figlie Monica e Michela Bottos di Codroipo, salutando le nozze di smeraldo dei genitori.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Musei nazionali del Fvg

GIOVANNI TOMASIN

Con tutta probabilità è stata una tempesta, ad un certo punto nel secondo secolo dopo Cristo, ad affondare la nave oneraria che oggi chiamiamo "Iulia Felix" nelle acque fra Marano e Grado. Lì rimase per diciotto secoli, nascosta dalle sabbie del fondale, fino a quando nel 1986 un pescatore notò alcuni frammenti di anfore, portando al ritrovamento del relitto. Da ieri è possibile ammirare lo scafo restaurato e riportato alla sua linea originaria: ha aperto finalmente il Museo Nazionale di Archeologia Subacquea (Mnas) di Grado, e a quasi quarant'anni dalla sua scoperta la "Iulia Felix" è ora accessibile al pubblico.

La piccola folla che si è riunita ieri mattina nella sala conferenze del nuovo museo attesta il senso di anticipazione con cui la comunità grade-se ha atteso l'apertura di questa nuova struttura, che colloca l'isola nella rete dei Musei nazionali, con un sito che, data la spettacolarità e la portata del reperto, può attrarre visitatori da tutta Europa. Il nuovo museo è stato introdotto al pubblico dal Direttore generale Musei del ministero della Cultura, Massimo Osanna, che cinque anni fa diede il "via" definitivo al progetto. Al suo fianco la direttrice delegata del Musei regionali Marianna Bressan e Marta Novello, direttrice del Mnas e del museo di Aquileia. Nel pubblico anche l'ex direttrice dei musei regionali Andreina Contessa, che nel 2020 portò la questione all'attenzione della nuova direzione generale.

«Questo museo – ha dichiarato Osanna – restituisce non solo un rinvenimento archeologico di straordinario valore, ma anche il racconto dell'Adriatico antico come spazio di scambi, di viaggi, di circolazione di merci e di

Ecco Iulia Felix

Aprire a Grado il Museo di archeologia subacquea

Dopo decenni di attesa esposta al pubblico la nave romana



Al museo sono esposti molti oggetti appartenuti all'equipaggio della nave e parti di carico, come le anfore ripiene di pesce salato e "garum", la salsa di pesce degli antichi romani. FOTO BONAVENTURA

idee, in profonda connessione con il sistema portuale di Aquileia. È il frutto di una collaborazione solida tra istituzioni e professionalità diverse, che dimostra come la valorizzazione del patrimonio nasca sempre da un lavoro condiviso».

Bressan ha ricordato come l'apertura di un museo sia una «operazione complessa», che richiede il coordinamento di tante professionalità in un procedimento amministra-

tivo articolato al fine di rispondere ai bisogni del pubblico: «È quello che è accaduto a Grado: il museo apre oggi con una proposta attraente e convincente: ma sono già in programma integrazioni e ampliamenti dell'offerta culturale e del servizio, com'è giusto che accada in un museo del XXI secolo».

La posta del Ministero per il museo di Grado è di 3,5 milioni, dei quali 2,5 sono stati impiegati nel restauro fin qui

compiuto. Il progetto si sviluppa su due piani: il piano terra ospita un grande spazio d'ingresso e biglietteria, e sarà impiegato anche per la didattica delle scuole in visita. Il vero e proprio percorso espositivo è collocato al primo piano, dove delle grandi vetrate tengono sempre lo sguardo aperto al mare: nelle sezioni introduttive sono esposti i ritrovamenti archeologici fatti in laguna e sui fondali marini, per la prima volta

il pubblico può vedere reperti provenienti dai relitti rinvenuti al largo dell'isola. La trama di strutture e insediamenti che legavano la città di Aquileia al mare sono raccontati invece da reperti provenienti dal Museo aquileiese: anfore, lingotti di bronzo e altri oggetti testimoniano gli scambi che animavano l'Adriatico prima ancora dei romani.

L'epicentro dell'esposizione è senz'altro il relitto della "Iulia Felix", mirabilmente al-

lestito: l'équipe dell'università Ca' Foscari ha ricostruito virtualmente la struttura della nave, che dopo lo scavo era smontata in una miriade d'assi di legno, e su quello studio la ditta Arguzia Srl ha realizzato un ingegnoso sistema di supporto metallico, che ha consentito di "rimontare" la nave secondo la sua forma originaria. Ora accoglie visitatori, spettacolare nei suoi 18 metri di lunghezza, simile a uno scheletro di balena. Sem-



Il regalo di Natale 2025

IL FRIULI NEL NOVECENTO
UN SECOLO DI IMMAGINI

Un grande affresco, un'unica grande passione: la fotografia del Friuli con la sua natura e la sua gente. Le guerre, le feste, i mestieri, il mondo contadino ed industriale, il terremoto sono stati al centro degli scatti fotografici dei Brisighelli, che li hanno immortalati con amore per più di un secolo.



In edicola e libreria



www.gasparieditore.it

LA CERIMONIA A BOLOGNA

Tre premi Ubu 2025 per due coproduzioni del Css

Grande successo per il Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia con riconoscimenti importanti per le coproduzioni del teatro friulano, che ha ottenuto ben tre

Premi Ubu a Bologna, al più prestigioso riconoscimento del teatro italiano, ideato dal critico e editore Franco Quadri. L'artista Davide Enia (foto) si è infatti aggiudicato due premi per



Autoritratto, con il Premio Ubu 2025 Miglior Attore e il Premio Ubu 2025 - Nuovo Testo Italiano / Scrittura Drammaturgica. Un altro prestigioso premio è andato a A place of safety - Viaggio nel Mediterraneo centrale di Kepler-452, in scena lo scorso

13 dicembre al Palamostre per Teatro Contatto, che vince il Premio per il miglior spettacolo di Teatro (coproduzione di Css, Ert - Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Metastasio, e Théâtre des 13 vents Cdn Montpellier).



pre al primo piano è stato approntato un vero e proprio spazio bar che servirà la grande doppia terrazza a mare: il servizio, ha anticipato Osanna, verrà aperto nel prossimo periodo pasquale. Dopo la presentazione la direttrice Novello, accompagnata dalla dottoressa Elena Braidotti, ha guidato gli ospiti nella prima visita al museo: «Negli ultimi mesi archeologi, restauratori, ingegneri e architetti hanno lavorato con dedizione e impegno a questa missione superando difficoltà e trovando soluzioni ai problemi continui che un intervento simile presenta. Si tratta di un risul-

tato straordinario». La «Iulia Felix» fu battezzata così dall'archeologa Paola Lopreato, che seguì lo scavo della nave fra il 1987 e il 1999, come un omaggio al Friuli Venezia Giulia. In una intervista rilasciata a Renzo Sanson nel 1990 sulle pagine de Il Piccolo, Lopreato spiegava lo scopo di quella complicatissima impresa: «L'operazione è finalizzata all'istituzione di un Museo dell'archeologia subacquea dell'Alto Adriatico, che dovrebbe sorgere a Grado». Lopreato è mancata nel 2010, ma il suo desiderio è stato infine realizzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO

«Giornata storica»



Da Corbatto (Mario) che ha sottoscritto la concessione gratuita della ex scuola Scaramuzza al Ministero per la realizzazione del museo, a Corbatto (Giuseppe) che ieri è stato partecipe dell'inaugurazione della struttura. «Una giornata storica: oggi l'offerta culturale dell'Isola può dirsi compiuta, aggiungendo un nuovo e prezioso tassello alla propria identità culturale e al proprio rapporto millenario con il mare». Ricordando i quasi quarant'anni passati dalla scoperta della nave oneraria romana Iulia Felix e la transazione definitiva tra Comune e Ministero per arrivare all'apertura del museo sottoscritta dall'ex sindaco Ragnina, il sindaco Giuseppe Corbatto ha aggiunto che «il mare che ci circonda non è soltanto paesaggio, economia o turismo: è memoria viva, è archivio silenzioso di storie, rotte, commerci, incontri di popoli e civiltà». Il museo sarà aperto fino ad aprile tutti i fine settimana (da venerdì alla domenica) e nelle giornate festive (escluso Natale) dalle 11 alle 18, con chiusura della cassa alle 17.30. Durante il resto della stagione turistica estiva resterà aperto dal martedì alla domenica dalle 11 alle 19 (biglietto d'ingresso 7 euro). — **AN.BO.**

LA PRESENTAZIONE OGGI A UDINE

Radure di Paolo Ciampi tra dimissioni e bilanci

L'arte delle dimissioni, per trovare più spazio per sé, per eliminare il superfluo dalla propria vita, per creare insomma radure nella caotica boscaglia delle nostre agende. E proprio Radure è il titolo dell'ultimo libro di Paolo Ciampi, giornalista e scrittore fiorentino, che dopo oltre 40 libri dedicati a viaggi lenti, storie di memoria e biografie con taglio narrativo, affronta un tema personale ma

che in realtà riguarda un po' tutti: come liberare il proprio tempo e come dare al tempo senso e qualità.

Se ne parlerà alla Biblioteca Joppi di Udine oggi, venerdì 19 (sala Tito Maniaco, alle 17.30), nell'incontro organizzato dall'associazione Toscani del Friuli Venezia Giulia. A conversare con l'autore Gianmaria Tavoschi.

Sarà l'occasione per un viaggio fatto di spunti più o meno divertenti intorno vite

di grandi personaggi che hanno saputo dimettersi — da Diodoro a Winston Churchill — ma anche di «pigri indaffarati» che — come Carlo Lorenzini, l'autore di Pinocchio — hanno saputo sottrarsi agli impegni che gli erano richiesti per dare tutto se stessi nelle loro passioni e nei loro interessi. Perché se è vero che soprattutto in Italia dimettersi pare un «atto controcorrente rispetto al senso comune, all'amor proprio, soprattutto alla vanità», in realtà liberare il proprio tempo può essere la premessa di importanti cambiamenti personali. Una riflessione particolarmente intrigante in giorni che già sono di bilancio dell'anno che sta finendo e di progetti per l'anno che sta per cominciare. —

LA FICRION IN DUE PUNTATE

Su RaiUno Se fossi te Arriva la favola di Natale ambientata a Udine

Laura Chiatti e Marco Bocci: «Ci siamo molto divertiti»
Nel cast Sebastiano Somma: «Innamorato del Friuli»

LA PRESENTAZIONE

GIAN PAOLO POLESINI

In cima alla catasta dei modi di dire molto italiani ci sta tutto, e con merito, il famosissimo: «Eh bravo tu, mettili nei miei panni!». Be', la Rai ci ha fatto una fiction sopra questa storia antica, a dimostrazione che, a volte, ci farebbe bene scambiare i punti di vista.

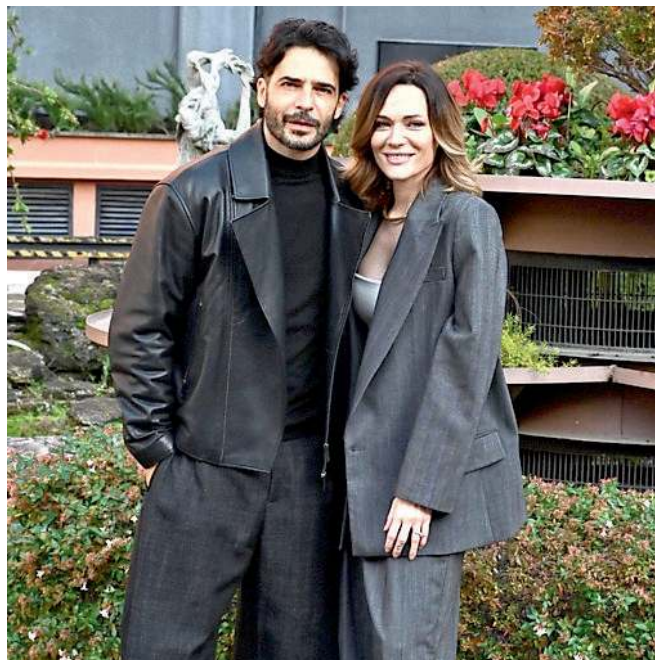
«Se fossi te», due puntate sulla rete ammiraglia domenica 28 e lunedì 29, proprio nel cuore delle vacanze natalizie — perché questa è una commedia di Natale, come da tempo non accadeva nelle produzioni di viale Mazzini — è stata presentata ieri a Roma alla presenza dei due registi, Luca Lucini e Simona Ruggeri, e dei protagonisti Marco Bocci, Laura Chiatti e Vincenzo Ferrera. Nel cast, si notano anche Sebastiano Somma — che con la nostra città ha una sorta di legame affettuoso avendo lavorato da giovane in un'azienda di Feletto — Nino Frassica e Bebo Storti. Una miniserie coprodotta da Rai Fiction-Eagle Original Content con il contributo della Film Commission Friuli Venezia Giulia, da anni ormai una solida realtà della cinematografia italiana.

Per i friulani, la parte interessante è il fondale di questa vicenda, che si focalizza su un operaio di una fabbrica che produce panettoni del Nord-Est, tale Massimo Mancuso, e su Valentina Sangiorgi, la figlia del proprietario, destinati a scambiarsi magicamente i ruoli.

La produzione, lo scorso aprile, ha traslocato proprio a Udine per allestire un lungo set, soprattutto in una meravigliosa villa in zona via Pordenone, con escursioni a Cividale e a San Vito al Tagliamento.

Entra a gamba tesa Luca Lucini, che ha firmato commedie cult quali «Tre metri sopra il cielo» e «Amore, bugie e calcetto» (girato a Trieste) e, in tv, il recente «Mameli».

«Gli sceneggiatori indicarono nel copione un'azienda del Nord — spiega — più spinta a Est, ovvero



Laura Chiatti e Marco Bocci protagonisti di Se fossi te

nel cuore dell'industria settentrionale. Gli ottimi rapporti d'amicizia con Chiara Valenti Omero della Film Commission e il profumo della vostra terra ci hanno traghettato a Udine, una città che onestamente non conoscevo, ma assai sorprendente, e non solo per il cibo e il vino ai quali è impossibile resistere».

Uno dei produttori della fiction ha definito Lucini «il nostro Frank Capra». Che dice, Luca? «Ho sentito, sì, ed è un esempio altissimo, sin troppo. Ho sempre lottato affinché esistesse in ogni mia opera un delicato equilibrio fra commedia e sentimenti. Come dice Simona Ruggeri, che firma con me la regia: «Io ho un'indole più maschile mentre lui tira al femminile e così siamo perfetti per dirigere Bocci/Massimo che diventa Chiatti/Valentina»».

Edeccoci alla coppia, anche nella vita. «È la prima volta che io e Laura lavoriamo assieme con queste modalità attoriali, rivela Marco, (e «l'ultima», intervistando Chiatti ridendo) e non nego un iniziale imbarazzo da parte mia. Quasi mi vergognavo a «spogliarmi» davanti a lei, nel senso dello stato d'animo, intendendo. Immagino sia comprensibile. Poi, superato il primo step, mi sono divertito come un pazzo».

Laura era incuriosita dopo aver letto il copione: «Ho sempre cercato di

mantenere la distanza fra l'aspetto professionale e quello personale. Stuzzicata di ritrovarmi in scena lui come attore, ma — nel contempo — avevo bisogno di autonomia in questo periodo delicato della mia vita e temevo che il mio faro, quale Marco è per me, interferisse troppo nella lavorazione. Invece è stato meraviglioso».

Sebastiano Somma è un inguaribile innamorato di Udine. «Ho accettato questa parte, che mi è stata gentilmente offerta da un capostruttura Rai, anche per la location, davvero. Ritrovo sempre in Friuli quel giovanotto che risali la Penisola da Napoli e venne a lavorare in un paese appena fuori città. Dopo aver fatto il servizio militare alla caserma Spaccamela, ovviamente. Il mio legame friulano è sostenuto anche dall'affetto per mio nipote Alessandro, ormai uno di voi».

«Se fossi te» non è solamente la cosiddetta favola di Natale (almeno ci sarà una valida alternativa a «Una poltrona per due») «è un modo intrigante e leggero per indagare tra le pieghe di questa società dove, spesso, sono nette le posizioni di un'umanità in contraddizione», conclude Lucini. Come si comporterà una donna ricca che si ritrova improvvisamente a dialogare con la mancanza di privilegi?».

Basta accendere la tv il 28 e il 29 dicembre. —

CINEMA E TELEVISIONE

In streaming su Apple Tv+, l'ultima puntata sarà online da venerdì 26

Pluribus, quel virus extraterrestre che rende l'umanità un'entità gioiosa

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Manca solo una puntata alla conclusione di "Pluribus", l'acclamata serie Apple già segnalata tra le migliori dell'anno dalle più importanti testate del settore e in corsa ai Golden Glo-

be per i premi come miglior serie drammatica e miglior attrice protagonista. Si tratta dell'ultimo lavoro di Vince Gilligan, l'autore di successo che ha firmato "Breaking bad" e "Better call Saul" e che ha scelto nuovamente la città di Albuquerque per ambientare una nuova storia. I punti di contatto con i precedenti universi narrativi, però, saranno soltanto due: i luoghi del New

Mexico e la presenza nel cast di Rhea Seehorn, l'attrice che ha interpretato Kim Wexler in "Better call Saul". Per il resto, a partire dalla scelta di un genere distopico, ci si ritroverà di fronte a qualcosa di diverso.

Tutto ha inizio quando un segnale alieno diffonde un virus in grado di trasformare le singole persone in un'unica entità collettiva gioiosa ed ef-



ficiente, in cui viene meno il concetto di identità personale. La protagonista Carol, una donna frustrata ed infelice, capisce di essere immune al virus e si ritrova l'unica umana in mezzo agli Altri, ovvero uomini e donne con le stesse sembianze di prima e una mente fusa uno con l'altro. Tra resistenza e terrore, Carol cercherà di capire come muoversi per riportare le cose alla normalità e difendere il libero arbitrio, scoprendo in breve tempo altri sopravvissuti oltre a lei.

La serie è una commedia nera e una critica profonda nei confronti di una società che tende ad azzerare il pensiero individuale. Il titolo, infatti,

si riferisce alla locuzione latina pluribus unum (da molti, uno), evidenziando il concetto di umanità che si fonde in una cosa sola, portando la riflessione sui rischi che comporterebbe una simile situazione. Il collegamento più evidente tra la serie e la realtà è rappresentato dalla rapida diffusione dell'intelligenza artificiale nel quotidiano, tanto che l'autore si è dichiarato contrario al suo utilizzo ed ha aggiunto la dicitura "creata da esseri umani" in ogni episodio. La nona e ultima puntata di "Pluribus" sarà disponibile su Apple TV+ da venerdì 26 dicembre e la serie è già stata rinnovata per una seconda stagione. —

LA PRIMA VISIONE

Il Leone d'oro Jarmusch

Tre storie diverse sui legami complicati

Arriva nelle sale il film vincitore al Festival di Venezia
Un cast incredibile che include Tom Waits e Adam Driver



I giovani Luka Sabbat e Indya Moore, tra i protagonisti del film

GIANMATTEO PELLIZZARI

Ricordiamo tutti come sono andate le cose a Venezia: "La voce di Hind Rajab", dato per vincente in ogni pronostico, si è portato a casa il Gran Premio della Giuria, mentre il Leone d'Oro se l'è portato a casa *Father Mother Sister Brother*. Un verdetto che ha alzato parecchia polvere, pure troppa, abbassando la soglia d'attenzione sull'effettiva qualità artistica di due film perfettamente asimmetrici: quello di Kaouther Ben Hania, crudo e doloroso, e quello di Jim Jarmusch, malinconico e minimalista. Chi meritava di più? Noi, forse, avremmo incoronato il magnifico "No Other Choice" di Park Chan-wook, glorioso ambasciatore della

lunga primavera coreana, ma questo è un altro discorso.

"Father Mother Sister Brother", dicevamo. La quattordicesima fatica di Jarmusch, quindicesima contando il bellissimo documentario "Gimme Danger", arriva finalmente nelle sale e ci porta a sfogliare le pagine di tre piccoli album di famiglia. Tre storie diverse, tre location diverse (New Jersey, Irlanda, Francia) e una serie di personaggi-chiave pronti a innescare le singole narrazioni dell'antologia (un padre disestato, una madre austera, un fratello e una sorella alle prese con la grammatica del lutto). Il vero trait d'union, escludendo i classici dettagli jarmuschiani, è proprio lo sguardo inconfondibile del regista: uno degli autori più eccentrici e più liberi del cinema "indie" contemporaneo, capace di brillare anche quando si trova a maneggiare opere minori.

Forte di un cast incredibile che raduna l'eterno Tom Waits, Adam Driver, Cate Blanchett e Charlotte Rampling, assieme ai giovani Indya Moore e Luka Sabbat, "Father Mother Sister Brother" indaga (e riflette) sulla complessità dei legami di sangue. Tra silenzi, sorrisi, qualche carezza musicale e una strategia espressiva placidamente poetica. —

Father Mother Sister Brother, regia di Jim Jarmusch, con Tom Waits, Adam Driver, Cate Blanchett, Charlotte Rampling (Usa, 2025)

IL FILM DI FANTASCIENZA

Terza puntata di Avatar: evasione ed emozioni

GIORGIO PLACEREANI

La bellezza visuale di *Avatar - Fuoco e cenere*, terzo episodio della saga di James Cameron, è indiscussa. In pratica i voli di fantasia degli illustratori di fantascienza degli anni Sessanta-Settanta (la genesi è lì), come Chris Achilleos, diventano vivi sul grande schermo. Dunque, l'elemento grafico: la sua predominanza in "Avatar" è assoluta. L'aspetto narrativo - diviso fra l'azione immediata e il substrato "antropologico" sulla cultura e sulle credenze religiose dei Na'vi (gli alieni di pelle blu, in lotta contro i conquistatori terrestri, ai quali si è unito l'ex marine ribelle Jake Sully) - è fagocitato da quello visivo. Con una formula un po' "tranchant" potremmo dire che, mentre di solito l'immagine serve alla storia, qui la storia serve all'immagine. S'imprime nella memoria la grande costruzione inventiva di questo pianeta pieno di meraviglie, che ogni episodio arricchisce di particolari; nel presente film entra in scena il feroce Popolo della Cenere, pi-

cati dell'aria capitanati dalla terribile Varang.

La prima ora, anche se non annoia, è alquanto stancante, perché tutta azione senza mediazioni; in seguito emerge una (semplice) costruzione narrativa e ci si diverte di più: potenza dell'elemento romanzesco! Il film migliora strutturandosi attorno ad alcuni nuclei avventurosi ben definiti (l'evasione, la battaglia, il "miracolo"). Lo scontro finale è decisamente emozionante. Di fronte ai cattivissimi terrestri, il cuore sta con i nobili selvaggi: «Andate dagli uomini del cielo... uccideteli tutti!». —

Anche se il terzo "Avatar" dura circa tre ore e venti, rimane l'impressione di un certo impaccio in sede di montaggio per sistemare l'enorme materiale girato (lo segnala anche il regime incerto della voce narrante). Ma importa relativamente: si guarda l'esteso dipinto. —

Avatar - Fuoco e cenere, regia di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana, Stephen Lang, Oona Chaplin (Usa, 2025)



AGENDA

I CONCERTI DELL'ESTATE

Pat Metheny torna a Udine
Concerto a luglio in Castello

Anche per il 2026 Udin&Jazz, lo storico Festival di Euritmica, sta preparando un'edizione a dir poco stellare e, dopo aver calato il primo asso con l'annuncio della superband di Marcus Miller e il suo tributo a Miles Davis (atteso il 15 luglio al Castello di Udine), ora un altro mito internazionale arricchisce il cartellone della 36esima edizione che si terrà a Udine dal 9 al



Pat Metheny

18 luglio (manifestazione tra le più storiche e celebrate dello scenario jazz nazionale ed europeo).

Si tratta del ritorno di Pat Metheny un grande amico di Euritmica – e immenso artista – che in Friuli Venezia Giulia regala al pubblico sempre nuove sorprese; Metheny approda nel capoluogo friulano per un'anteprima del Festival giovedì 2 luglio, alle 21.30, nel Piazzale del Castello e presenta in prima nazionale il suo nuovo progetto “Side-Eye III +”.

Si tratta di un chitarrista da record: i suoi oltre 50 dischi da leader hanno collezionato 39 nomination e 20 vittorie ai Grammy Award (e l'inclusione nella Hall of Fame di DownBeat). —

IL FESTIVAL DOS DOI DUE IN UNO A UDINE

Laboratorio sui confini
con Lego Serious Play

Prosegue il festival Dos Doi Due in Uno, promosso dal Teatro del Silenzio e finanziato dal Comune di Udine: oggi, dalle 15 alle 19, lo Spazio Oblò ospiterà un “Lego Serious Play”, innovativo laboratorio sui confini invisibili, condotto dal professor Sergio Pratali Maffei, facilitatore certificato. La metodologia Lego Serious Play migliora la risoluzione di problemi in gruppo attra-

verso il gioco e aiuta a visualizzare e superare barriere creative: il processo di condivisione abatterà quelle comunicative tra i partecipanti, trasformando pensieri astratti in forme concrete.

Il 21 dicembre, invece, appuntamento al Museo etnografico, alle 16.15: in scena lo spettacolo per bambini “Gabriele e Maria in castello”, che racconta la straordinaria storia dell'angelo del castello di Udine, simbolo

di resilienza, caduto e rinato più volte dalle proprie ceneri. Sul palco Federica Sansevero, Mariano Bulligan, al violoncello, e giovani talenti del Palio teatrale studentesco.

Il 27 dicembre, infine, la chiesa della Beata Vergine della Purità accoglierà – alle 16 – “Vivere la speranza”, un “viaggio” attraverso le immagini della natività nell'arte. L'esperta Susi Del Pin guiderà un percorso affascinante, accompagnata dai contributi musicali di Francesco Zelonì, promettente giovane mandolinista, e del chitarrista Luca Zurini.

Tutti e tre gli eventi sono su prenotazione, a federica-sansevero@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Grande lirica
al Teatrone
con Il barbiere
di Siviglia

Appuntamento oggi per le scuole, domani la serata
Il maestro Calesso: «Sfida di grande fascino»

PATRIZIA FERIALDI

Sbarca al Teatro Giovani da Udine (un evento oggi per le scuole, il concerto domani, sabato, alle 20) dopo il debutto nel capoluogo giuliano, Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini, nuova produzione del Teatro Lirico Verdi di Trieste, affidata al piglio direttoriale del maestro Enrico Calesso.

La nuova stagione lirica del Verdi era stata inaugurata a Trieste con un'intrigante alternanza di due capolavori operistici incentrati sul personaggio di Figaro, declinato da due autori diversi a trent'anni di distanza ovvero “Le Nozze di Fi-

garo” di Mozart e “Il Barbiere di Siviglia” di Rossini.

«Una sfida di grande fascino ma anche estremamente impegnativa – afferma il direttore – perché le due serate rappresentano un unico pensiero artistico che si traduce in un grandissimo impegno per entrambi i cast, per orchestra e coro ma anche per il fatto di dover necessariamente fare giustizia interpretativa a queste due opere che, a distanza di trent'anni l'una dall'altra hanno conosciuto uno sviluppo della musica assolutamente straordinaria»

Il passare da un titolo all'altro necessita di averne piena consapevolezza stili-



Il maestro Enrico Calesso alla direzione dell'opera Il barbiere di Siviglia

stica...

«Questo non è un aspetto differente, al contrario è fondamentale perché si tratta di avere cura stilistica del suono e delle strutture di due partiture estremamente diverse. Fermo restando che ci sono moltissimi aspetti in comune e su quelli si deve fare leva, perché se il progetto ha senso a livello musicale, lo ha pure non solo nel dipanare le differenze e le caratteristiche di ciascuna delle partiture ma anche nell'andare a trovare un fil rouge di cose, intenzioni e similitudini compositive che le accomuna»

Unite dal protagonista in comune, le due opere nascono però in un contesto politi-

co e sociale differente...

«Scritta in un periodo immediatamente precedente la Rivoluzione Francese, Nozze riflette un mondo in cui le differenze feudali sono messe in discussione, proiettando nel futuro una speranza di uguaglianza e giustizia. In Barbiere invece, ambientato nel periodo della Restaurazione post-napoleonica, lo sguardo di Rossini appare più disincantato, quasi nostalgico verso un mondo che ha visto le conquiste rivoluzionarie venire ridimensionate».

Di conseguenza allora ne risente anche il linguaggio musical...

«Diciamo che Mozart esprime l'uguaglianza dei personag-

gi anche a livello musicale, ovvero non c'è un linguaggio vocale sostanzialmente diverso per il Conte e la Contessa rispetto a Susanna e Figaro. Tutti i personaggi, seppure con le proprie sfumature emotive, condividono un sillabato concitato e un'espressività umana simile, che sottolinea l'uguaglianza fondamentale tra le persone. Rossini invece presenta un linguaggio musicale più eterogeneo tra i protagonisti. Si notano squarci di grande virtuosismo belcantistico per personaggi come Almaviva (con il suo famoso rondò) e Rosina, che contrastano con il sillabato e la diversa direzione virtuosistica di Don Bartolo o Figaro. Tutto ciò definisce mondi musicali distinti e, in un certo senso, un “mondo che ha fallito” rispetto alle promesse mozartiane di un futuro migliore».

In sintesi, quali sono i dettagli stilistici più caratterizzanti delle due opere?

«Nelle Nozze Mozart usa una variabilità e una ricchezza di indicazioni dinamiche come ‘pianissimo, sottovoce, sforzato piano’ inusuali per il suo tempo. Queste definiscono momenti di sviluppo e accentuazioni rapidissime, richiedendo all'interprete una precisione estrema nel gestire continui e veloci passaggi tra dinamiche diverse. Le indicazioni di tempo, numerose e dettagliate non erano solo di carattere ma avevano un significato

metrico e di velocità codificato per gli esecutori dell'epoca, dato che la musica non era concepita per essere diretta in senso moderno. Rossini invece è celebre per i suoi lunghissimi “crescendo” e “stringendo”, che costituiscono la forza ritmica e formale di molti numeri. Un'altra peculiarità è l'uso degli ‘auto-imprestiti’, dove riutilizza materiale musicale da altre sue opere (ad esempio il rondò del Conte Almaviva che riprende da Cenerentola). Tuttavia questi prestiti non sono mai una semplice trasposizione ma vengono adattati con strumentazioni, architetture formali, tempi di esecuzione e intenzioni drammaturgiche diverse, rendendo ogni utilizzo unico e specifico al contesto».

Dovendo indicare una parola particolare che lega le due opere, quale sceglierebbe?

«Direi “crescendo”, perché Barbiere è una grandissima commedia buffa che celebra il genere con mezzi musicali altissimi, tra i quali la capacità di elevare l'elemento ritmico a struttura portante e, appunto, i maestosi e inconfondibili “crescendo”. Stessa cosa Nozze, che inaugura forme innovative come il celebre finale del secondo atto, dove l'ensemble cresce progressivamente in grandezza e tensione drammatica, in un “crescendo” formale senza precedenti per l'epoca». —

CINEMA

UDINE	GEMONA DEL FRIULI	Norimberga	TORREANO DI MARTIGNACCO	MONFALCONE	PORDENONE
CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori	SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Attitudini: Nessuna 18.15 Il maestro 20.45	16.15-17.15-18.35-21.55 Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O. 16.05-23.40 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 22.40 Un Topolino Sotto l'Albero 16.15-17.15 Attitudini: Nessuna 16.05-23.10 Zootropolis 2 16.20-19.05 Five Nights at Freddy's 2 18.35 Oivita mia 20.40-23.20	CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 Attitudini: Nessuna 15.30-18.00-20.45 Jujutsu Kaisen: esecuzione 16.30 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 21.00 Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario 15.00-16.00-17.00-18.30-20.00-21.00 Norimberga 15.00-18.00-21.00 Oivita mia 16.00-18.30-21.00 Un Topolino Sotto l'Albero 15.00-17.30-19.00	MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Avatar - Fuoco e Cenere 17.00-20.30 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 17.30-21.00 Norimberga 17.40-21.00 Un Topolino Sotto l'Albero 17.00 Vita privata 18.00-20.45 Zootropolis 2 18.30 Attitudini: Nessuna 20.30	CINEMA AZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Avatar - Fuoco e Cenere 17.15-21.00 Father Mother Sister Brother 16.15-21.15 Norimberga 18.30-21.00 Vita privata 16.00-21.15 L'Osservatore dell'est 18.00 L'anno nuovo che non arriva 18.45
CERVIGNANO DEL FRIULI	LIGNANO SABBIA D'ORO	SAN DANIELE DEL FRIULI	GORIZIA	VILLESSE	FIUME VENETO
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo	CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Avatar - Fuoco e Cenere 16.10-16.40-17.10-17.45 18.30-19.00-19.30-20.00 20.30-21.00-21.15 21.30-21.45-22.00 Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario 16.00	SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659 Riposo DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Avatar - Fuoco e Cenere 20.30	MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Avatar - Fuoco e Cenere 17.00-20.30 Un Topolino Sotto l'Albero 17.15 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 20.00 Norimberga 20.15	UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranuz, 2 22.10 Oivita mia 22.10 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 16.00-16.20-17.00-20.30-20.45-21.10 Avatar - Fuoco e Cenere 16.50-17.15-21.00-21.30 Norimberga 18.40-22.00 Un Topolino Sotto l'Albero 16.30 Zootropolis 2 16.40-19.20	UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 14.00-19.00 Avatar - Fuoco e Cenere 15.00-16.50-18.10-19.15-21.00-22.40 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 14.20-16.20-17.20-20.30-21.30 Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D 19.40 Zootropolis 2 14.10-17.00-18.40-21.20 Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O. 16.10 Attitudini: Nessuna 23.45 Five Nights at Freddy's 2 23.10 Oivita mia 16.30-23.20 Un Topolino Sotto l'Albero 14.30-16.40 Norimberga 19.20-22.20

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI
FVG

360

TOTALMENTE FVG.

banca360fvg.it



 Serie A

Il vento del bis

Runjaic va verso la riproposizione della formazione titolare che ha steso il Napoli
L'unico dubbio a sinistra: Kamara torna a disposizione, ma non gioca da un mese

Stefano Martorano / UDINE

Si contano sulle dita di una mano le volte in cui Kosta Runjaic ha riconfermato la stessa formazione per due volte filate nell'arco delle sue 53 panchine in Serie A a guida dell'Udinese e la premessa serve a mettere ancora più in risalto la possibilità dell'inedito bis che sta prendendo corpo al Bruseschi, dove le prove tattiche di ieri hanno confermato questo orientamento.

A meno di clamorosi stravolgimenti, o di intoppi dell'ultima ora, mister Kosta è quindi pronto a ripresentare lo stesso undici varato col Napoli, per un "copia e incolla" che bisserebbe quello già registrato in stagione con Atalanta e Roma a cavallo della 10ª e 11ª giornata, quando la vittoriosa prestazione contro gli inermi neroblù, allora allenati da Ivan Juric, spinse Runjaic a riconfermare la stessa formazione all'Olimpico prima dell'ultima sosta novembrina. La scelta allora non pagò, ma stavolta nell'aria frizzantina respirata al Bruseschi in settimana si sono avvertite premesse differenti, alimentate anche dal grande eco delle dichiarazioni di Gianpaolo Pozzo, il primo dei tifosi bianconeri a chiede-

re continuità («Speriamo che la vittoria sul Napoli non sia solo un episodio isolato, perché bisogna pedalare»).

Mister Kosta, presente al brindisi di auguri con la stampa mercoledì, ha sentito e annotato, e ieri ha parlato chiaro al gruppo, chiedendo di prepararsi mentalmente alla "battaglia del Franchi", consapevole che la Viola giocherà la prima delle tanti finali che l'aspettano, ma soprattutto quella che potrebbe salva-

Bertola dovrebbe essere schierato ancora una volta sulla fascia mancina

re il proprio allenatore.

Il discorso in lingua inglese è arrivato anche ad Hassane Kamara, tornato al centro delle esercitazioni tattiche nelle quali ieri si è alternato con Nicolò Bertola sulla fascia sinistra. In altre condizioni sarebbe l'ivoriano il titolare fisso tra i due, ma i presupposti attuali sono diversi e con Bertola dimostratosi affidabile col Napoli, nel ruolo a lui inedito di quinto, Runjaic non è intenzionato a rischiare in avvio Kamara, che non gioca dallo scorso 22 novembre a

causa della fascite plantare al piede destro che gli ha permesso il ritorno in campo solo questa settimana.

Era questa l'unica variazione possibile all'undici titolare presentato col Napoli, in quel 3-5-2 profilato sull'organizzazione difensiva rafforzata dal ritorno di Thomas Kristensen, piazzato a destra del pacchetto difensivo completato da Christian Kabasele e Oumar Solet, ma al tempo stesso anche funzionale alla libera interpretazione offensiva degli interni di centrocampo, come evidenziato dal gol partita di Jurgen Ekkelenkamp e dalla traversa di Jakub Piotrowski, entrato nel cuore dell'area napoletana. In assenza ancora per un mese di Arthur Atta, e con Sandi Lovric sempre più vicino alla cessione, Ekkelenkamp e "Kuba" sono gli interni sui quali punterà forte Kosta.

Sugli esterni, invece, oltre a Bertola a sinistra ci sarà Alessandro Zanoli a destra, con l'ex napoletano che ha avuto nella Fiorentina una pretendente in estate. Chi invece la Viola l'ha lasciata da poco è Nicolò Zaniolo, che torna a Firenze da leader. Al suo fianco è pronto Keinan Davis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



Nicolò Zaniolo

A maggio lasciò Firenze senza squilli in 9 presenze, ora si ripresenta da leader tecnico col 31% di partecipazione al gol.



Hassane Kamara

Rientra come annunciato, ma dopo un mese di stop Runjaic lo ritrova solo per la panchina. E' uno dei cambi preventivabili.



Jurgen Ekkelenkamp

Dalla «prestazione da Pallone d'oro» con cui lo hanno celebrato in patria alla bolgia del Franchi. La «prova del 9».



Oumar Solet

Serve più concentrato perché lo svarione col Napoli è passato inosservato solo per il gol mancato da Holjund.



Ekkelenkamp e Piotrowski ancora titolari nel centrocampo bianconero al Franchi di Firenze, dove Kamara (in alto, a sinistra) tornerà a disposizione di Runjaic per partire dalla panchina e dove Zaniolo sarà un ex

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
FORNI DI SOPRA	10	40	6 su 8	3 su 13
PIANCAVALLO	20	40	10 su 12	5,8 su 17
PRAMOLLO / NASSFELD	5	55	21 su 29	32,9 su 110
RAVASCLETTO / ZONCOLAN	35	40	6 su 11	7,9 su 23
SAPPADA / FORNI AVOLTRI	20	40	4 su 8	6,7 su 15
SAURIS	10	30	1 su 4	1 su 3
SELLA NEVEA	10	60	3 su 4	3,3 su 10,5
TARVISIO	10	40	11 su 13	12,5 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località

SKI HAPPENS!

#NASSFELDSTYLE


nice surprise

nassfeld.at/it

LE VOCI DI MERCATO

Al Botafogo piace Brenner al posto dell'ex Inter Correa

UDINE

Potrebbe essere il Botafogo la prossima tappa nella carriera del brasiliano Brenner che ha finito la sua avventura in prestito nell'FC Cincinnati, a patto che ci sia un accordo sul riscatto dell'attaccante. Proprio così: l'Udinese non è riuscita a cedere il classe 2000 che ha pescato proprio a Cincinnati due anni fa, sborsando la bellezza di 10 milioni di euro. D'altra parte Brenner ha avuto un pas-



Brenner in maglia Cincinnati

sato da "stellina" del calcio paulista, tanto che anche il club americano pagò 11,82 milioni per farlo giocare nella Mls. Dove ha brillato ad intermittenza. Ma tanto bastò per l'Udinese, di solito piuttosto selettiva quando si tratta di spendere "in doppia cifra". Una precauzione che non è bastata per inquadrare in prospettiva Brenner, deludente per atteggiamento e rendimento in Friuli, tanto che la scorsa estate è stato rimandato a Cincinnati in prestito con diritto di riscatto a 6 milioni. Che non è stato esercitato nonostante 6 gol e un assist in 10 partite. Ora l'ipotesi Botafogo che dove sostituire l'ex interista Correa, destinato al San Paolo. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

In Italia gli infortuni sono aumentati del 24%

Aumentano gli infortuni in Serie A: nella stagione 2024-'25 sono stati 858 gli stop per problemi fisici, in aumento del 24% rispetto alla stagione precedente, per un

costo complessivo pari a 103,14 milioni di euro. Il dato emerge dal "Men's European Football Injury Index", rapporto del broker assicurativo Howden.



In Qatar la Finalissima 2026 Argentina-Spagna

Il Qatar ospiterà l'incontro tra la Spagna (vincitrice dell'Europeo) e l'Argentina (detentrici della Coppa America). Il 27 marzo 2026, dunque, si affronteranno le

due detentrici dei titoli continentali come era successo nella Finalissima del 2022, quando la stessa Argentina di Messi sconfisse l'Italia campione a Euro2020.



Serie A



GIANCARLO DE SISTI. Il doppio ex prevede una sfida fondamentale in chiave futura «Firenze sta tremando dalla paura e l'Udinese è una brutta gatta da pelare per i viola»

«Sarà la classica domenica da dentro o fuori al Franchi»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Firenze sta tremando dalla paura e l'Udinese sarà una brutta gatta da pelare per la Fiorentina». È Giancarlo «Picchio» De Sisti a riportare la temperatura registrata in riva all'Arno, dove la febbre per la paura della retrocessione dell'amata Viola è salita di colpo in città dopo l'inatteso scivolone al Franchi col Verona. È stato il ko che ha scosso la tifoseria gigliata portandola alla spasmodica attesa per i 90 minuti con l'Udinese, minuti che potrebbero essere decisivi anche per il tecnico Paolo Vanoli.

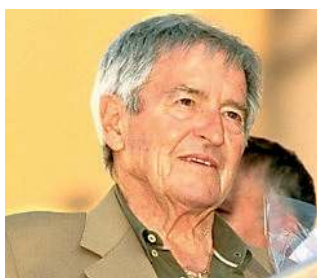
De Sisti, c'è una tifoseria in subbuglio a Firenze. In che ambiente si giocherà domenica al Franchi?

«La situazione di classifica dei viola è tale da prevedere la classica domenica da dentro o fuori al Franchi, nel senso che la vittoria è d'obbligo per la squadra ed è attesa, se non addirittura pretesa dalla tifoseria. Tutto questo non farà altro che alzare la pressione generale in attesa di un risultato che potrebbe riportare la Fiorentina a sperare, oppure a vedere il futuro con ancora maggior preoccupazione, anche se va detto che il campionato è ancora molto lungo».

Vista l'esperienza vissuta a contatto con la passione gigliata, quale ambien-

Runjaic

«Dovrà capire che tipo di partita fare, se aggredire subito o restare guardingo»



Kosta Runjaic a caccia della seconda vittoria di fila FOTOPETRUSI

te troverà l'Udinese?

«Parto dal presupposto che per me la Fiorentina ha una squadra all'altezza, ma il contorno adesso potrebbe non aiutare perché la piazza è esigente e se prima preten-

deva le prestazioni, adesso non vede l'ora di lasciare quell'ultimo posto che mette una paura tremenda. E la paura non fa mai bene. Lo stadio sarà un fattore, ma temo la troppa pressione attorno

LA CARRIERA

Giocò Italia-Germania la "partita del secolo"

Romano, classe 1943, Giancarlo De Sisti può essere considerato uno dei "giocatori mito" della Serie A a cavallo tra gli Anni 60 e 70, tanto da essere convocato anche in Nazionale, con la quale disputò anche la "partita del secolo", Italia-Germania 4-3, semifinale del Mondiale 1970 allo stadio Atzeza di Città del Messico. Ma De Sisti è anche un doppio ex di Udinese e Fiorentina, che assieme all'Ascoli sono state le uniche squadre allenare in carriera. A Udinese "Picchio" subentrò a Luis Vinicio nel 1985-'86, riuscendo a salvare la Zebretta a cui non evitò poi la retrocessione in Serie B la stagione seguente in cui i bianconeri partirono con 9 punti di penalizzazione. In riva all'Arno, invece, De Sisti ha scritto pagine di storia alla Fiorentina con 256 presenze da calciatore dal 1965 al '74, e con lo scudetto vinto nel '68. Da allenatore ha guidato la Viola dall'81 all'84, sfiorando il titolo nell'82.

S.M.

ai giocatori. L'Udinese potrebbe approfittarne, ma deve aspettarsi una squadra feroce».

Infatti i numeri dicono che la Viola ha creato tanto col Verona.

«La Fiorentina produce occasioni da gol ma non ha la necessaria tranquillità mentale per esprimersi al meglio, e inoltre credo che non abbia tutti i giocatori sullo stesso livello di forma. In questa situazione il primo pericolo è che ogni singolo pensi di risolvere la situazione da solo, e di lì a salvare se stessi poi il passo è breve. L'unica cosa da fare, invece, è trovare la coesione necessaria per compattare il gruppo in un pugno chiuso».

L'Udinese potrebbe dare la spallata decisiva a Paolo Vanoli, da poco subentrato a Pioli...

«Questo è un altro bel problema perché dare un ultimatum a un allenatore significa non farlo lavorare nel modo giusto».

Secondo lei l'Udinese come dovrà approcciare la sfida del Franchi?

«Stando bene attenta a capire subito che tipo di partita fare, se aggredire o restare magari un po' più guardingo. Per le caratteristiche della Fiorentina io sarei propenso a non concedere troppo campo a Kean che in questo momento è anche molto sfortunato. Sappiamo che esistono fasi della stagione in cui un attaccante non vede la porta, e altre invece in cui segna anche con un rimpallo. Kean sta vivendo la fase negativa, ma in campo aperto è letale e avrà anche lui tanta voglia di ritrovare il gol».

De Sisti, l'Udinese cerca continuità dopo aver battuto il Napoli. A quale obiettivo deve puntare la squadra di Runjaic?

«L'Udinese non solo ha giocato bene col Napoli, ma ha pure dominato a lunghi tratti nella ripresa mettendo in mostra qualità fisiche ma anche tecniche, con Zaniolo che sta ritrovando anche la gamba oltre che i giusti comportamenti. Detto questo, credo che abbia tutti i mezzi per concorrere nella parte sinistra della classifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex spezzino nasce centrocampista: ora è un difensore utile sulla fascia

Bertola e il passato da mezzala che lo aiuta a essere polivalente

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Nicolò Bertola l'ha rifatto. La gara giocata col Napoli da esterno sinistro di centrocampo non è stata per lui la prima tra i professionisti "fuori ruolo". In un'altra occasione, perlomeno dal primo mi-

nuto, il bianconero aveva abbandonato la posizione di difensore centrale per sistemarsi in un'altra casella.

Era capitato pochi mesi fa, esattamente lo scorso 6 aprile, quando con la maglia dello Spezia in Serie B venne impiegato da mister Luca D'Angelo nel ruolo di mezzala. Si trattava dell'incontro con la Sampdoria, terminato per 2-0 al Picco per i bianconeri. In occasio-

ne del derby ligure Bertola tornò alle origini. Il carrarino ricopriva infatti il ruolo di centrocampista nelle giovanili degli Aquilotti. Nel percorso nel vivaio il giocatore venne arretrato e piazzato al centro della difesa, posizione che gli ha permesso di arrivare sino in prima squadra e di esordire tra i professionisti. Ritornando alla partita col Doria, il 22enne toscano avanzò in mezzo al terre-

no di gioco per aiutare la squadra, allora in emergenza. Ai bianconeri mancavano infatti Cassata, Vignali, Degli Innocenti, mentre Salvatore Esposito non era ancora al top. Da qui la scelta del tecnico D'Angelo di impiegare Bertola al centro del campo assieme a Bandinelli e Nagy. Un esperimento ad alto livello.

C'è di più: Nicolò fece il suo debutto in Serie A il 14 maggio 2022 proprio da centrocampista. Avvenne durante proprio a Udine, dove l'allora allenatore Thiago Motta mandò in campo il 19enne toscano al posto del colombiano Agudelo. Era il 67' e lo Spezia stava vincendo per 3-1: una posizione di vantaggio poi mantenuta, visto che i liguri vinsero poi per 3-2 e conquistarono la salvez-



Nicolò Bertola ha giocato anche a centrocampo con lo Spezia

za matematica.

Escluse queste variazioni sul tema, Bertola è stato impiegato in Serie C a Montevarchi (nel 2022-'23), a Spezia in Serie B e A e in nazionale U21 come difensore centrale. A riguardo il giocatore ha dimostrato una certa versatilità, essendosi disimpegnato sia nel reparto "a 4", sia nella linea "a 3". In quest'ultima soluzione ha giocato sia come marcatore, sia come centrale. La capacità di adattamento è una grande dote nel calcio moderno, se si pensa che le disposizioni cambiano in base al possesso o meno della palla: Bertola perciò può essere un'arma in più per Runjaic, per esempio se il tecnico della Zebretta volesse ricorrere al 4-4-2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Supercoppa italiana

Il diavolo è Hojlund

Assist per Neres e gol: il Milan eliminato dal Napoli trascinato dal suo centravanti Stasera a Riad la seconda semifinale Inter-Bologna, lunedì si assegnerà il trofeo



Il tandem Neres-Hojlund ha portato in vantaggio il Napoli ieri a Riad

Pietro Oleotto

Passa la squadra che può schiere un vero centravanti. Passa il Napoli. Il messaggio arriva da Riad, dove ieri si è giocata la prima semifinale della Supercoppa italiana, un messaggio che vale anche per il mercato alle porte del Milan che dovrà gioco forza mettere in rosa un attaccante che sappia fare da punto di riferimento, tanto più che Gimenez è finito sotto ai ferri per colpa di una caviglia e che Nkunku ha dimostrato di non avere né il *physique durôle*, né la freddezza necessaria per trasformare in oro le occasioni che ti capitano a tiro, come è successo al 37', quando non ha capitalizzato una ripartenza tre contro due: Saelemaekers gli affida il pallone del possibile vantaggio invece di scegliere Pulisic e Nkunku spara alto.

Due minuti dopo il Napoli mette la testa avanti proprio grazie a Hojlund che detta il passaggio in area a Spinazzola, si allarga a destra spalle alla porta, poi si gira di scatto beffando un "morbido" De Winter per confezionare l'assist per Neres, grazie a un passaggio filtrante che trova il brasiliano per un 1-0 facile facile da tre metri dalla linea della porta difesa da Maignan.

NAPOLI	2
MILAN	0

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic, Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus, Politano (32' st Mazzocchi), Lobotka, McTominay, Spinazzola (36' Gutierrez), Neres (43' Vergara), Elmas (32' st Lang), Hojlund (37' st Lucca). All. Conte.

MILAN (3-5-2) Maignan, Tomori, De Winter (24' st Atekame), Pavlovic, Saelemaekers (24' st Fofana), Loftus-Cheek, Jashari (30' st Modric), Rabiot, Estupinan, Nkunku, Pulisic. All. Allegri.

Arbitro Zufferli di Udine.

Marcatori Al 39' Neres; nella ripresa, al 19' Hojlund.

Note Angoli: 5-4 per il Napoli. Recupero: 2' e 7'. Ammoniti: Rabiot, Spinazzola e Atekame per gioco falloso; Tomori e McTominay per reciproche scorrettezze.

Eppure nella prima mezzora era stato il Milan a costruire i pericoli più interessanti seguita con distacco dal pubblico saudita. Il tutto senza il genio di Modric in mezzo al campo, sostituito nell'undici di partenza da Jashari, una mezza delusione, di sicuro un rischio mal calcolato da Massimiliano Al-



Allegri non ha puntato su Modric

legri che, forse, avrebbe voluto averlo fresco per la finale di lunedì, dove invece approda Antonio Conte che nella ripresa chiude il conto sempre con il suo centravanti, fermato dopo soli due minuti da una parata di Maignan, ma letale al 19', quando sfrutta un suggerimento in verticale. De Winter sta-

CONFERENCE LEAGUE

Fiorentina ko anche a Losanna Ora l'Omonia o lo Jagiellonia

Non esce dal tunnel della crisi la Fiorentina che, ultima in Serie A, ieri ha deluso anche a Losanna (1-0) perdendo posizioni nella classifica di Conference League che determinerà gli spareggi tra le squadre dal 9° al 24° posto per accedere al tabellone della fase a eliminazione diretta. Nel sorteggio in programma il 16 gennaio a Nyon, nella sede Uefa, la Fiorentina 15ª sarà accoppiata alla 16ª, il Rijeka: pescheranno o i polacchi dello Jagiellonia (17°) o i ciproiti dell'Omonia (18°). —

volta parte addirittura in ritardo su Hojlund che trafigge facilmente l'estremo difensore incrociando col sinistro.

Finisce con il Napoli in controllo, con una scaramuccia britannica tra Tomori e McTominay e con una passerella di Modric applaudita dal pubblico locale a scena aperta, ma

inutile ai fini del risultato.

Il Milan torna a casa "cornuto e mazzato", visto che all'eliminazione si aggiunge l'annuncio in terra araba del presidente della Lega Serie A, Ezio Simonelli: «Milan-Como si giocherà a Perth in Australia l'8 febbraio, come da programma». Una trasferta intercontinentale per raccattare qualche dollaro australiano e rimediare all'indisponibilità di San Siro, occupato dalla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Sarà diretta da una "squadra arbitrale" asiatica, sui quali ha speso una buona parola presidente della commissione della Fifa. «Sarebbe meglio giocare in Italia», ha commentato Allegri che vede la trasferta come un'insidia per un Milan impegnato nella rincorsa tricolore.

La ricorso alla finalissima della Supercoppa italiana, invece, oggi vedrà impegnate Inter e Bologna. «Il Bologna non è fastidioso solo per l'Inter, è fastidioso per tutti. E lo era con Thiago Motta, con Sinisa Mihajlovic e ora con Vincenzo Italiano. Mettono energia, possono mettere in difficoltà chiunque se non si pareggia la loro intensità». Il menù della seconda cena araba (si gioca alle 20, diretta su Italia 1) è servito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Addio Dancelli Nel 1970 spezzò l'incantesimo alla Sanremo



Dancelli, re a Sanremo nel '70

Settantatre vittorie da professionista nell'epoca di Merckx e De Vlaeminck, Gimondi, Adorni e Motta. È morto a Castenedolo Michele Dancelli, aveva 83 anni. Divenne celebre il 18 marzo 1970 alla Milano-Sanremo. Se ne andò in fuga e arrivò da solo nella città dei fiori regalando agli italiani un successo che mancava da 17 anni, periodo più lungo di sempre. Poi disse davanti alla tv: «Non credevano fossi un campione». —

SCI ALPINO

Dalla nebbia spunta Paris La Saslong regala il sorriso all'Italia della discesa

Gianluca De Rosa

La Val Gardena porta fortuna all'Italsci. Sulla mitica Saslong, nella discesa libera di recupero dopo la cancellazione di Beaver Creek, Dominik Paris si esalta e torna ad occupare un gradino del podio.

L'uomo-jet della Val d'Ultimo chiude al terzo posto, alle spalle del vincitore di giornata Marc Odermatt (al cinquantesimo successo in carriera) e del secondo classificato Franjo Von Allmen.

Paris è un "habitué" dei piazzamenti in Val Gardena: quello di ieri è stato il



Dominik Paris, 36 anni, ritrova il podio a 50 giorni dai Giochi

quarto dei 51 complessivi, 33 dei quali conquistati nella sola specialità di discesa.

Non solo Domme: nella giornata d'apertura del lungo weekend della Saslong, caratterizzata dalla nebbia che ha ritardato di oltre un'ora la partenza, bene anche gli altri azzurri.

Sesto posto per Schieder, settimo Mattia Casse, nono Giovanni Franzoni, dodicesimo l'applauditissimo Christof Innerhofer e quattordicesimo Benjamin Alloid, al miglior piazzamento della sua carriera.

Oggi spazio al Super G con partenza prevista alle

ore 11.45 (meteo permettendo), nel frattempo Dominik Paris con il podio di ieri scala la classifica generale guidata da Odermatt, neanche a dirlo. L'azzurro è dodicesimo con 174 punti.

«È stato il modo migliore per salutare il ritorno in Italia della Coppa del mondo ed iniziare la tappa della Val Gardena», ha sottolineato Paris dal parterre, dove si è lasciato andare anche a un abbraccio con il vincitore di giornata Marc Odermatt.

Dagli uomini alle donne, con Sofia Goggia che ieri nella prima giornata di prove a Val d'Isere ha fatto registrare il miglior tempo in discesa.

La bergamasca spinge sull'acceleratore, pregusta il bis nella seconda giornata di prove in programma oggi ed annuncia battaglia: domani alle ore 10.30 sarà gara vera con la prova di discesa, seguita domenica da quella di super G (ore 11). Insomma, l'Italsci sente aria di Milano-Cortina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE OLIMPIADI

Sognando Milano-Cortina Una docuserie con Allianz

MILANO

È ormai vicina la messa in onda di "Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei Giganti", la docuserie ideata da Allianz, prodotta in partnership con Dentsu Sport, Yam 112003 e in collaborazione con Rai. Protagonisti sei straordinari atleti e paratleti azzurri, Ambassador di Allianz in Italia per i prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, affiancati da indimenticabili leggende azzurre che hanno fatto grande l'Italia degli sport invernali.

I sei episodi della docuserie andranno in onda ogni sabato su Rai 2 alle 19 e in streaming su RaiPlay da domani e fino al 24 gennaio, e successivamente riproposti su Rai



Primo appuntamento domani

Sport in seconda serata dalla domenica al venerdì. Questa partnership rafforza quella già esistente con i Movimenti Olimpico e Paralimpico a livello internazionale e nel nostro Paese. Allianz ha infatti dato inizio alla Partnership Mondiale con i Movimenti Olimpico e Paralimpico Internazionali nel 2021 fino a Brisbane 2032. —

Verso le Olimpiadi Milano Cortina 2026

ATU PERTU CON IL CAPO DELLO SPORT PARALIMPICO

Le paralimpiadi valgono i Giochi

Il presidente De Sanctis: «Mi aspetto da 7 a 10 medaglie, fondamentali per diffondere la mission»



GIANCARLO PADOVAN

Buongiorno Marco Giunio De Sanctis, presidente del Comitato italiano paralimpico. Partiamo da un dato per ricavarne una considerazione. I Giochi paralimpici stanno cambiando la percezione del pubblico e il racconto dei media. A Parigi 2024 c'erano 225 broadcaster da tutto il mondo per oltre 763 ore di copertura. Quelli invernali di Pechino 2022 hanno raggiunto 2 miliardi e 100 milioni di spettatori globali. Cosa significa tutto questo?

«Significa che ormai c'è poca differenza con i Giochi olimpici. Che abbiamo sdoganato la disabilità per quanto riguarda l'alto livello. Il problema serio è un altro: quello dell'avviamento e della promozione per far fare attività sportiva a molte più persone con disabilità. Questo è il vero grande nodo

«Abbiamo sdoganato l'alto livello, ora serve un lavoro profondo per l'attività di base»

in Italia. Non quello dell'alto livello. Perché, da Londra in poi, i Giochi paralimpici sono diventati l'altra faccia dei Giochi olimpici».

Quale sarà l'impegno della televisione di Stato per le prossime Paralimpiadi?

«Prima di tutto la Rai ha la copertura totale dell'evento. Poi farà delle rubriche - una ogni giorno, con Paola Severino Melograni -, naturalmente ponendo l'attenzione su atleti, fatti e sulla politica del giorno».

Che tipo di atteggiamento, invece, si aspetta dalla stampa scritta?

«Per quanto riguarda il momento paralimpico, che inizia il 6 marzo fino al 15 marzo, sono certo che ci sarà la stessa copertura dei giochi olimpici. Il punto è che, immediatamente chiuse le Paralimpiadi, anche i riflettori dei media si spengono e questo non è un bene. Quello che mi aspetto è che cambi la cultura e che lo stesso atteggiamento

Dal 6 al 15 marzo a Cortina 3 specialità

Le Paralimpiadi di Milano-Cortina si svolgeranno dal 6 al 15 marzo, cioè un mese dopo i Giochi, tra Milano, Cortina e la Val di Fiemme. Due le cerimonie di apertura e di chiusura: all'Arena di Verona e a Milano, oltre che due nella città ampezzana. A Cortina si concentreranno le gare di parasci alpino, di para snowboard e di curling. In Val di Fiemme e Artenselva parasci di fondo e para biathlon. Milano, invece,

ospiterà il para hockey. Le sedi di gara a Cortina saranno l'Olympia delle Tofane, il Cortina Olympic Stadium, il Cortina Sliding Centre e il Para Snowboard Park. In Val di Fiemme a Tesero (Cross-Country skiing Stadium), in Valtellina a Bormio (pista Stelvio) e Livigno (aree specifiche per le discipline paralimpiche. Ad Anterselva, infine, l'impianto per il biathlon sarà quello della Sudtirol Arena,



Giuseppe Romele in azione in una gara di sci di fondo paralimpico, nel riquadro Marco Giunio De Sanctis

CHI È

Ex presidente delle Bocce Capo missione di ben 8 edizioni

Marco Giunio De Sanctis è presidente del Comitato Italiano Paralimpico dal 26 giugno di quest'anno.

Maturità classica e laurea in giurisprudenza, praticante e campione di bocce, è stato anche segretario generale del Cip dal 2003 al 2017, in seguito presidente della Federazione Bocce dal marzo

2017 al giugno 2025.

Ha ricoperto l'incarico di capo missione ai Giochi Paralimpici estivi di Atene, Pechino, Londra e Rio de Janeiro, oltre che a quelli invernali di Nagano, Torino, Vancouver e Sochi.

Il dirigente è docente alla facoltà di Scienze della comunicazione all'Università La Sapienza di Roma.

abbiamo solo sei discipline - tra l'altro nordico e biathlon sono accorpate -, quelle olimpiche sono più del doppio. Certamente non sarà la partecipazione massiccia dei Giochi di Pechino, dove c'è una cultura diversa, e soprattutto una diversa dimensione demografica, ma ci sarà la giusta presenza per dimostrare che anche il pubblico italiano è interessato alla Paralimpiade».

Per il Cip meglio tante medaglie azzurre o un successo organizzativo?

«Le medaglie sono importantissime per diffondere la mission paralimpica e fungono da esempio per tutti coloro che non la conoscono, per quelli che non fanno sport o lo praticano non nella maniera adeguata. Però è altrettanto importante l'organizzazione italiana, sia olimpica che paralimpica, sapete che la situazione non è del tutto rosea per la consegna degli impianti e delle strutture. Per cui tutte e due sono importanti, ma altrettanto importante è il cambiamento di rotta degli italiani, dopo Torino 2006. Devono capire che, sulla direttrice dell'inclusione, siamo parte di un tutto e quindi deve esserci un'azione unitaria su ogni fronte. Sarebbe ora che questo Paese lo comprendesse».

Qual è, se c'è, il numero minimo di successi che si augura?

«Dalle sette alle dieci medaglie sarei contento. Perché eguaglierei o supererei di poco l'edizione di Pechino, il colore e il valore non lo so dire. Ma tra le otto e le dieci andrebbero bene. Minimo e massimo».

Qual è l'incognita organizzativa che maggiormente preoccupa?

«Abbiamo qualche criticità



Marco Giunio De Sanctis

a Livigno e a Milano Santa Giulia. Questo riguarda l'Olimpiade, più che noi. Come Paralimpiadi, a Cortina siamo a posto, a Milano siamo a posto e a Predazzo siamo a posto. Però, come Olimpiade e Paralimpiade, e io sono anche vicepresidente della Fondazione, quindi mi occupo di tutte e due, un po' di preoccupazione per la consegna degli impianti ce l'abbiamo. Poi per quanto riguarda l'accessibilità, quello è un problema aperto. Pensi che il 90 per cento degli impianti preesistenti sono inaccessibili, ecco perché è importante ospitare grandi eventi, soprattutto se paralimpici. Come puoi fare sport se non c'è la possibilità di raggiungere le strutture?»

Cosa deve fare Milano-Cortina per migliorare Torino 2006?

«Milano-Cortina ha il vantaggio di coinvolgere due grandi regioni, Torino era una sola regione. Con un'Olimpiade e una Paralimpiade diffuse ci sono tanti siti, tante location, diverse cerimonie di apertura e chiusura. Sta cambiando un po' tutto. Quindi Milano-Cortina può dare un segnale di espansione del messaggio olimpico e paralimpico, di unitarietà e

«L'Italia capisce la forza dell'evento, ma bisogna investire ancora sulla cultura»

di diffusione di questo messaggio».

L'Italia è culturalmente pronta per capire la grandezza di una Paralimpiade?

«Per quanto riguarda lo sport di alto livello, sì. Per quanto riguarda la cultura in generale, il percorso non è ancora completato. Al di là delle parole, ancora non c'è quella piena convinzione che le Paralimpiadi siano uguali alle Olimpiadi e che il movimento paralimpico sia pari al movimento olimpico».

Quanto le secca avere commissariato la Federazione Paralimpica Sport Invernali a meno di tre mesi dall'evento?

«Io sono molto dispiaciuto. Tra l'altro con il presidente Taviani c'è un rapporto d'amicizia da trent'anni, lo conosco benissimo, ma non ho potuto fare diversamente. Avremmo rischiato di più a non intervenire». —

Basket

Vista dal coach

Menetti, ex dei veneti, sulla sfida salvezza del Carnera
«Domenica per Udine può essere la gara della svolta»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Apu, può essere la partita della svolta. Ne è convinto Max Menetti, coach nativo di Palmanova con lunghi trascorsi in panchina a Treviso.

In questa stagione sta osservando il classico anno sabbatico, ma non rinuncia ad abbondanti scorpacciate di pallacanestro, essendo uno dei talent della neonata LbaTv, il canale tematico lanciato a settembre dalla Lega Basket.

Menetti, quanto pesa questo derby triveneto?

«Siamo appena a un terzo della stagione regolare, quindi non è una partita decisiva. Detto che tutte le partite sono importanti, credo che entrambe vorrebbero dare continuità ai risultati recenti: se Udine vince sale a tre vinte nelle ultime quattro, una bella svolta in un campionato condizionato finora da vari problemi (infortuni, la sospensione di Hickey). Treviso, invece, è partita male e si è appena sbloccata».

Come cambia secondo l'Apu con l'innesto di Christon e l'uscita di Hickey?

«Nella sfortunata Udine è stata fortunata a colmare subito un vuoto, e non è scontato perché tutti stanno cercando i cosiddetti "handler". Christon è diverso da Hickey, ma può dare una grossa mano come si è visto contro Napoli, anche perché Vertemati l'ha inserito nel modo giusto. Il vero cambiamento è la perdita di un giocatore cardine dell'ultimo anno e



Coach Vertemati alle prese con una gara spartiacque FOTOPETRUSSI

mezzo: serve tempo per assestare le nuove dinamiche».

Come cambia invece Treviso con gli arrivi di Pinkins e Radosevic?

«Probabilmente non c'è un cambio radicale nel modo di stare in campo. I due nuovi portano esperienza ed energia positiva, che serve perché quando inizi così male si crea una certa negatività. Domenica scorsa Treviso è stata brava ad approfittare con grande concretezza dei problemi di Cantù in trasferta».

CHI È

Ha riportato la Marca in A. Ora è un opinionista tv

Massimiliano Menetti è nato a Palmanova il 27 gennaio 1973. Nella carriera da capo allenatore, iniziata nel 1999, ha guidato per 13 stagioni la Reggiana e per 4 (dal 2018 al 2022) Treviso che ha riportato in A. Ha allenato Hapoel Eilat e Zalgiris Kaunas (vice). Dopo Sky da settembre è nello staff di LbaTv.

G.P.



Max Menetti, 52 anni

Qual è la sua chiave di lettura del match di domenica?

«Udine è una squadra con un'identità ben precisa, sia offensivamente che difensivamente, e deve solo chiudere un nuovo cerchio con l'innesto di Christon, che prendendo in mano la squadra porterà continuità. Treviso deve cavalcare l'onda positiva del successo ottenuto su Cantù».

Chi ha più margine di crescita fra le due squadre?

«È evidente che l'Apu, per quello che ha fatto vedere in campo meriterebbe 2 o 4 punti in più. Ha anche il vantaggio della continuità tecnica di Vertemati. Treviso è in una situazione diversa, in estate ha ricostruito da zero».

L'Apu però ha due stranieri come Brewton e Dawkins che non stanno rendendo affatto.

«Brewton lo conosco bene avendo allenato in Lituania l'anno scorso. Credo che sia lui che Dawkins siano quelli che hanno sofferto maggiormente l'assenza di Hickey a inizio stagione. Per questo dico che Christon può aiutarli. Aggiungo una cosa: a volte accade che i tempi d'inserimento di un giocatore non si allineano con quelli della squadra, che non può aspettare».

Chiudiamo con uno sguardo al suo nuovo ruolo: com'è l'esperienza con LbaTv?

«Molto positiva, c'è un livello di professionalità molto alto grazie ad Alessandro Mamoli e l'azienda Deltatre. Tutto il gruppo di lavoro è motivato a valorizzare questo nuovo prodotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Festa di Natale col minibasket Alibegovic fa il cerimoniere



Alibegovic con coach Cuder

UDINE

A due giorni dalla sfida casalinga contro Treviso in casa Apu c'è ottimismo in merito al recupero di Dj Brewton, sfebbrato e ieri al lavoro in palestra. Salvo complicazioni, coach Vertemati avrà a disposizione gli stessi uomini andati a referto nelle ultime due partite, contro Napoli e Trapani.

GLI EX DI TURNO IN CASA APU

Sono in quattro, fra campo, panchina e scrivania, ad aver difeso i colori di Treviso: i giocatori Christian Mekowulu e Alessandro Pavan, l'assistant coach Lorenzo Pomes e il ds Andrea Gracis. Nelle fila dei trevigiani l'unico ex è Francesco Pellegrino, recordman di presenze (214) con la divisa dell'Apu.

BASKET SOTTO L'ALBERO

Il Carnera Credifriuli ha ospitato la colorata e allegra festa di Natale del MiniApu e di tutto il settore giovanile. Presenti anche i giocatori della prima squadra di serie A, che insieme agli istruttori hanno contribuito ad animare i giochi e le attività dedicate ai più piccoli. Capitan Alibegovic e compagni hanno anche firmato autografi, posato per i selfie e portato i loro auguri a tutti i bambini che sognano di poterne seguire le orme. Finale con un regalino per tutti alla presenza dell'ospite più atteso, ovvero Babbo Natale.

G.P.

IL CASO

Trapani provoca: «Suspendete il campionato»

Il caso Trapani continua a tenere banco. Ieri Fip e Lba si sono riunite per un tavolo di confronto: in una nota congiunta ribadiscono «di aver agito e di agire nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni di legge riferite allo sport professionistico». Immediata l'offensiva del club siciliano, che si scaglia contro il presidente Lba Gherardini (da sua nomina ha contribuito a creare condizioni sfavorevoli per la Trapani Shark) e minaccia di rivolgersi al Tar del Lazio per chiedere la sospensione del campionato se non dovesse ottenere la revoca del -5 in classifica, del blocco del mercato in entrata e delle multe. Domenica, però, i siciliani giocheranno regolarmente a Sassari.

G.P.

EUROLEGA

Implacabile Fener I campioni passano a Milano



Fenerbahce corsaro a Milano

Stop casalingo per l'Olimpia Milano nel 17° turno di Eurolega. Gli uomini di Peppe Poeta sono stati sconfitti al PalaLido dai campioni in carica del Fenerbahce dell'ex Nick Meli per 87-72. Fatale il parziale di 19-11 incassato nel primo quarto dai turchi, che ha costretto i milanesi a rincorrere per tutta la gara. Oggi alle 20.45 la Virtus Bologna a Belgrado contro la Stella Rossa.

G.P.

CARNIA, LA mia TERRA

Sedici menu e altre storie



Sedici menu si intrecciano con i ricordi personali dell'autore e alle voci di personaggi friulani e veneti scandendo le stagioni di una vita.

Con i contributi di Mario Rigoni Stern, Elio Bartolini e Dino Coltro

€ 11,90
oltre al prezzo
del quotidiano



SERIE A2

Gesteco, sconfitta per dettagli Adesso bisogna ripartire subito

Il ko su Rimini è arrivato dopo sette vittorie di fila, domani arriva già Avellino

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Anche quando arriva dopo un serie di sette successi consecutivi, il sapore della sconfitta rimane amaro. La Gesteco Cividale si deve arrendere a una Dole Rimini super attrezzata nonostante l'assenza di Robinson e più fresca. Nel remake della finale di Supercoppa Lnp giocata a settembre, sono le giocate di talento individuale a spezzare l'equilibrio, sovrano per oltre 35 minuti, con Denegri e Ogden protagonisti dopo aver a lungo lasciato Marini e Camara soli.

In una gara divertente e sempre sul filo del rasoio, anche i peccati veniali sono costati cari ai friulani. Gli errori a cronometro fermo fanno parte di essi: 5 su 10 al momento dell'allungo sul 21 a 27 nel secondo quarto, 8 su 14 alla fine del primo



Non c'è tempo per il rammarico per Ferrari&co, domani sera a Cividale arriva già Avellino FOTO PETRUSSI

tempo chiuso in parità a quota 37. Allo stesso modo, i 5 rimbalzi offensivi concessi ai padroni di casa nel terzo periodo (12 il totale) hanno permesso loro di sopperire all'1 su 9 dall'arco.

Sono stati però soprattutto i problemi di falli di Freeman, in campo solo 20 mi-

nuti, a limitare i friulani. Pilastrini in conferenza stampa ha lasciato intendere di aver trovato il metro arbitrale particolarmente severo e condizionante. Il piano partita prevedeva di limitare i tiratori avversari, concedendo più spazio a Camara nel pitturato e la scelta ha

pagato. Rimini ha tirato 9 su 36 dall'arco, un dato molto sottomedia con il solo Marini, Mvp del match, a trovare la retina con continuità (4 su 9), ma l'impatto del centro senegalese di formazione italiana è stato devastante quando la difesa gialloblù non ha potuto giocare

con due numeri cinque di ruolo.

Non certo per demeriti di Berti, ancora una volta tra i migliori dei suoi. Nell'ultimo periodo il 19 è cresciuto sul piano mentale, limitando i problemi di falli e trovando così maggiore continuità all'interno delle partite, anche in attacco. 14 punti, 6 su 8 al tiro e 8 rimbalzi, di cui 4 offensivi, al PalaFlaminio, tra cui una schiacciata di prepotenza in testa al marcatore. Non capita spesso, è un bel segnale. Ora la sfida per lui sarà confermarsi a questo livello fino alla fine, ma in ogni caso Micalich ha fatto bene a tenerselo stretto.

Domani, nel big match contro Avellino, tappa fondamentale nella corsa alla Coppa Italia, raggiungerà 100 presenze in gialloblù.

Molto bene anche Mastellari, alla decima gara in doppia cifra stagionale. Tre triple pesanti e un gioco offensivo sempre più completo, anche da portatore di palla secondario. Va citato poi anche un Redivo più protagonista a livello offensivo senza però spezzare il ritmo dell'attacco e anzi intraprendente proprio quando la squadra è in difficoltà. Le percentuali dall'arco però latitano: 4 su 20 nelle ultime 5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRAGUARDO

Capitano laureato Ora chiamatelo pure dottor Rota



Il dottor Eugenio Rota, 26 anni

Domani al PalaGesteco risuonerà un coro inedito: "Dottore, dottore...". Il resto all'immaginazione dei lettori.

Il merito è di Eugenio Rota, capitano e prima Eagle di sempre, che dopo la trasferta infrasettimanale di Rimini ha discusso all'Università Uninettuno di Roma la sua tesi intitolata "L'odissea cinematografica di Alejandro Gonzalez Inárritu" e si è laureato in Scienze della Comunicazione con una valutazione di 108 su 110. Un traguardo importante, l'ennesimo, tagliato dal numero 9, esempio che testimonia come lo studio sia conciliabile con lo sport persino ai massimi livelli.

G.F.



mgmotor.it

TUA A PARTIRE DA
29.990€*



7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

NUOVA MG HS PHEV Comfort



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG HS 1.5 PHEV Comfort Prezzo di listino € 37.990,00. Prezzo primo € 29.990,00, anticipo € 7.420,00, importo totale del credito € 23.514,69, da restituire in 36 rate mensili uguali di € 249,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 19.755,00, importo totale dovuto dal consumatore € 28.695,78. TAN 6,951 % (tasso fisso) - TAEG 8,290 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 4.556,51, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad., a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva po imposta di bollo: € 59,78. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/12/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Sono approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Civile Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, invalidità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego o in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 916,91. Compagnie Assicurative CNP Santander Insurance Life e CNP Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78 Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. Prezzo esclusa messa su strada, vernice metallizzata e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/mg/promozioni

PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338 

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Biathlon

Quartieri alti

Vittozzi quarta nella Sprint di Annecy-Le Grand-Bornand «Finché sparo così sono tra le prime». Terza la Wierer

Francesco Mazzolini

Lisa Vittozzi ai piedi del podio nella Sprint di Annecy-Le Grand-Bornand, distanziata di 3"5 da una davvero esuberante Dorothea Wierer, terza al traguardo della gara inaugurale di questa avvincente terza tappa della Coppa del Mondo di biathlon. Magistrale la sappadina, la più rapida al tiro tra tutte le 101 concorrenti in gara. «In generale sono contenta della mia prestazione - ha commentato con serenità dopo la Sprint la 30enne di Sappada -. Ho dato il 100% e, nonostante la fatica si sia fatta un po' sentire, credo di aver gestito bene la gara. Finché sparo così sono cer-

ta di poter stare tra le prime».

Sia Lisa che Doro, capaci di reggere il ritmo imposto dalla scatenata vincitrice Hanna Öberg (19'24"9) e dalla seconda classificata nonché padrona di casa Lou Jeanmonnot (+ 3"3), hanno realizzato, così come le coinquiline alte del podio, lo zero nei due poligoni e saputo trovare la giusta sintonia con il fondo, duellando sino alla fine.

Exploit di Rebecca Passler (0-1), 24ª a 1'07"4, e di Samuela Comola (0-1), 44ª a 1'41"8, risultati che confermano la crescita della nazionale azzurra. Corroborata in ogni caso l'evidenza incoraggiante di una Vittozzi davvero consapevole e matura, pa-

drona del suo rientro nel clou stagionale: «Accetto che chi è arrivato davanti a me sia stato più bravo. A me interessava esprimere me stessa e divertirmi. Dovevo sciogliermi, ma sento che sto entrando nelle gare e ritrovando me stessa».

L'antica e sana rivalità tra le due carabine di punta dell'Italia ha regalato un momento di sublime spettacolo agli appassionati di biathlon, consacrando l'alto livello con cui entrambe stanno affrontando le sfide del massimo circuito e la chiamata all'evento di gala rappresentato da Milano-Cortina, dove, oltre alla ricerca di medaglie individuali, potranno sicuramente fare molto



Lisa Vittozzi in azione nella Sprint ad Annecy-Le Grand-Bornand

per la gloria del biathlon azzurro anche nelle staffette.

Sia Lisa che Dorothea, le quali vantano entrambe la Sfera di Cristallo della generale nel palmarès personale, hanno dato sfoggio della loro arte soprattutto nei poligoni,

dove la velocità e la precisione di tiro sono state, in questa gara di prestigio, la vera variabile influente.

Sorprendenti i loro tempi di rilascio: la sappadina, classe 1995, è stata capace di eguagliare la migliore versio-

ne di sé nello *shooting time*, mentre la 35enne sudtirolese è apparsa in un ulteriore momento acuto, degnissima avversaria, autrice di una prestazione iconica con la carabina.

Il loro margine di distacco altro non è stato che una lieve sbavatura rispetto al concetto di perfezione, toccato invece dalla maggiore delle sorelle Öberg, mostruosa sia al tiro che sugli sci (suo il quarto temp-sugli sci).

Per Wierer è il secondo podio stagionale e il 52° di carriera. Per Vittozzi, l'ennesimo segnale di solidità dopo la resurrezione seguita al silenzio dell'anno di assenza dal massimo circuito, assieme al convincentissimo primo posto nell'inseguimento di Hochfilzen di domenica scorsa.

Anna Magnusson, oggi solo 38ª, resta leader della generale con 317 punti, ma Jeanmonnot è a una sola lunghezza; Kirkeeide è terza a quota 294, tallonata da Wierer, quarta con 290. Sesta Vittozzi con 259. Nella classifica di specialità, invece, Jeanmonnot sale a quota 195 punti, seguita da Maren Kirkeeide (150), con Doro ora terza a 144; settimana Lisa con 108.

La tappa di Le Grand-Bornand prosegue oggi con la Sprint maschile; domani spazio agli inseguimenti, mentre domenica si chiuderà con le mass start. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR
FULL HYBRID E-TECH 160

da 24.950 €
Fino a 1.000 km di autonomia con un pieno di benzina
Fino a 80% di guida in elettrico in città

Renault Captur full hybrid E-Tech. Emissioni di CO₂: 102 g/km. Consumi ciclo misto 4,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur full hybrid E-Tech 160 MY25 a € 28.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.450€ di Bonus E-Tech. Anticipo € 7645 importo totale del credito € 21.255,00, su tale somma viene riconosciuta dalla banca un importo di euro € 4.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 52,71 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.518,18 valore futuro garantito € 17.643,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 21.368,18 in 36 rate da € 99,03 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 7,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodici (annuali) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2025.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

SOLO DA AUTONORD FIORETTO

FINO A 5.500 €

DI VANTAGGI !!

AUTONORD FIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Rugby

SETTIMO POSTO IN SERIE B

Udine, i punti sono pochi consola il gioco prodotto

I bianconeri vanno alla sosta natalizia con due vittorie e 4 ko
Il presidente Cainero: «Mi aspettavo di più ma ci rifaremo»

Davide Macor / UDINE

La pausa natalizia offre l'occasione per tracciare un primo bilancio del campionato della Rugby Udine, che chiude la prima parte di stagione al settimo posto in classifica con 13 punti, frutto di due vittorie e quattro sconfitte.

Un cammino che racconta di una squadra capace di costruire gioco e competere a viso aperto contro tutti, ma che allo stesso tempo evidenzia come il raccolto sia stato inferiore alle aspettative iniziali. I numeri fotografano bene l'equilibrio delle prestazioni: 119 punti fatti e 125 subiti, uno scarto minimo che testimonia partite spesso decise nei dettagli, soprattutto nelle fasi finali.

Dettagli che, più volte, hanno penalizzato i bianconeri, privandoli di punti preziosi e



La Rugby Udine deve ricominciare a fare punti FOTO COMUZZO

di una posizione di classifica più in linea con quanto espresso sul campo.

La formazione guidata dai coach Riccardo Robuschi e Luca Vigna ha mostrato un'identità chiara: ritmo, intensità e volontà di imporre il proprio gioco, senza mai rinunciare ad affrontare gli avversari con coraggio.

Un atteggiamento che ha portato la Rugby Udine a restare in partita anche contro squadre di vertice, confermando la solidità del progetto tecnico. A pesare sull'andamento della stagione è stato anche un numero significativo di infortuni, che ha limitato la continuità di formazione e condizionato alcune scelte

tattiche. Assenze importanti hanno costretto lo staff tecnico a frequenti adattamenti, influenzando sul rendimento complessivo e sulla capacità di chiudere le gare nei momenti decisivi. Nonostante questo, l'ambiente resta positivo e fiducioso. La sensazione condivisa è che la squadra abbia gettato basi solide e che il potenziale sia ancora in gran parte da esprimere. La pausa servirà a recuperare energie, uomini e lucidità, con l'obiettivo di rendere più concreto quanto già costruito.

«Sono soddisfatto del gioco messo sul campo, ma dobbiamo diventare più cinici nelle fasi più importanti della partita – commenta Andrea Cainero, presidente della Rugby Udine – Mi aspettavo più punti? Sicuramente. Considerato, soprattutto, il gioco messo sul campo dalla squadra. Sempre organizzato e determinato. L'obiettivo è sempre quello di fare un campionato di prima fascia. Sono soddisfatto, entusiasta e fiducioso per il prosieguo del campionato». Il girone di ritorno dirà se la Rugby Udine saprà trasformare prestazioni e qualità di gioco in punti pesanti. Le basi ci sono: ora serviranno continuità, attenzione ai dettagli e maggiore concretezza per risalire la classifica e rendere giustizia al lavoro svolto fin qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Allenati ad allenare Al Marangoni sono partiti gli incontri per i coach

UDINE

Ha preso il via ieri al palasport Benedetti "Allenati ad allenare", una serie d'incontri promossi dal Cna regionale e dedicati ad allenatori, tesserati Fip e appassionati a vario titolo della palla a spicchi.

Questa serie di appuntamenti consente a tutti i partecipanti l'opportunità di migliorare le proprie competenze e conoscenze.

L'incontro di ieri, dal titolo "UniUd va a canestro con l'Apu" si è aperto con un allenamento insieme al minibasket Apu sul tema "La transizione dal minibasket al settore giovanile" ed è proseguito insieme al responsabile del vivaio bianconero Antonio Pampani con un focus su "L'interazione tra allenatore e preparatore fisico nel settore giovanile".

Prossimi incontri in agenda: lunedì 12 gennaio videoconferenza col presidente Fip Fvg Alberto-Maria Camilotti, il presidente del Cna



Longhin e Bardini

Fvg Claudio Bardini, il responsabile della formazione per il Cna Fvg Marzio Longhin e il presidente Fip Udine Alberto Riccobello; mercoledì 14 gennaio al PalaGesteco di Cividale allenamenti con i coach Stefano Pillastri e Giovanni Battista Gerometta dello staff tecnico Ueb Cividale; giovedì 29 gennaio al Carnera di Udine question time con Adriano Vertemati coach Apu. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA RITMICA

Tara Dragas trascina l'Asu al tricolore d'insieme

UDINE

Chiude l'anno col botto l'Associazione Sportiva Udinese che ha conquistato, nella ginnastica ritmica, il titolo nazionale d'insieme nell'esercizio alle cinque palle salendo per la quarta volta consecutiva sul gradino più alto del podio. Ad Ancona, nel contesto del Campionato nazionale d'Insieme Gold di ritmica, l'Asu ha ottenuto il punteggio più alto sulla base della somma dei due esercizi d'insieme e di un esercizio individuale grazie alle ginnaste Adele Asquini, Victoria Bruno, Tara Dragas, Giulia Facinoli, Ginevra Finotto, Isabelle Tavano e Gaia Zurlo, che hanno chiuso con il punteggio di 23.883. Decisivo il contributo individuale di Tara Dragas al nastro, che ha completato il quadro, consentendo alla compagine bianconera di aggiudicarsi il torneo. Ma anche l'evento Ginnastica in Festa 2025 – Winter Edition, svoltosi a Rimini, si è chiuso con un bilancio positivo: complessivamente, nelle tre discipline artistica maschile, artistica femminile e ritmica, l'Asu ha conquistato 45 medaglie e 11 trofei. In particolare, nelle Finali Nazionali Silver di ginnastica artistica femminile, la società bianconera ha raccolto numerosi podi individuali e di squadra, con diverse prime e seconde posizioni. Dirilievo anche i ri-



La squadra dell'Asu

sultati nelle competizioni Duo Winter, dove le coppie bianconere hanno più volte conquistato il gradino più alto del podio. Particolarmente significativo il percorso della squadra Allievs Gold di artistica femminile, che ha chiuso tra le prime dieci squadre d'Italia. Non sono stati da meno i risultati dell'artistica maschile, che si è distinta nelle rispettive categorie nazionali contribuendo in maniera significativa al medagliere. «I risultati ottenuti restituiscono l'immagine di un progetto sportivo solido – ha detto il presidente Alessandro Nutta –, fatto di lavoro quotidiano in palestra, qualità tecnica degli staff e visione di lungo periodo. Un bilancio che chiude questo 2025, anno del nostro 150°, nel migliore dei modi». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

La C femminile guarda già alla prima sfida del 2026: C'è Tarcento-Villa Vicentina

Alessia Pittoni

Il 2025 sta per andare in archivio anche per i campionati regionali e, nel fine settimana, saranno in palio gli ultimi punti dell'anno solare prima della pausa; poi il fine settimana del 10 e 11 gennaio tutti di nuovo ai nastri di partenza. Particolarmente interessanti, per le portacolori della provincia di Udine, i tornei di C femminile e D maschile.

Tra le ragazze della massima serie regionale, infatti, sta andando in scena un duello a distanza fra il Csi Tarcento guidato da Stefano Castegnaro, primo dopo 10 giornate con 30 punti, e le Villadies Farmaderbe Villa Vicentina di coach Stefano Sandri, a meno uno. I due sestetti, entrambi imbattuti, non si sono ancora affrontati: lo scontro al vertice si terrà proprio il dieci gennaio, a Tarcento, alle 20.30. Buon ruolino di marcia anche per il Chiarvesio Chei De Vile, quarto in classifica e avversario di Villa Vicentina domani alle 20.30 nell'impianto della Bassa. Il Csi dovrà invece af-



Le ragazze del Csi Tarcento di coach Castegnaro

frontare domenica, alle 18, in trasferta, la terzultima Vis et Virtus Roveredo. La lotta salvezza vede invece coinvolte il Maschio Buja e l'Itas Ceccarelli Group Martignacco.

Meno soddisfacente la performance delle friulane di C maschile che vede due sole protagoniste della provincia di Udine: il Credifriuli Rojalese, al momento terzultimo con sette punti, e il Siel Il Pozzo Pradamano che chiude la graduatoria con tre punti. Situazione analoga nell'interminabile girone di serie D femminile: la migliore fra le friulane è lo Sporting Club Cervignano che occupa la settima po-

sizione con 21 punti a meno sette dalla vetta occupata dal Volley Club Trieste. Low West Ottogalli Latissana, Club Aurora Udine, Apd Rizzi Udine e Libertas Martignacco stazionano invece nella seconda metà della graduatoria e stanno lottando per evitare la zona rossa.

In D maschile la matricola Gaia Volleybas Udine resiste al comando con un bottino di dieci successi e una sola sconfitta, incalzata a meno due dal Rosso Volley Club Trieste mentre l'altra friulana del girone, l'Asd Muzzana Volley, si trova in terza posizione a meno sei dagli udinesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO

Lunedì a Trieste la pallavolo come crescita

Si terrà lunedì nella palestra Suvich Vascotto di Trieste, a partire dalle 17.30, l'evento "Pallavolo come strumento di crescita personale", un incontro a 360° creato attorno a questa disciplina e raccontato dalle parole dei relatori. Fra questi Mario di Pietro, primo allenatore e Nicolò Katalan, capitano del VolleyPrata che disputa il campionato di A2 maschile e Michele Rossetti e Jessica Vascotto, dell'azienda Faros Group, esperti di linguaggio corporeo e gestione emotiva in ambito sportivo. Interverranno inoltre il presidente della Fipav Fvg Alessandro Michelli e Maria Elisabetta Capasa presidente del Comitato italiano paralimpico Fvg che parlerà del progetto Sitting Volley.

A.P.

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Il talent show condotto da Antonella Clerici, dedicato alle voci over 60, arriva al gran finale. Una serata di musica e emozioni in cui i 12 concorrenti rimasti i gara saranno giudicati dal pubblico che decreterà il vincitore della sesta stagione.



Mulan
RAI 2, 21.20
Quando la Cina subisce un attacco da parte degli Unni, l'imperatore ordina che un uomo per ogni famiglia dovrà arruolarsi. Mulan, figlia di un rispettato guerriero, prende il posto del padre malato.



Pupi Avati. Che cinema...
RAI 3, 21.25
Un ritratto intimo di Pupi Avati tra set, ricordi, aneddoti e collaborazioni che hanno segnato la sua carriera. A completare il racconto, la voce del fratello Antonio, co-autore del suo universo creativo.



Quarto Grado
RETE 4, 21.30
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.20
Delusa da Farah, Gönül chiede ospitalità a Mehmet. Rimasta sola, trova il fascicolo sul caso di Kaan e scopre che non è lui l'assassino di Alperen. Quando Mehmet se ne accorge, è costretto a confessare.

TRACCE SULLA NEVE
IL RITORNO DALLA RUSSIA
con Daniele Paroni

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Fondazione Telethon 16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv)Fiction 17.05 Tg1Attualità 17.20 Cerimonia per lo scambio degli auguri di fine anno con i rappresentanti delle Istituzioni, delle Forze Politiche e della Società Civile da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità 18.10 Aspettando L'Eredità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 The Voice Senior Spettacolo 23.55 Tg1Sera Attualità	RAI 2 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Val Gardena: Super G maschile Sci alpino 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 Fondazione Telethon 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Mulan Film Avventura (20) 23.20 The Princess Film Biografico (22) 0.55 Radio2 Social Club Spettacolo	RAI 3 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 15.25 La biblioteca dei sentimenti Lifestyle 16.15 Telethon Attualità 17.10 Gli imperdibili Attualità 17.15 Aspettando Geo 17.20 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Pupi Avati. Che cinema la vita! (1ª Tv) 23.05 È sempre un sabato italiano Documentari Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.00 Movie Trailer Spettacolo 6.05 4 Di Sera News Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La Signora In Giallo 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.55 Il richiamo della foresta Film Avventura (92) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 20.30 4 Di Sera News Attualità 21.30 Quarto Grado Attualità 0.55 Unita speciale scomparsi Serie Tv leri e Oggi in Tv Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv)Soap 14.15 Io Sono Farah (1ª Tv) 14.30 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 19.05 Caduta Libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.20 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela 23.45 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 0.35 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra 13.55 The Simpson 14.50 N.C.I.S. Los Angeles 16.30 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Supercoppa Italiana Live Attualità 19.45 Bologna - Inter Calcio 22.10 Supercoppa Italiana Live Attualità 23.05 La furia dei titani Film Azione (12) 0.55 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.00 Ciak News Attualità 1.05 Sport Mediaset Attualità 1.25 Chicago Med Serie Tv 2.10 Camera Café Serie Tv 2.25 Ingegneria oltre il limite Documentari	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live - Best Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Amarsi un po' Lifestyle 2.40 La Torre di Babele Attualità	TV8 17.50 Una sorpresa sotto l'albero Film Commedia (20) 19.30 Love Bugs (1ª Tv) 20.25 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.30 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.35 Skyfall Film Azione (12) 0.10 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura (91) 2.50 Lady Killer Documentari NOVE 16.45 Delitti a circuito chiuso 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 23.20 Che tempo che fa Bis Attualità
20 14.30 Quantum Leap Serie Tv 16.10 The Cleaning Lady Fiction 17.50 The Flash Serie Tv 19.30 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Breaking in Film Azione (18) 22.55 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione (19) 0.45 Supergirl Serie Tv 2.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv TV2000 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Il giardino segreto Film Drammatico (93) 22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità 23.25 La compieta preghiera della sera Attualità	RAI 4 14.20 Maximum Risk Film Avventura (96) 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 UFO Sweden Film Avventura (22) 23.20 Io, Robot Film Fantascienza (04) 1.15 Speciale Wonderland - Viva Topolin! Documentari LA7CINEMA 15.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia (03) 17.10 Tg La7 Attualità 17.15 Ritorno al Marigold Hotel Film Commedia (15) 19.25 Desperate Housewives 21.15 Operazione Valchiria Film Drammatico (08) 23.25 Monuments Men Film Drammatico (14) 1.35 Worth - Il patto Film Biografico (20)	IRIS 13.05 Vidocq Film Giallo (01) 15.00 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico (08) 17.10 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.20 Lo squalo Film Azione (75) 23.50 Shining Film Giallo (80) 2.35 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction 4.20 Ciak News Attualità LA 5 14.30 Ho preso un granchio (1ª Tv) Serie Tv 14.35 Una mamma per amica 16.25 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore 17.20 Elisa di Rivombrosa Fiction 19.25 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne 21.15 Il dono più grande Film Commedia (20) 23.05 Grande Fratello Spettacolo	RAI 5 19.25 23 maggio 1992 - 19 luglio 1992 Documentari 19.35 Gli imperdibili Attualità 19.40 Rai News - Giorno 19.45 Le creature più grandi del mondo Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Kilimangiaro Collection Documentari 22.50 Jimmy Somerville, Smalltown Boy 23.45 Rock Legends Documentari REAL TIME 6.00 La clinica della pelle 8.50 Minicase Lifestyle 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 21.35 Casa a prima vista Spettacolo 22.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	RAI MOVIE 16.00 Gli imperdibili Attualità 16.05 Pecos è qui: prega e muori! Film Western (67) 17.35 Il grande silenzio Film Western (68) 19.25 Gli specialisti Film Western (69) 21.10 Il Re delle isole Film Avventura (70) 23.30 Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico (94) GIALLO 13.05 Capitaine Marleau 15.05 Quattro donne e un funerale Serie Tv 17.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Capitaine Marleau Serie Tv 23.10 McDonald & Dodds Serie Tv 1.10 Capitaine Marleau Serie Tv	RAI PREMIUM 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Cucine in corsia Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.25 Don Matteo Fiction 21.20 Sandokan Serie Tv 23.15 Un professore Serie Tv 1.05 Storie italiane Lifestyle 3.05 Medici in corsia Serie Tv 4.45 Piloti Serie Tv 5.00 Cuori Rubati Soap 5.25 Cenerentola Film Drammatico (11) TOP CRIME 14.50 The mentalist Serie Tv 15.40 Movie Trailer Spettacolo 15.45 Detective Monk Serie Tv 17.40 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv The Irrational Serie Tv 0.45 Movie Trailer Spettacolo	CIELO 15.20 MasterChef Italia Spettacolo 16.35 Cucine da incubo Lifestyle 17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.55 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 20.15 House of Gag Spettacolo 21.15 Il vento del perdono Film Drammatico (05) 23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità DMAX 14.20 Affari a tutti i costi 16.05 Affari al buio - Texas I pionieri dell'oro 17.00 Airport Security: Stati Uniti Documentari 21.40 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo 23.30 Airport Security: Stati Uniti Documentari Bodycam - Agenti in prima linea Documentari 1.15	TWENTYSEVEN 14.30 La signora del West Serie Tv 16.20 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Colombo Serie Tv 21.15 La signora ammazzatutti Film Commedia (94) 22.55 Assassino sull'Orient-Express Film Giallo (74) 1.20 Agenzia Rockford 2.10 Camera Café Serie Tv 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv RAI SPORT HD 19.00 Equitazione. Equitazione Equitazione 20.00 Castro Legend Cup. Castro Legend Cup Mountain bike 20.30 Livorno-Mestre - 18a g.ta. Serie A2 Basket 22.50 C.ti Italiani Roma: Finale 65 kg. C.ti Italiani Roma: Finale 65 kg Sollevamento pesi 23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero 19.30 Zapping 20.30 Serie B: Bari - Catanzaro 23.05 Il mix delle 23	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio Gazzology 20.00 Say Waaad? 23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera - Giallo Crime	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 20.00 Accademia Nazionale di Santa Cecilia 22.30 Jazzfestival Saalfelden 24.00 Battiti	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: Gli incontri dell'associazione Dikos 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione 12.30 Gr FVG 13.29 Babel: Matteo Oleotto. Filippo Olivieri. Un'iniziativa di Psicocine 14.15 Chi è di scena: "Giovanna d'ArpPo". "Il birraio di Preston". "Il funzionario". "Bob e Singer: Salviamo il Natale!" 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: La mostra temporanea "Guerra e pane" al Mulino di Adegliacco 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comunus; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Corai musicà; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornàl Radio; 14.40 Alc ce di ogni di 75; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Marimè 8; 17.00 Clarcok; 17.30 Ator Ator; 18.00 Giornàl Radio; 18.10 Alc ce di ogni di 75; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker 18.30 Gr FVG

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Vaghe frontiere 2025 13.30 Telegiornale FVG News 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 EconoMy FVG 15.30 Bianconeri a canestro 16.30 Tg flash - diretta News 16.45 Start 18.15 Rugby Magazine
IL13TV	7.00 Santa Messa S:Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 10.00 Il13Telegiornale 11.00 Sanità allo specchio 12.00 Aria Pulita (Live) 12.45 Stanlio e Olio 13.00 Tv13 con Voi (Live) 16.00 Film Classici
TV12	17.30 AmGitano 19.00 Il13 Telegiornale 20.00 Terra e Cielo Mons: De Zan 20.20 Controaltare con l'Avv:Giorgio Coden 21.00 Star Trek Classico 22.00 Film Classico 23.30 Il13 Telegiornale
18.30 Maman - program par fruits 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.45 Screenshot - diretta 20.15 Telegiornale FVG News 20.40 Gnovis 21.00 Sul cappello che noi portiamo - diretta 22.30 Bianconeri a canestro 23.15 Le montagne essenziali - documentario	18.15 Anziani in movimento 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.30 30 Minuti Spi 21.30 Film: Jack Hunter e il tesoro perduto di Ugarit 23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	1	

Cielo da prevalentemente coperto su costa e zone orientali, dove non si esclude qualche pioviggine, a variabile sui monti, dove si avranno maggiori schiarite sulla fascia alpina e in Carnia. Foschie, specie di notte e sulla pianura, dove si potrà formare anche nebbia.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo nuvoloso, localmente coperto sulle pianure del Nordest e con locali nebbie in pianura.
Centro: parzialmente nuvoloso in Toscana. Venti deboli da direzioni diverse, mari generalmente poco mossi. Clima mite
Sud: coperto sulle Isole Maggiori con piogge deboli in Sicilia, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: nebbie fitte in pianura, un cielo più coperto al Nordovest e sulla Romagna.
Centro: cielo molto nuvoloso e più coperto sui settori adriatici.
Sud: piogge diffuse su Sicilia e Calabria. Sul resto delle regioni tempo asciutto, ma con un cielo molto nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Giornata brillante: l'energia ti sostiene e la Luna di fuoco ti rende rapido nelle decisioni. Perfetto per organizzare un weekend avventuroso o iniziare qualcosa di nuovo.

TORO
21/4 - 20/5



Il tono è più dinamico del solito e può essere un po' scomodo, ma utile. Segui l'istinto, sì, ma affiancalo a un po' di organizzazione

GEMELLI
21/5 - 21/6



La Luna opposta stimola scambi, chiacchiere, messaggi e incontri. Venerdì ideale per fissare appuntamenti o pianificare un sabato sociale. Una notizia ti arriva da una fonte inattesa.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'energia sagittariana ti spinge a muoverti più del solito. Una questione di lavoro trova una soluzione rapida, liberando tempo per il weekend.

LEONE
23/7 - 23/8



Fuoco su fuoco: giornata forte, decisa, carismatica. Ottimo momento per chiudere la settimana con un successo personale o con un piano brillante.

VERGINE
24/8 - 22/9



Il ritmo è più veloce di quanto preferisci, ma porta risultati. Potresti dover gestire un imprevisto, ma ne esci con eleganza e precisione.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La Luna ti invita a socializzare e ad alleggerire le tensioni. Un incontro piacevole mette colore al tuo venerdì. Una scelta equilibrata oggi apre la strada a momenti di pace interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Giornata concreta: la Luna ti spinge a semplificare e a scegliere. Chiudi un capitolo lavorativo o personale, aprendo la porta a un weekend più libero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La Luna nel segno ti illumina: entusiasmo, buon umore, voglia di fare. Perfetto per risolvere una questione veloce e dare il via a un venerdì sera brillante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Oggi tutto si muove più rapidamente, ma tu resti saldo. Una decisione pratica presa in mattinata alleggerisce il carico dei prossimi giorni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



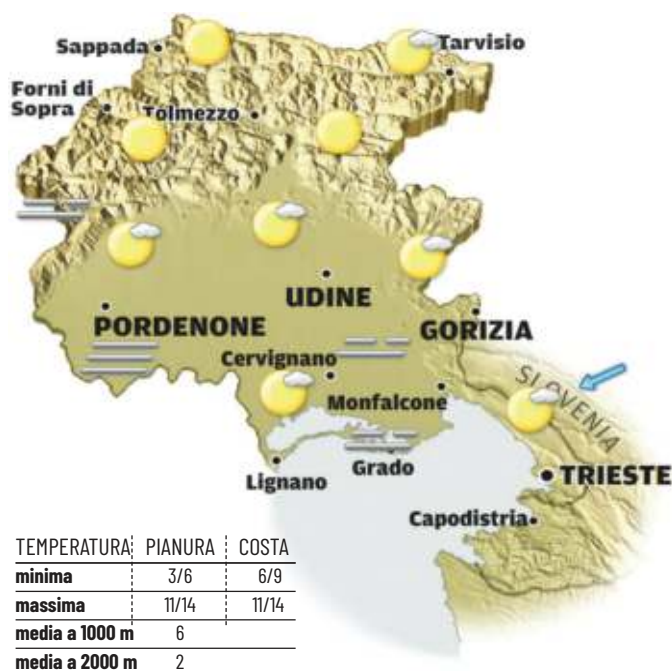
La Luna in segno affine ti stimola idee nuove e connessioni utili. Ottimo momento per lanciare un progetto, contattare qualcuno o provare qualcosa di diverso.

PESCI
20/2 - 20/3



Energia vivace, un po' dispersiva ma creativa. Nel pomeriggio arriva una spinta intuitiva che ti suggerisce come vivere un weekend più leggero.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	11/14	11/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	2	

Cielo sereno o poco nuvoloso ma di notte e al mattino saranno possibili nebbie in pianura e localmente anche su altre zone. Bora dalla sera, sulla costa.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso; Bora moderata sulla costa.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Aquileia
Corradini D'Elia
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001

Campoformido
Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484

Codroipo
Cannistraro
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299

Corno di Rosazzo
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

Gonars
Tancredi
Via E. De Amicis, 64 Tel. 0432993032

Latisana
Al Duomo
Via Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933

Lusevera
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078



Majano
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017

Moimacco
Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381

Reana del Rojale
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283

San Vito al Torre
San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445

San Vito di Fagagna
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134

Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

Tolmezzo Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

Venzone Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	11	9 Km/h
Monfalcone	8	10	11 Km/h
Gorizia	8	10	4 Km/h
Udine	6	10	6 Km/h
Grado	8	10	14 Km/h
Cervignano	8	10	12 Km/h
Pordenone	7	10	4 Km/h
Tarvisio	2	8	10 Km/h
Lignano	8	10	14 Km/h
Gemona	5	9	3 Km/h
Tolmezzo	3	8	3 Km/h
Forni di Sopra	1	6	5 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	12,1
Grado	quasi calmo	0,1 m	12,1
Lignano	quasi calmo	0,1 m	12,2
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	12,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	12	Copenaghen	7	9	Mosca	-1	1
Atene	7	15	Ginevra	0	8	Parigi	8	12
Belgrado	2	10	Lisbona	11	14	Praga	0	3
Berlino	5	9	Londra	5	10	Varsavia	0	4
Bruxelles	8	12	Lubiana	1	11	Vienna	2	5
Budapest	7	15	Madrid	5	8	Zagabria	4	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	9
Bari	10	13
Bologna	8	9
Bolzano	4	11
Cagliari	14	17
Firenze	10	13
Genova	11	12
L'Aquila	5	13
Milano	7	10
Napoli	9	17
Palermo	13	17
Reggio C.	13	16
Roma	10	17
Torino	6	9
Venezia	7	9

SPACCALEGNA ELETTRICI

SVG 690
Pompa singola
7 Ton

Promo
€769
IVA COMPRESA

SVG 800
Doppia pompa
8 Ton

Promo
€1.149
IVA COMPRESA

SVG 1000
Doppia pompa
10 Ton

Promo
€1.399
IVA COMPRESA

Novità

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Buone Feste da

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268 - info@dosegiardinaggio.it

TAGLIATRONCHI ELETTRICO

Lama
600 mm

Promo
€1.349
IVA COMPRESA

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 dicembre 2025 è stata di 25.878 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Insieme è la nostra parola preferita



carecom.it

Insieme

a chi crede
nel valore del talento
e dell'esperienza
nel marketing
e nella comunicazione.

Insieme

a chi si affida
alla nostra creatività
e alle nostre strategie
per trasformare
gli obiettivi in successi.

Insieme

a tutte le persone
della nostra bella
squadra per dare vita
a progetti che possano
lasciare il segno.

Insieme

**nell'augurare
a tutti
Buone Feste.**



Scopri i momenti
più belli del nostro 2025

care
energia per la comunicazione